







## Il decesso è avvenuto il 22 luglio ma il tragico caso non suscitò allarme

# Neonato morto per salmonellosi nell'ospedale di Caltanissetta

**Il decesso del piccolo Rosario Mantone ha coinciso con l'inizio dell'epidemia. Solo dopo molti giorni una segnalazione alle autorità comunali - Aumentano intanto i casi di tifo - Sabato manifestazione con Giovanni Berlinguer**

### Dal nostro corrispondente

#### CALTANISSETTA

Un bambino di Caltanissetta, Rosario Mantone, è morto per salmonellosi dopo quattro giorni dalla nascita, al reparto pediatrico dell'ospedale Vittorio Emanuele di Caltanissetta. Il decesso è avvenuto il 22 luglio in coincidenza con l'inizio dell'epidemia e questo apre tutta una serie di interrogativi sulle misure di emergenza attuate per fronteggiare la situazione, e più in generale sulla macchina della prevenzione.

Il primo documento ufficiale in materia di epidemia in guardia le autorità comunali sulla gravità e i pericoli della situazione igienico-sanitaria è del 10 agosto e i primi controlli sull'inquinamento da liquami della rete idrica è addirittura del 17 agosto.

Tra martedì e mercoledì si sono avuti altri otto casi di tifo e di epatite virale che hanno spazzato via le speranze di normalizzazione che si erano affacciate dopo due giorni di pausa dell'epidemia.

La situazione si aggiornerà negli ospedali cittadini non ci sono più posti letto e le mi-

### L'aumento del tifo in 5 anni

Ecco in cifre l'impressionante «escalation» delle malattie infettive che hanno colpito in questi ultimi cinque anni la popolazione, nella stragrande maggioranza dei casi, povera, di Caltanissetta.

1973: 20 casi di tifo; 1974: 34 casi; 1975: 112 casi; 1976: 84 casi; 1977: 102 casi di cui 25 nel periodo gennaio-giugno e 67 (compresi 15 casi di epatite virale) da luglio ad oggi. A questi devono aggiungersi sette casi di tifo sospetti.

### Provvedimenti urgenti in attesa di realizzazione

1) Disinfezione dei quartieri più colpiti: in corso di affidamento ad una ditta specializzata. 2) Apertura del nuovo ospedale di Sant'Elia. 3) Rifacimento della rete fognaria del quartiere Providence: va in appalto il 15 settembre. 4) Rifacimento della rete idrica e fognaria negli altri quartieri del centro storico. 5) Costruzione e rifacimento dell'acquedotto delle Madonie est e ovest.

sure attuate fino ad oggi sono sostanzialmente nulle: malgrado le promesse, gli impegni, gli interventi del governo nazionale e regionale sul fronte della concretezza si registra solo la vaccinazione antitifica che prosegue ormai da 10 giorni. Il resto, la stessa disinfezione della città e soprattutto del quartiere più colpito viene irrisponsabilmente rinviato dalle lungaggini burocratiche che a

questo punto rivestono carattere «criminoso»: le cause dell'epidemia sono ormai accertate nelle condizioni di vita che esistono in questi quartieri, nello stato in cui versava la rete idrica e fognaria; da questi quartieri proviene l'80 per cento dei casi registrati finora compresa la famiglia del piccolo Rosario Mantone; ma ancora non si è provveduto alla disinfezione e disinfezione

straordinaria delle zone più colpite. Continuando di questo passo rischiano di avvenire le considerazioni dell'ufficiale sanitario del comune di Caltanissetta dottor Morina, che qualche giorno fa prevedeva un ulteriore aumento dei casi dovuto al ritardo con il quale si è messo mano alle misure di emergenza.

Questo modo di procedere rischia di vanificare anche i fatti positivi che si sono avuti dopo gli incontri con la delegazione regionale comunista e con la settima commissione dell'assemblea regionale. Un impegno che avrà nella manifestazione indetta per sabato alla sala consiliare con il compagno Giovanni Berlinguer, un ulteriore momento di mobilitazione delle forze democratiche. Terzi si è appreso che la Cassa del Mezzogiorno ha finalmente stanziato le somme necessarie (oltre 7 miliardi) al rifacimento della rete idrica e fognaria e alla costruzione del nuovo acquedotto.

**Michele Geraci**



CALTANISSETTA - Indicato dalla freccia uno dei pozzi neri sotto le finestre del reparto dermatologico dell'ospedale civile

## Da parte dell'Ufficio Cambi

# 20 miliardi di multa alla Esso per i soldi esportati all'estero

Un «buco» di cinque miliardi, rilevato dal magistrato che indaga sulle tangenti pagate a partiti dall'ex presidente Cazzaniga

ROMA - La ESSE avrebbe ricevuto una multa di venti miliardi dall'Ufficio Cambi per una serie di «irregolarità valutarie» scoperte dal magistrato romano, che indaga sui finanziamenti di alcuni partiti politici effettuati dall'ex presidente della Esso, Vincenzo Cazzaniga, per una cifra complessiva di oltre 40 miliardi. Secondo le indagini, il denaro è stato esportato all'estero in maniera illegale.

La scoperta dell'ammancio, fatta dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Elio Catenacci, sarebbe avvenuta durante l'esame dei libri contabili e del testo dei bilanci della multinazionale Esso, sequestrati a tempo dalla Guardia di Finanza e consegnati, in un primo momento, al dott. Enrico Di Nicola che ha condotto la prima fase delle indagini.

«Com'è ricordato, quando apparvero le prime rivelazioni sui finanziamenti ed «elargizioni» di gruppi finanziari a gruppi e partiti politici, la ESSE italiana, filiale della statunitense Exxon, aveva un provvedimento civile contro il suo ex presidente, sostenendo che egli aveva agito praticamente di sua spontanea iniziativa, andando «oltre quello che era il mandato» conferitogli dalla società. Da parte sua, Vincenzo Cazzaniga ha sempre sostenuto che il denaro era stato esportato dai dirigenti del gruppo, e i suoi stessi superiori, erano perfettamente a conoscenza di queste «elargizioni» e avevano tenuto i fondi, come se fossero stati «ritocci» nel prezzo della benzina e dei suoi derivati.

Parzialmente alla inchiesta sulla ESSE sul «buco» delle tangenti, poi, sono andate avanti in questi anni altre inchieste su episodi analoghi, come quella sui finanziamenti «fondi neri» della Montedison. Altro personaggio di primo piano chiamato in causa per questi motivi dalla magistratura, è stato Vittorio Aicardi, presidente dell'Italcas, accusato di concorso in reato in bilancio e appropriazione indebita, e appropriazione indebita, proprio con Vincenzo Cazzaniga.

Per entrambi, il dott. Catenacci aveva sollecitato nei mesi scorsi l'emissione di un ordine di cattura, trovandosi però in contrasto, su questo punto, con il giudice istruttore. La questione è stata quindi portata davanti alla sezione istruttrice che ha deciso per la cattura, il 22 maggio scorso. Poco tempo dopo, come si ricorderà, Cazzaniga è ritornato in libertà, dopo avere versato una cauzione di cento milioni di lire. Il magistrato inquirente ha presentato a questo punto ricorso, ritenendo che la imputazione di concorso in reato era troppo pesante per concedergli questa possibilità. Una risposta definitiva in questo senso si dovrebbe avere nelle prossime settimane.

L'inchiesta del dott. Catenacci sulle «tangenti» ai partiti, continua ora con l'arresto di alcuni libri contabili della ESSE.

**f. c.**

### Proposta del PCI al Senato

## Regime patrimoniale: necessario un rinvio

ROMA - Il gruppo comunista del Senato ha segnalato la necessità di provvedere, con decreto legge, visto il poco tempo a disposizione, alla proroga al 31 dicembre prossimo del termine di scadenza degli atti relativi al regime patrimoniale delle famiglie costituiti prima dell'entrata in vigore del nuovo diritto di famiglia.

La scadenza del 30 settembre - ha rilevato la commissione Giustizia del Senato - crea gravi disagi a fronte di un numero molto alto di lavoratori e degli uffici dello stato civile e degli stu-

di notari. Un rinvio in termini ragionevoli di tempo, ha sottolineato la senatrice comunista, garantirà a quei coniugi che non intendono aderire al regime legale della comunione di beni, di concludere in tempo utile e senza disagi l'opzione per la separazione dei beni. Consentirà, inoltre ai coniugi che intendono mettere in comunione anche i beni acquistati anteriormente all'entrata in vigore della legge di usufruire della esenzione di tasse e imposte per gli atti e i trasferimenti relativi.

La commissione ha manifestato un'urgenza di espressa esigenza avanzata dal gruppo comunista.

### Per le amministrative

## Il governo conferma le elezioni a novembre

ROMA - La notizia è ormai ufficiale: in novembre si voterà o meno delle elezioni amministrative, che si era, ad un certo momento, pensato di rinviare alla primavera del '78, in modo da far coincidere con altre votazioni pure amministrative, previste per quella data.

Lo ha comunicato il sottosegretario Darda alla commissione Affari Costituzionali del Senato, riunita ieri per discutere il disegno di legge, a suo tempo presentato dal gruppo comunista (primo firmatario il compagno Cossutta) sul modificarsi alle norme per le elezioni dei Consigli comunali e provinciali.

La proposta comunista, precedente alla polemica sul rinvio o meno delle elezioni amministrative, prevedeva come del resto quella repubblicana presentata alla Camera, di raggruppare queste votazioni con altre votazioni, con l'eliminazione dei turni successivi ora numerosissimi. Di tale esigenza si è reso conto anche l'attuale governo. Darda ha infatti annunciato che è intenzione del governo di presentare, al più presto, un proprio disegno di legge da confrontare con quello di iniziativa parlamentare.

Quelle di novembre potrebbero, pertanto, essere le ultime elezioni amministrative «fuori turno».

### Preoccupante andamento del fenomeno

# Nuovi casi di epatite virale in alcuni centri del Gargano

Colpiti soprattutto bambini - Dall'inizio dell'anno cinquecento persone ricoverate in provincia di Foggia - Il problema delle condizioni igienico-sanitarie

### Dal nostro inviato

#### FOGGIA

Al reparto malattie infettive degli Ospedali Riuniti sono di 48 ore fa gli ultimi ricoveri per epatite virale. Si tratta di due bambini, portati qui da Ischitella, un paese della costa garganica, dove ieri mattina sono stati segnalati altri due «casi sospetti». Non si può parlare di epidemia, ma l'impressionante aumento dei casi di epatite virale che si è registrato negli ultimi mesi in alcuni centri del Gargano, non può non preoccupare.

Gli ufficiali sanitari dei comuni stanno segnalando, ogni giorno, l'andamento del fenomeno. Alcune amministrazioni comunali - come ad esempio quelle di Ischitella e di Monte S. Angelo - hanno già preso decisioni per cercare di eliminare le cause dell'infezione: si disinfettano, si controllano le verdure, si vieta l'uso dell'acqua di certe condutture.

Dall'inizio di quest'anno sono stati più di 500 i casi di epatite virale in provincia di Foggia. E i più colpiti sono

bambini al disotto dei 10 anni.

«Per fortuna quando si tratta di bambini - dice l'ufficiale sanitario di Manfredonia (dove si verificano una decina di casi al mese) - le forme della malattia sono benigne, all'impatto».

S. Marco in Lamis, Monte S. Angelo, Vieste, Troia, Orta Nova, Ischitella, Manfredonia, Vico Garganico e Rodi Garganico sono in «allarme». Hanno tutti in comune una particolare situazione igienico-sanitaria che deriva soprattutto dalla scarsità di acqua potabile e dalla mancanza di fogne.

Sulla strada tra Rodi Garganico e S. Menaio ci sono diverse fontanelle d'acqua che solitamente soddisfanno le esigenze del 50% della popolazione di quella zona: oggi sulle fontanelle c'è scritto «acqua non potabile» e non ce n'è altra.

Dalla sorgente Canneto, presso Vico Garganico, esce un'acqua che nel giudizio popolare è una delle «più buone» ma dalle analisi fatte dal medico provinciale risulta che in essa ci sono colonie di bat-

teri al limite della tollerabilità, con una forte potenzialità di ulteriore inquinamento. Poi, quasi tutti questi paesi del Gargano hanno fogne scoperte. Spesso le abitazioni sono costituite da un unico ambiente senza finestre, con inadeguati servizi igienici. Per bere, per cucinare e per lavarsi centinaia di persone usano l'acqua piovana o quella delle falde superficiali della terra raccolta in cisterne.

E' questa situazione, a cui deve aggiungersi il consumo di frutti di mare e di verdure crude, che produce l'epatite virale, ed altre malattie infettive.

Alcuni ufficiali sanitari dicono che la situazione igienico-sanitaria esistente in questi paesi è tale che potenzialmente i casi di infezione potrebbero essere assai più numerosi. Probabilmente non si arriva all'epidemia solo perché la popolazione ha una forte capacità immunitaria: nei 73 qui c'è stato il colera e gli anticorpi resistono ancora. Per questo, i più colpiti sono i bambini.

«I nostri bambini, una vol-

ta finite le scuole - ci dicono a Monte S. Angelo - vivono tutto il giorno nelle strade. Giuocano vicino alle immondizie e alle fogne. La sera quando tornano a casa l'acqua per lavarsi è poca o non c'è per niente perché quella poca che c'è serve per cucinare».

Quello che preoccupa di più i sanitari e le amministrazioni dei comuni interessati, è che il fenomeno sembra assumere un carattere epidemico che possa diventare in sostanza un fatto «normale» di cui bisognerebbe soltanto prendere atto. Un altro elemento di preoccupazione della malattia: ci sono bambini e anche adulti che più volte sono stati ricoverati per epatite virale.

Non c'è tempo da perdere. In queste zone sono necessarie grosse opere di bonifica sanitaria, proprio per evitare un definitivo carattere epidemico dell'infezione, oltre ad urgenti interventi finanziari per risolvere problemi drammatici di acqua, di reti fognarie e di abitazioni.

**Domenico Comisso**

### In Italia dal 4 settembre

## Una turista turca affetta da colera ricoverata a Milano

E' stato accertato dal ministero della Sanità - Sin dalla fase iniziale del viaggio aveva accusato i sintomi

ROMA - Il Ministero della Sanità informa che una donna di nazionalità turca, Pekoz Hadice, di 59 anni, proveniente dalla Turchia su un autoturismo turco, ricoverata il 4 settembre all'ospedale per malattie infettive «Bassi» di Milano, per malattia intestinale, è risultata affetta da colera.

L'istituto superiore di Sanità incaricato dal ministero, ha accertato stamani, con esami di laboratorio, che si tratta di «vibro colera, tipo Ogawa».

Sono state adottate - è detto in un comunicato - le dovute misure profilattiche del caso, anche e nei confronti degli altri turisti facenti parte della comitiva cui apparteneva la paziente.

Come è noto, a seguito della recrudescenza di casi di colera nel Medio Oriente, il ministero della Sanità, che dal 31 agosto aveva già messo in stato di allerta gli uffici di confine e le regioni, di recente ha anche sottoposto alle misure sanitarie previste dal regolamento internazionale le «provenienze» da

tali zone, ivi compresa la Turchia.

Anche gli esami eseguiti dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano hanno accertato la presenza di vibrazione colerica (steriopo Ogawa) nella donna turca. Da parte delle autorità sanitarie - è detto in un comunicato della giunta regionale - è stato subito avviata l'azione di profilassi con provvedimenti riguardanti il personale addetto all'assistenza della paziente e con una accurata disinfezione degli ambienti frequentati dalla turista.

La donna stava compiendo un viaggio turistico in Italia insieme con 27 connazionali. Erano partiti dalla Turchia il 29 agosto ed avevano attraversato la Bulgaria, la Romania e la Jugoslavia, giungendo al confine italiano, nella zona di Trieste, nella notte fra il 3 e il 4. Sin dalla fase iniziale del viaggio la donna aveva accusato disturbi addominali ma le sue condizioni sono peggiorate.

### Lettera aperta dei movimenti giovanili

## «Più spazio in TV al preavviamento»

ROMA - I movimenti giovanili democratici hanno chiesto un incontro con il presidente della Rai, Paolo Grassi, per sollecitare un impegno della radiotelevisione sull'applicazione della legge sul preavviamento, che assicura il diritto di informazione a massa ad una attenzione maggiore e ad un dibattito assai largo. Per questo motivo i movimenti giovanili chiedono un incontro con il presidente della Rai, perché la radiotelevisione e per il suo carattere di servizio pubblico, per i criteri che devono informare nello spirito della riforma, possa essere sollecitata ad un impegno non episodico che assicuri una informazione costante e puntuale sull'applicazione della legge, sulle iniziative promosse dagli enti locali, dai sindacati, dalle organizzazioni giovanili, dai giovani occupati.

Questo importante fatto

politico non può non sollecitare le forze della cultura e gli stessi mezzi di informazione e comunicazione di massa ad una attenzione maggiore e ad un dibattito assai largo. Per questo motivo i movimenti giovanili chiedono un incontro con il presidente della Rai, perché la radiotelevisione e per il suo carattere di servizio pubblico, per i criteri che devono informare nello spirito della riforma, possa essere sollecitata ad un impegno non episodico che assicuri una informazione costante e puntuale sull'applicazione della legge, sulle iniziative promosse dagli enti locali, dai sindacati, dalle organizzazioni giovanili, dai giovani occupati.

**Vangelista**

**Dizionario dei termini marxisti**

a cura di E. Macciulli

Una mappa degli elementi permanenti e delle linee di continuità nella teoria marxista e nella prassi del movimento operaio internazionale. Strumento di rapida informazione, assai godibile anche come complemento didattico.

**Tuttolibri**

Una bussola efficace e originale per orientarsi nello sfinato continente del marxismo. Scritto in modo semplice, quasi didascalico.

**Corriere della Sera**

Per chi vuole leggere certi testi o capire certe parole.

**Panorama**

Una piana e penetrante spiegazione.

La Domenica del Corriere

Pagine 436, Lire 7.000

### L'Istituto superiore di sanità conferma la stesura definitiva del resoconto del convegno

# La diossina non ha soglia di tollerabilità

In un comunicato diffuso ieri si afferma che, effettivamente, anche in percentuali piccolissime, il tossico è pericoloso - Perché non si è provveduto a diffondere i risultati del dibattito agli interessati?

**Dalla nostra redazione**

MILANO - Lunga replica dell'Istituto superiore di sanità alle critiche rivolte da parecchi giornali di aver dovuto cambiare, su sollecitazione di esperti stranieri, il verbale sulle conclusioni di un incontro internazionale sugli effetti della diossina svoltosi a Roma il 28 e 29 aprile scorsi, dato che la prima versione non era fedele su un punto di grande rilievo: cioè se esisteva o meno un limite di tollerabilità del tossico per l'uomo.

«Non è possibile stabilire alcun livello di assunzione di diossina come tollerabile per l'uomo» afferma il comunicato dell'Istituto e si aggiunge che tale parere è sempre stato fornito in tutte le sedi. Ma la diffinità su questo punto decisivo fra la prima e la seconda versione esiste o no? Si dice nel comunicato che dall'esame delle bozze della prima stesura «è derivata l'illazione relativa ad una sostanziale diffinità nella valutazione del rischio di esposizione alla diossina». Aggiunge una ricercatrice dell'Istituto: «Nella prima versione abbiamo indicato un li-

vello privo di effetti tossici in un campo compreso fra 0,1 e 1 nanogrammo (millesimo di grammo) di diossina per chilo di peso corporeo al giorno per gli animali da esperimento (quindi per l'uomo occorre aggiungere un coefficiente di sicurezza)».

«Dopo gli interventi finanziari e cerogeni proprio per sottolineare l'estrema tossicità della sostanza». E allora perché nella seconda edizione del verbale questa indicazione è scomparsa? Il comunicato non lo spiega ma a quanto risulta perché gli esperti del centro per le ricerche sul cancro di Lione hanno fatto osservare che non si può prescindere dalla cancerogenicità della sostanza e che se la soglia è zero per i rischi del cancro deve esserlo ovviamente per tutti gli altri aspetti.

Abbiamo riportato queste dichiarazioni per correttezza dato che, ovviamente, chi è accusato deve poter difendersi. E dato che il nostro mestiere non è quello dello scienziato aggiustato che, per una rinvisione del pericolo della diossina, che è purtroppo lontana dall'essere stata raggiunta, preferiamo

per la comprensione da parte degli interessati e dell'opinione pubblica, la formulazione secca e precisa usata nella seconda versione: non c'è un limite di tolleranza per la diossina, questo è il giudizio degli scienziati che i politici devono valutare.

**Prima versione**

La ricercatrice con cui abbiamo parlato ci ha anche detto che l'accesso al rischio di esposizione alla diossina nella prima versione, Ne prendiamo atto ma con questo veniamo alla parte più grave della storia, quella che abbiamo sottolineato con maggior forza, e cioè al fatto che sono trascorsi quattro mesi dal convegno di Roma e le conclusioni non sono state ancora comunicate ufficialmente a molti degli interessati, a cominciare dagli abitanti delle zone colpite.

Si dice nel comunicato che («non è esatto affermare che a quattro mesi dalla riunione di Roma le relative conclusioni non sono note all'amministrazione responsabile»), che «numerose tecnici della regione Lombardia parteciparono

in qualità di esperti alla riunione di Roma ed alle diverse fasi di elaborazione dei documenti relativi» e ancora che «le risultanze della stessa furono oggetto di ampia discussione nell'ambiente della commissione Cimino».

Intanto non comprendiamo perché l'Istituto superiore di sanità debba difendersi da accuse che noi gli sono state mosse. Noi abbiamo criticato non l'Istituto ma il ministro della Sanità al quale compete la trasmissione e la valutazione di queste conclusioni. Inoltre questi dati, a quanto ci risulta, non li conosce l'incaricato speciale per Seveso, avv. Antonio Spallino, non li conosce Laura Conti, consigliere regionale del PCI e segretario della commissione consiliare che si occupa dell'inquinamento, né altri consiglieri regionali, e i consorzi sanitari di zona interessati, né gli operatori sanitari impegnati sul territorio inquinato. Sono passati quattro mesi dal convegno romano e la popolazione della zona B continua a vivere a contatto con tossico. Questo è l'aspetto grave e sconcertante della vicenda.

**Ennio Elena**

in qualità di esperti alla riunione di Roma ed alle diverse fasi di elaborazione dei documenti relativi» e ancora che «le risultanze della stessa furono oggetto di ampia discussione nell'ambiente della commissione Cimino».

Intanto non comprendiamo perché l'Istituto superiore di sanità debba difendersi da accuse che noi gli sono state mosse. Noi abbiamo criticato non l'Istituto ma il ministro della Sanità al quale compete la trasmissione e la valutazione di queste conclusioni. Inoltre questi dati, a quanto ci risulta, non li conosce l'incaricato speciale per Seveso, avv. Antonio Spallino, non li conosce Laura Conti, consigliere regionale del PCI e segretario della commissione consiliare che si occupa dell'inquinamento, né altri consiglieri regionali, e i consorzi sanitari di zona interessati, né gli operatori sanitari impegnati sul territorio inquinato. Sono passati quattro mesi dal convegno romano e la popolazione della zona B continua a vivere a contatto con tossico. Questo è l'aspetto grave e sconcertante della vicenda.

## Napoli: crolla un palazzo

### Bambini salvati per caso

NAPOLI - Solo per la prontezza di riflessi di un ragazzino di 11 anni il crollo di un palazzo fatiscente a Casoria non si è trasformato ieri pomeriggio in tragedia. Pasquale Mignozzi di 11 anni mentre stava giocando con alcuni suoi amici in un palazzo si è visto crollare addosso il solaio. Si è schiacciato, allora, contro uno spigolo di muro mentre massi e travi gli piombavano addosso. E ancora tremante, senza gravi ferite, lo hanno estratto i vigili del fuoco che, per ora hanno lavorato alacremente per liberarlo.

Si pensava in un primo tempo che sotto le macerie vi fossero anche altri due ragazzi, ma dopo una conta di tutti quelli che erano a giocare al momento del crollo si è scoperto che per fortuna non c'era nessuna vittima. Il crollo è avvenuto a Piazza Cirillo a Casoria, proprio nella piazza principale del paese che è praticamente attaccato alla periferia nord di Napoli. Le famiglie che abitano nel palazzo adiacente sono tutte famiglie di lavoratori, sottoccupati, ciascuna con 10 figli, 11 figli, 7 figli, undici, ve ne sono anche nella famiglia di Pasquale Mignozzi, che vive in questo palazzo fatiscente, che ufficialmente doveva essere inabitato.

**Leggete su**

**GIORNI**

**in edicola oggi**

- E' scoppiata la guerra tra banchieri e industriali. La posta in gioco: 60 mila miliardi di debiti
- Anche Hua Kuo-feng agita il «libretto di Tito»: il vero significato dello storico viaggio del Presidente jugoslavo in Asia
- Perché il cinema è ormai diventato un lusso
- Quella città è mia gemella: ecco come si può lavorare per la pace anche senza essere capi di stato
- Scandalo in Friuli: una disgrazia ancora più grande del terremoto

Nel corso di quest'anno 45 omicidi e 66 tentati omicidi

# Continua spietata la guerra fra cosche Ammazzati altri tre ieri in Calabria

La violenza è ormai divenuta l'unica arma per regolare le controversie nel giro degli « affari » mafiosi - I carabinieri e la polizia non riescono a trovare il bandolo della complessa matassa

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Tre nuovi agguati mafiosi nella mattinata di ieri in provincia di Reggio: il bilancio è di tre morti e un ferito. La catena di violenza si allunga così sempre più spaventosamente. Ora siamo a 45 omicidi e a 66 tentati omicidi nel corso di quest'anno. E' il bilancio di una guerra che continua da sempre, ma che si è inaspriata, dal '74 ad oggi, fino a presentarci, in questi ultimi anni soltanto, il conto di oltre 400 morti. Tanti focolai di violenza non si erano mai aperti contemporaneamente in questa provincia nell'ultimo dopoguerra. La violenza sembra essere divenuta l'unica arma per regolare le controversie nell'ambito dei sempre più vasti giri di affari controllati dalla mafia e nel mondo che ricade in qualche modo sotto l'influenza di questa mafiosa organizzazione.

I tre delitti di ieri sono avvenuti nello spazio di una ora, in tre diversi posti della provincia. Poco dopo le 4 è stato fatto fuori di fronte ai mercati generali di Reggio, in via Domenico Muratori, Antonio Panetta, grossista degli stessi mercati. Scendeva dalla propria auto, una Ford azzurra, quando gli si è fatto incontro il killer che gli ha esplosivo addosso l'intero caricatore di una pistola. Testimone dell'esecuzione un'anziana conoscente che si trovava in quel momento nel negozio. Perché il delitto? Polizia e carabinieri non sono riusciti finora a trovare il bandolo della matassa: l'ipotesi più verosimile è che il Panetta sia stato eliminato per un contrasto sorto nell'ambito del controllo dei mercati generali.

La vittima era, come si dice in gergo, un pregiudicato, con alle spalle tuttavia accuse di poco conto.

Non rievocando un ruolo di primo piano nell'ambito dell'organizzazione mafiosa della città, quella, per intenderci, che controlla i grandi traffici (armi, droga, taglieggiamenti).

Alle 7 il secondo omicidio: si è verificato in maniera ancora più spettacolare, sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Palmi. Un autotreno carico di botti vuote pronte per essere riempite di mosto, stava per imboccare la galleria Papparoni, nei pressi dello svincolo di Sant'Elia, in direzione di Reggio Calabria, quando è stato affiancato e sorpassato da un'auto la quale, con una repentina manovra, ha costretto l'autotreno a bloccarsi sulla destra, proprio all'imbocco della galleria.

Due uomini sono scesi dall'auto e con i fucili caricati a lupara, hanno sparato all'indirizzo dei conducenti, accanimento. Costoro — i fratelli Francesco e Domenico Condello, rispettivamente di 21 e 18 anni, commercianti di vino di Palmi — hanno cercato in qualche modo scampo precipitandosi fuori dalla cabina di guida. Domenico si è acquattato in una cunetta nella galleria, mentre Francesco si nascondeva sotto l'auto. Domenico è stato finito laddove aveva cercato scampo, da distanza ravvicinata, mentre Francesco è stato raggiunto soltanto di striscio da alcuni pallottoli. Poi i killers, per il sopraggiungere di altre autovetture, sono scappati. Per Domenico, ovviamente, non si è stato nulla da fare, mentre il fratello Francesco, ricoverato all'ospedale di Gioia Tauro, ne avrà solo per pochi giorni.

Nella tarda serata di ieri gli inquirenti avrebbero acquisito elementi importanti

per l'identificazione degli assassini e sarebbero stati spiccati anche degli ordini di cattura. Viene mantenuto, tuttavia, il massimo riserbo.

Sembra comunque che i due fratelli siano rimasti vittime di una prepotenza mafiosa, da parte di un boss della zona, che avrebbe inteso punire, con un agguato uno sgarbo subito.

I due fratelli sono cugini dell'appuntato Giuseppe Condello, rimasto vittima, insieme ad un altro carabiniere, nello scontro a fuoco tra mafiosi e militi, avvenuto il 1 aprile scorso a Razzà di Laino, ma questo legame di parentela non ha alcuna relazione con l'agguato di ieri. I Condello, in altre parole, si sarebbero ribellati ad una imposizione mafiosa e ne avrebbero fatte le spese.

Il terzo omicidio è avvenuto nella montagna della Limina, alle spalle di Gioiosa Ionica, nel territorio di Mammola. L'operaio della foresta Angelo La Rosa, di 26 anni, è stato ucciso in un violento scontro con due scariche di lupara. Un primo colpo gli è stato sparato alle spalle mentre viaggiava a passo d'uomo a bordo della sua « Vespa » e un altro lo ha raggiunto alla testa mentre era già raggomolito sul selciato.

Angelo La Rosa stava raggiungendo il proprio posto di lavoro in contrada Malafarina, di Mammola.

Era incensurato ed aveva ottenuto il porto di fucile dalla questura. L'ipotesi più probabile, quella cioè che trova maggiore credito fra gli inquirenti, è che il La Rosa, originario del vicino comune di Canolo, avesse qualche piccola parte nell'attività dei sequestri ed in relazione a questa sia stato eliminato. Come si riporterà in questa zona, negli ultimi giorni, sono stati eseguiti almeno tre dei sequestri registrati nelle ultime settimane in provincia di Reggio.

Fin qui gli scarni fatti dell'ultima giornata di sangue in Calabria. Come si può constatare dall'esame dei primi elementi emersi, ci si trova di fronte a delitti e prime spiegazioni diverse tra delitto e delitto. Un dato, tuttavia, li accomuna e li rende molto simili ad altri che avvengono quotidianamente in questa parte della Calabria: la violenza selvaggia dell'esecuzione. Ci troviamo, di fronte a regolamenti di conti che avvengono per così dire, in un'atmosfera sottobosca mafiosa, sempre più affollata ed irto di contraddizioni. Si ammazza perché qualcuno potrebbe parlare, si ammazza per lavare uno sgarbo, si ammazza per togliere di mezzo un concorrente. Giorni addietro nei pressi di Cimina, un giovane di 25 anni, è stato ucciso, sembra, perché implicato in alcuni sequestri ed in una fida, aveva manifestato l'idea di lasciare il paese: lo stesso giorno un anziano boss alla periferia di Reggio, è stato levado di mezzo perché avrebbe voluto mettere il naso negli affari delle giovanie leve. Una volta, per decidere un delitto, si riunivano i « tribunali » della economia, oggi basta la decisione di una cosca, la volontà di un boss. Si spara e si ammazza per i motivi più banali e non si guarda in faccia a nessuno, neanche i bambini (si ricorderà la strage di Rosarno, dove, assieme a padre e madre, è stato trucidato un bambino di 9 anni). Ma dove nasce ed affonda le proprie radici tanta crudeltà?

La molla che occorre tenere presente è quella della trasformazione della mafia in atto da più tempo. Le cosche, con la rottura del vecchio assetto economico e sociale dovuta all'emigrazione prima ed a un certo sviluppo economico che ha privilegiato il parassitismo e la speculazione poi, hanno anch'esse rimesso in discussione compiti, delimitazioni, punti di riferimento. In gioco è entrata la possibilità di accaparrarsi fette di finanziamenti pubblici, favori, controllo di lucrose attività. Accorate da questo che non è stato soltanto un miraggio — basta considerare le ricchezze accumulate e controllate dalla mafia in questi anni — le cosche hanno inserito nelle loro « regole » al primo posto quella, spietata, della decimazione, della eliminazione, spesso allo scopo di levare di mezzo concorrenti, altre volte per affermare un ruolo di potenza del singolo boss, altre ancora per stroncare velocità, altre, infine, per punire gli « sgarbi ».

Franco Martelli



REGGIO CALABRIA — I corpi senza vita di Domenico Condello (a sinistra), ucciso sull'autostrada nei pressi di Palmi, e di Antonino Panetta



Il colonnello dei CC ucciso a Palermo

# Omicidio Russo: scarcerati i due indiziati

Battuta di arresto nelle indagini - L'ufficiale non voleva lasciare l'Arma

PALERMO — Un nuovo vertice alla Procura della Repubblica e la scarcerazione delle tre persone rinchieste all'Ucciardone: sono questi gli ultimi sviluppi dell'indagine sull'uccisione del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo.

Probabilmente la riunione tra gli inquirenti è servita a mettere ordine negli elementi venuti fuori in oltre 18 giorni di lavoro investigativo per predisporre un secondo piano d'azione che forse potrebbe dare una svolta decisiva.

Mentre, infatti, il Sottituto Procuratore Pignatone firmava la libertà provvisoria per Vincenzo Catanzaro, il patriarca del bosco della Ficuzza, Giro Benga e Giovanni Spinelli, arrestati per favoreggiamento, il procuratore Martorana l'altro magistrato che si occupa del caso, ha continuato per tutta la giornata l'interrogatorio di alcuni testi.

In particolare è stato sentito il geometra Luigi Patti, funzionario della sezione autonoma del Genio civile per

le zone terremotate della provincia di Palermo, che conosceva molto bene il colonnello Russo, il teste che era in amicitia con l'ufficiale sin dai tempi in cui Russo comandava la tenenza di Alcamo (Trapani), avrebbe escluso quale ha riferito invece abbandonare l'arma del carabinieri per dedicarsi all'attività di imprenditore magari come eccelente presso società di costruzioni interessate ai lavori della Valle del Belice.

Una deposizione che è in contrasto con quella che la scorsa settimana ha rilasciato l'assessore ai lavori pubblici della provincia di Palermo, il democristiano Marconetto Bellomare, il quale ha riferito invece che Russo si recò nel suo ufficio per avere dettagliate informazioni sulle procedure da seguire per partecipare alle gare d'appalto per la costruzione di un'importante arteria nel palermitano. Come si vede, in ogni caso, le indagini potranno sempre ripetutamente alla luce le vicende degli appalti.

# Furibonda sparatoria l'altra notte a Milano in una pizzeria ancora affollata di clienti



MILANO — Salvatore Besole e Giuseppina Adamo, due dei feriti nella sparatoria

# Evaso torna e tenta una strage: quattro feriti, grave un bambino

Secondo le testimonianze si tratterebbe di Dragomir Petrovic, fuggito da un ospedale di Roma - Forse uno « sgarbo » nel giro del mercato dei diamanti

Dalla nostra redazione  
MILANO — Dragomir Petrovic detto « Drago », il famigerato boss delle bische e del traffico dei diamanti, lo spietato « killer dell'idroscalo », si è rifatto vivo a colpi di pistola l'altra notte a Milano, a sole tre settimane dalla rocambolesca fuga dall'ospedale romano « San Camillo », dove si trovava piantonato. I risultati della sanguinosa rentree dello slavo sono stati micidiali: un bimbo di tre anni in fin di vita con un proiettile in corpo, un uomo in gravi condizioni con una pallottola in testa e orribilmente seviziato a colpi di coltello, due donne entrambe ferite dalla pistola impazzita del « Drago ». Tutto si è svolto nel giro di mezz'ora, o poco più. Sono le 22 circa, quando nella pizzeria « Addo sta Zazzà », dirimpetto ai bastioni di porta Venezia, entrano due individui che Salvatore Besole, 44 anni pregiudicato e contabile del locale riconosce immediatamente: si tratta di Dragomir Petrovic e di « Sarino » o « Savino », uomo di fiducia dello slavo.

Fra i tre si apre un concitato confabulare che termina in pochi minuti. Poi « Drago », Sarino e Besole escono insieme dal locale che Besole divide, come la pizzeria con Giuseppina Adamo, di 46 anni.

Quello che si è verificato nei locali del secondo piano solo Salvatore Besole è in grado di spiegare e pare lo abbia fatto nonostante la gravità delle ferite, rivelando nomi, cognomi e soprannomi. Ma una ricostruzione abbastanza fedele dei fatti è comunque possibile.

Appena in casa, « Drago » e Sarino si avventano sull'uomo e dopo averlo scaraventato sul letto e immobilizzato in qualche modo, Dragomir Petrovic, cospargendo la pistola con un cuscinetto per attuare la detonazione, punta la canna della 38 special alla tempia di Besole e preme il grilletto.

A questo punto entra in scena Sarino il quale, ormai secondo, cede a Besole la sentenza di morte sia stata eseguita, infierisce sul corpo di Salvatore Besole con un affilissimo coltello ricoprendo il torace del « morto » con decine di profondi tagli.

Ma Salvatore Besole non è morto. L'uomo, con un proiettile in testa e perdendo sangue in abbondanza riesce a trascinarsi sul pianerottolo e a chiamare aiuto. Accorre un vicino al quale per prima cosa il ferito chiede di telefonare alla pizzeria « Zazzà » per dire a Giuseppina Adamo di chiudere in tutta fretta il locale: Dragomir sta correndo via per portare a termine la seconda, cioè quella che, con ogni probabilità, è un'alleucinata vendetta nei confronti dell'autore di uno « sgarbo ».

Ma « Drago » è più veloce. Quando lo slavo, pistola in pugno, irrompe nel locale di porta Venezia, poco più di venti minuti dopo, nella pizzeria ci sono ancora alcuni clienti: il pizzaiolo Ciro Martuscello, 40 anni, sua moglie, Antonietta, di 35 anni, seduta a un tavolo con il figlioletto Fabio, di tre anni. La pistola di « Drago » non lascia neppure il tempo di tentare un qualsiasi tentativo di difesa o di fuga e una gragnuola di colpi, quasi una raffica, si abbatte sull'Adamo e su Ciro Martuscello che si accasciano dietro il banco. Spietato, lo slavo continua a sparare e gli ultimi colpi del caricatore, raggiungendo madre e figlio seduti al tavolo presso il banco di mescita.

Compiuta la vendetta Dragomir si allontana, calmissimo, lasciandosi alle spalle quattro feriti, il più grave dei quali, il piccolo Fabio, si trova ora in sala di rianimazione al Policlinico con un proiettile che gli ha trapassato una mandibola e il braccio destro, spezzandolo. Giuseppina Adamo, raggiunta al letto da due pallottole, se la caverà in 40 giorni mentre una prognosi decisamente meno preoccupante è stata emessa a carico dell'Adamo. Anche Salvatore Besole, nonostante le coltellate e la ferita alla testa, pare non sia in gravissimo pericolo.

Per quanto riguarda il movente di quella che avrebbe dovuto essere, nelle intenzioni dello slavo, una strage, le ipotesi sono molte ma la più attendibile sembra essere quella di una punizione.

Ma c'è chi parla di affari « molto più importanti » che avrebbero spinto Dragomir Petrovic a cercare la stra-

te Salvatore Besole. Infatti, è fratello di quel Pasquale Besole, assassinato da due sicari nel dicembre del 1975 assieme alla sua convivente Narcisia Vergerio. E Pasquale Besole era uno dei grossi boss milanesi del traffico di diamanti. Forse Salvatore Besole è la sua donna sape-

vano chi aveva assassinato il « boss » dei diamanti e la sua bella amica e « Drago » ha tentato di metterci a tacere definitivamente. Un grosso brillante trovato in tasca a Besole potrebbe confermare questa tesi.

Elio Spada

# Lo studente morto durante gli scontri di Bologna

# Sabato sarà ascoltato il CC che sparò a Francesco Lorusso

E' il primo interrogatorio di Massimo Tramontani a tanta distanza dai fatti

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Massimo Tramontani, l'ex carabinieri ausiliario arrestato per mandato del giudice istruttore Bruno Catalani con l'accusa di omicidio preterintenzionale dello studente di Leita Continua, Francesco Lorusso, ucciso l'11 marzo scorso con un colpo di rivoltella al petto durante i disordini scoppiati all'università, sarà interrogato dal magistrato sabato pomeriggio.

Si tratterà del primo interrogatorio in veste di imputato dopo quello reso spontaneamente la sera dell'11 marzo al Sottituto procuratore della repubblica Romano Ricciotti. Stavolta vi assisteranno, in contraddittorio, anche i legali della famiglia Lorusso. La notte dell'11 marzo venne ascoltato nella medesima posizione di testimone volontario che avrebbe potuto riferire fatti e circostanze che avrebbero

potuto provocare la sua incriminazione avvenuta difatti, soltanto sei mesi dopo.

Alla deposizione fu « accettata » la presenza di un difensore.

I legali di parte civile ieri mattina hanno tenuto una conferenza stampa, presenti anche i genitori dello studente ucciso per illustrare la portata e i limiti della decisione del giudice istruttore. Essi hanno aspramente criticato l'operato processuale del P.M. il quale avrebbe mostrato nella inchiesta una « inerzia generica » e « mancanza di curiosità processuale ». Ciò potrebbe aver compromesso la ricerca della verità. Ciononostante essi insistono per essere sottoposto quello che è possibile sapere. A questo proposito hanno affermato l'intenzione di insistere nella richiesta perché al Tramontani sia contestata l'accusa di omicidio volontario, specificando che

la sua incriminazione dovrebbe essere l'inizio di un viaggio processuale più lungo e complesso. La parte civile ha lasciato intendere infatti che si potrebbero essere degli altri corresponsabili « di prima e seconda mano », quali determinarono il livello di tensione per cui Tramontani si sentì autorizzato a fare uso delle armi da fuoco e a sparare contro i dimostranti. Tramontani, insomma, quando sparò « non aveva perduto la testa ».

L'iniziativa di incriminazione non sarebbe in ogni caso appagante ed è temporaneamente all'arresto di Tramontani il giudice istruttore ha proceduto alla cattura di quattro compagni di Lorusso il che suscitò difesa alla memoria del giovane.

a. s.

# Il PCI denuncia un « omicidio bianco »

# Muore d'infarto: malato fu costretto a lavorare

AGRIGENTO — Un netturino di Palma Montechiaro, ammazzato di cuore, è morto per infarto dopo avere riportato il lavoro. Si chiamava Giuseppe Orto, era padre di otto figli, da 15 anni in servizio. In un manifesto, copia del quale è stato inviato anche alla Procura della Repubblica la sezione del PCI ha denunciato il suo caso come un vero e proprio « omicidio bianco ».

Negli ultimi tempi, il Grifo, affetto da insufficienza coronarica, era stato costretto ad assentarsi. L'amministrazione di Palma Montechiaro, invece, gli aveva preferito la perdita del posto, ha ripreso il lavoro, non curandosi della grave malattia, e proprio mentre era al lavoro, è stato colpito da un mortale infarto.

TORINO — Un operaio di 38 anni ha perso la vita ieri a Torino, in un infortunio mo-

# Al processo di Catanzaro

# Boneschi non difenderà più gli anarchici

MILANO — Dalle colonne di Panorama l'avv. Boneschi annuncia l'intenzione di andarsene e sbattendo la porta al collegio di difesa degli anarchici per il processo di Piazza Fontana. Sorprende che il legale milanese che, a Catanzaro, ha sempre partecipato alle riunioni del collegio di difesa, è stato contributo critico apprezzabile, non abbia nemmeno ritenuto opportuno informare della sua grave scelta i colleghi. Oltre tutto, una riunione era stata convocata a Milano per lunedì prossimo e, dunque, l'attesa non sarebbe stata lunga. Non si tratta comunque soltanto di impazienza. La questione, ovviamente, è più seria. Le motivazioni usate da Boneschi per sorreggere la propria decisione sono, intanto, francamente testuose. L'accusa rivolta ai gli avvocati comunisti di non voler arrivare alla verità sulla strage è assoluta fuori luogo, tanto è vero che, per dare corpo a questa assurda ipotesi, il legale si sen-

# Oggi l'autopsia di Luisa Spagnoli

BOLZANO — Sarà eseguita questa mattina presso l'Istituto di medicina legale dell'università di Padova l'autopsia di Luisa Spagnoli, la scrittrice trovata morta in fondo a un burrone.

# Pubblicare le tabelle antidroga

ROMA — Le sei nuove tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, sottoposte alla legge antistupefacenti del 22 dicembre 1975, sono state pubblicate dall'Ufficio Ufficiale. Le tabelle sostituiscono quelle « provvisorie », pubblicate nel gennaio dello scorso anno, ed entreranno in vigore il 5 ottobre prossimo.

Il nuovo decreto, firmato dal ministro della Sanità Dal Falso il 23 agosto scorso (ma non se ne era avuto notizia), non contiene gli elenchi delle specialità medicinali corrispondenti alle diverse sostanze contenute nelle tabelle. La spiegazione pare risiedere nel fatto che il ministero, alla stregua « rigida » di un decreto (sintetizzato da moderate), preferisce quella delle circolari da far pervenire agli interessati.

## novità in edicola

con un poster-regalo enorme (4 volte linus!) con il gioco polo

Il ingegnere MARCO disegnato da GUIDO (GREGAX)

### + l'uno con "l'umorismo sovietico"

commentato da Ranieri Carano, con disegni pubblicati sulla « Pravda » raccolti da Giuseppe Gaddi

---

alter alter

CON bomba western modo retrò e la parte sul navigli d'oro x (Bollina e colorazione) e 1988 x Jan Dick Tracy e zoom e il garage armato i neopoi del tempo e un nuovo formato il ciclo d'oro e per te e con il 1977 lo straordinario avventuroso di postali

---

## in libreria

STORIA ILLUSTRATA DEL CINEMA

MAE WEST

di Michael Beard

L. 2.100

NON PUOI RITIRARTI... CHARLIE BROWN!

di Charles M. Schulz

L. 3.500

Definita in nottata l'intesa

Oggi al Consiglio dei ministri i provvedimenti per i ferrovieri

Reoperto il tentativo di rimettere in discussione l'accordo di luglio su straordinario, trasferta e diaria - Positivo giudizio dei sindacati

ROMA. - Il tentativo di rimettere in discussione l'intesa già raggiunta a luglio per lo straordinario, la trasferta e la diaria dei ferrovieri è stato battuto. Il governo ha finito con l'accogliere la richiesta dei sindacati e al termine di una lunga e difficile trattativa è stato siglato l'accordo che il consiglio dei Ministri renderà oggi operante.

Il tentativo di rimettere in discussione l'intesa incrinata con il voler operare una divisione fra personale tecnico e amministrativo per quanto riguarda gli straordinari (tentativo subito respinto dai segretari della Federazione unitaria e dei sindacati ferroviari).

Quando si è trattato di passare all'esame dei quesiti relativi alla trasferta e diaria, i rappresentanti del governo, hanno affermato di ignorare i contenuti della intesa di luglio e di essere di conseguenza nella impossibilità di fornire ai dirigenti sindacali elementi di valutazione.

All'intesa di luglio sono state apportate solo due modifiche puramente formali, è stata attribuita alla presidenza del Consiglio anziché all'azienda delle FS la competenza ad autorizzare il superamento dei limiti massimi annuali individuali delle prestazioni straordinarie.

L'ultima riunione, sia pure informale, si era svolta la sera precedente ai Trasporti con il ministro Ruffini il quale in mattinata assieme al sottosegretario Degan aveva preso parte al vertice governativo con i sindacati del Consiglio Andreotti.

Proprio nella riunione interministeriale di martedì mattina il presidente del consiglio, vincendo le resistenze del ministro Stammilli e il sottosegretario Bressani ha concesso la concessione di un'ora di straordinario per la notte.

Con una avvertenza, però, «Se non saranno siglati i tre accordi sullo straordinario, trasferta e diaria, e festività segneranno il modo che donerà (oggi) il consiglio dei ministri possa tradurli in legge».

Il tentativo di rimettere in discussione l'intesa di luglio è stato battuto. Il governo ha finito con l'accogliere la richiesta dei sindacati e al termine di una lunga e difficile trattativa è stato siglato l'accordo che il consiglio dei Ministri renderà oggi operante.

lilio Gioffredi

Si ferma quattro ore tutta l'industria del capoluogo lombardo

Iniziativa nelle fabbriche milanesi per lo sciopero generale di domani

I lavoratori lasceranno le aziende dalle 9 all'ora di mensa - In piazza del Duomo parlerà Lama - All'Alfa Romeo l'astensione interesserà Napoli e Livorno



Raggiunto l'accordo per la Pierrel

ROMA. - Raggiunto l'accordo per la vertenza del gruppo farmaceutico Pierrel. L'intesa è stata sottoscritta dalle assemblee dei lavoratori e dalla Fulcr. L'accordo prevede garanzie per le quali si impegna il governo per lo sviluppo produttivo, la salvaguardia dell'occupazione, il mantenimento dell'integrità delle unità produttive e il rispetto degli impegni assunti.

Nessun impegno assunto dai rappresentanti del gruppo italiano

Rottura per la Montefibre - Francia. Lo stabilimento è ora in vendita

Previsti nell'immediato 600 licenziamenti - Orario ridotto per 400 lavoratori. Dichiarazioni sindacali - Chiamati in causa i governi italiano e francese

Dal nostro corrispondente PARIGI. - Il negoziato decisivo per la sorte della Montefibre-Francia si è concluso, appena un quarto d'ora dopo il suo inizio, con una rottura tra i sindacati e i rappresentanti della Montefibre.

La CGT ha un piano al quale tuttavia i pubblici poteri sono del tutto ostili: porre la Montefibre sotto il controllo dello stato attraverso la sezione chimica dei Charbonnages de France, industria nazionalizzata.

Il caso della Montefibre è poi assai più grave perché si colloca non soltanto nel quadro della crisi del mercato delle fibre sintetiche ma in quello assai più vasto della crisi di tutta l'industria tessile francese.

Il governo francese non vuol sentire parlare di questa operazione che, a suo avviso, finirebbe per costituire un precedente per tutte le imprese oggi in cattive acque.

Il C.d.F. Itavia critica le nuove concessioni

ROMA. - Il consiglio d'azienda dell'Itavia ha denunciato il comportamento della società sulle nuove concessioni aeree.

Il consiglio d'azienda dell'Itavia ha criticato anche il progetto della nuova convenzione presentata dal ministro per «la mancanza completa di confronto preventivo con i sindacati».

Si sta logorando il tradizionale tessuto di piccole e medie aziende

La mappa della crisi nell'industria pugliese

Dalla nostra redazione BARI. - Vi ricordate dell'Harry's Moda? Esiste ancora, ma i suoi problemi non sono stati risolti. Non è stato ancora presentato un piano di ristrutturazione, condizione necessaria - si disse due anni orsono - per far intervenire la GEPI.

su 200 in cassa integrazione: adesso il provvedimento riguarda tutte quante; al berrettificio Cardia in Maglie, 40 dipendenti, si minaccia la chiusura. In provincia di Bari sono fallite due fabbriche (la Country Jacket e la Tega).

organizzare i corsi per i primi 675 edili. E i giovani disoccupati? Sono 62 mila quelli che si sono iscritti in Puglia alle liste speciali, 35 mila uomini e 27 mila donne.

Brindisi molti giovani dopo essersi iscritti alle liste speciali si sono anche fatti soci della cooperativa «Agricoltura e sviluppo» che sta chiedendo la assegnazione di terre incolte o malcoltivate.

La situazione economica della nostra provincia e, soprattutto, la possibilità di un'azione comune sindacato-amministrazione locali, incidere positivamente sul tessuto produttivo milanese sono stati al centro dell'incontro.

Una buona notizia viene da Brindisi. Dal primo di settembre la fan (industria aeronautica militare, a partecipazione statale), che ha rilevato la Saca, ha riassunto tutti i 950 dipendenti impegnandosi anche a programmare un nuovo stabilimento. Un'altra notizia incoraggiante dovrebbe venire nei prossimi giorni da Lecce dove alla FIAT-Allis (due mila dipendenti) non si dovrebbe parlare di cassa integrazione e dovrebbe invece essere potenziata, secondo l'accordo sindacati-FIAT del luglio scorso.

Questo dell'Harry's Moda di Lecce rappresenta un esempio significativo di come si presenta la situazione dell'occupazione in Puglia alla ripresa post-feriale. Il settore tessile sembra quasi colto. Proprio in questi giorni, infatti, sono scoppiati numerosi «casi» preoccupanti. Nel liceo alla FIDI di Nardò (290 operai) il padrone è sparito: s'era impegnato a presentare entro il 30 agosto un piano di ristrutturazione; alla maglieria DEBA di Lecce c'è come fino a ieri 00 operai

Ma, nonostante le apparenze, determinate dalle notizie di questi ultimi giorni, oltre che nel settore tessile anche in altri settori la Puglia sta vivendo problemi occupazionali. Alla Firestone-Brema di Bari (1.000 dipendenti) è stato programmato di ridurre l'orario di lavoro: si lavorerà 12 ore la settimana.

in breve COORDINAMENTO NAZIONALE SIETTE Il coordinamento nazionale delle Sette (spazzisti edili), riunitosi a Firenze, ha denunciato come l'azienda operante nel campo della mobilità, specialmente in Sardegna. Il coordinamento ha individuato nella contrattazione della stessa l'unica possibilità per la soluzione del problema.

OGGI SCIOPERO ALLA SOLVAY Sono in sciopero oggi, dalle 14 alle 22, i lavoratori della Solvay in lotta per la vertenza di gruppo. Una seconda giornata di lotta è stata proclamata per lunedì dalle 9 alle 11. Per il 13 è convocato il coordinamento nazionale.

Domènico Comisso Bianca Mazzoni

Domani l'iniziativa unitaria

Manifestano a Roma i lavoratori Omsa

FORLÌ. - Prosegue ininterrottamente l'iniziativa organizzativa e politica in preparazione della manifestazione nazionale che i lavoratori del gruppo Sacom-Sidac-Omsa (ex-ramo domani, venerdì, a Roma).

svolte nei posti di lavoro. Continuano intanto a pervenire adesioni alla manifestazione di domani. Tra le altre, da segnalare quelle del comitato direttivo provinciale della Fim, dei delegati dei consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche della provincia, dell'Enel, dei lavoratori dei settori del legno e delle costruzioni, dei dipendenti degli Enti locali, delle aziende tessili e calzaturiere delle zone di Modigliana, del Rubicone, e di Cesena. Alla manifestazione a Roma, alla quale sono state invitate anche le forze politiche, i parlamentari e le amministrazioni della manifestazione e dello sciopero generale provinciale, che si terrà il 21 settembre a Forlì, si sono

Nelle aziende pubbliche

Gli alimentaristi fermi domani per quattro ore

ROMA. - Il sindacato unitario degli alimentaristi (Filla) ha espresso la propria protesta per l'atteggiamento pro-vocatorio del ministro del governo a proposito delle vertenze delle aziende a partecipazione statale nel settore alimentare e in particolare della vertenza Unidai.

del lavoratori che hanno ottenuto a tutti i livelli gli appoggi delle forze politiche e delle amministrazioni locali e regionali. Il Direttivo della Filla si riunirà il 13 e il 18 settembre e proporrà «alla categoria una decisione generale di lotta in assenza di un confronto con il governo e di una prospettiva di positiva soluzione della vertenza». Domani i lavoratori delle aziende pubbliche si fermeranno per quattro ore e una delegazione chiederà un incontro con Bisaglia.

L'EUROPEO Le mani sul Friuli Si sapeva tutto da tempo: perché lo scandalo scoppia proprio adesso, con le elezioni amministrative e la ricostruzione alle porte? Via Lauda, resta la Ferrari Il divorzio alla vigilia del Gran Premio di Monza. Il pilota austriaco continuerà a vincere senza la macchina italiana? E Maranello potrà fare a meno di lui? Bloccare la vivisezione Dalla prossima settimana inizierà la raccolta delle firme contro gli esperimenti su animali vivi. E giusto o no? Abolizione o regolamentazione? Il mondo comunista Rapporto sulla nuova fisionomia e sul potere dei partiti comunisti. Prima puntata: URSS, crisi dell'impero. L'EUROPEO

RADIO BERLINO INTERNAZIONALE attuale - informativa - panoramica VOLETE INFORMARVI DI PRIMA MANO SULLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA? ASCOLTATE RADIO BERLINO INTERNAZIONALE Trasmissioni giornaliere in italiano dalle ore 20 alle 20,45 (ora legale dalle 21 alle 21,45) su onde medie di metri 198,5 pari a chilometri 1.511 e su onde corte di metri 41; e dalle ore 21,45 alle 22,30 (ora legale dalle 22,45 alle 23,30) su onde corte di metri 30 - 41 - 49. Comunicatici il vostro indirizzo. Vi spediremo ben volentieri il nostro RBI-Journal, da cui potrete desumere ulteriori informazioni sui programmi, frequenze e orari di trasmissione. Radio Berlino Internazionale DDR - 116 Berlin, Nalepastrasse 18 - 50 Visitate il rappresentante di Radio Berlino Internazionale nel podigione della RDT al Festival nazionale de «L'Unità» a Modena.

Il piano di ristrutturazione per il settore siderurgico

L'IRI vuole 500 miliardi per le fabbriche ex Egam

Breda e Cogne verrebbero integrate con gli impianti di Piombino per gli acciai speciali - La partecipazione della Fiat - Ora le proposte sono all'esame di Bisaglia

ROMA - Il quadro delle proposte delle partecipazioni statali per il futuro assetto delle società ex Egam è ormai completo. Al ministro delle partecipazioni statali sono stati consegnati i piani sia dell'IRI che dell'ENI. Le prossime scadenze sono ora di duplice natura: i piani dovranno essere presentati al Comitato per la programmazione economica che delibererà entro 45 giorni e successivamente ne inviterà il consiglio di ministri; i piani dovranno essere anche illustrati in Parlamento - probabilmente in sede di commissione bilancio della Camera - dal ministro Bisaglia. Tutto lascia presumere che sarà questa la sede per la apertura di una nuova fase di confronto nel merito delle scelte che le partecipazioni statali, o meglio l'IRI e l'ENI, intendono assegnare al complesso di aziende ex Egam. Le proposte ENI sono note da giorni: quelle dell'IRI sono state rese note ieri.

TRE IPOTESI DIVERSE PER LE VARIE AZIENDE

- Queste le principali indicazioni del « piano Iri » per le aziende ex Egam: 1) Sono inquadrabili nel gruppo a) La società operante nel settore degli acciai speciali: Nazionale Cogne, Breda, siderurgica, Tecnocogne, Stas, Sias France. b) La Acciaieria del Tirreno, in considerazione sia del settore in cui opera sia della sua collocazione nel Mezzogiorno; c) La Sadea, che trasforma acciaio inossidabile della Terni ed ha risultati economici equilibrati. 2) Sono da credere a terzi la Sisma (stabilimenti di Villadossola e Bussoleno) e la Comfed, le acciaierie di Modena, la Rivoira, la Rivoira sud, la Pantox, la Promoted Italia, la Promoted sud, la Nui, la Sbe e la Romanelli. 3) Sono da liquidare la Metalsud, l'Indusnava, la Smas, la Siderurgica del Belice e gli stabilimenti di Riva del Garda e di Rovereto della Sisma.

tevole al costo finanziario che lo Stato dovrà sopportare, a far scoppiare nuovamente la polemica sulla sorte ex Egam (in una intervista ad un settimanale il pubblicano G. La Malfa ha sostenuto che « sarebbe meglio raddoppiare la cifra stanziata per la occupazione giovanile anziché spendere tanti miliardi - due miliardi - per tenere in piedi aziende decotte » e ha accusato i comitati di fanatismo. In nome della salvaguardia della occupazione, « l'operato di Bisaglia ».

Primi risultati di una inchiesta condotta in tutta Italia

Prezzi: chi ha interesse a diffondere l'allarme?

La Confesercenti segnala alcuni aumenti all'ingrosso - Mercato sostanzialmente stabile per una serie di prodotti - Invito ai pubblici poteri per tempestivi accertamenti

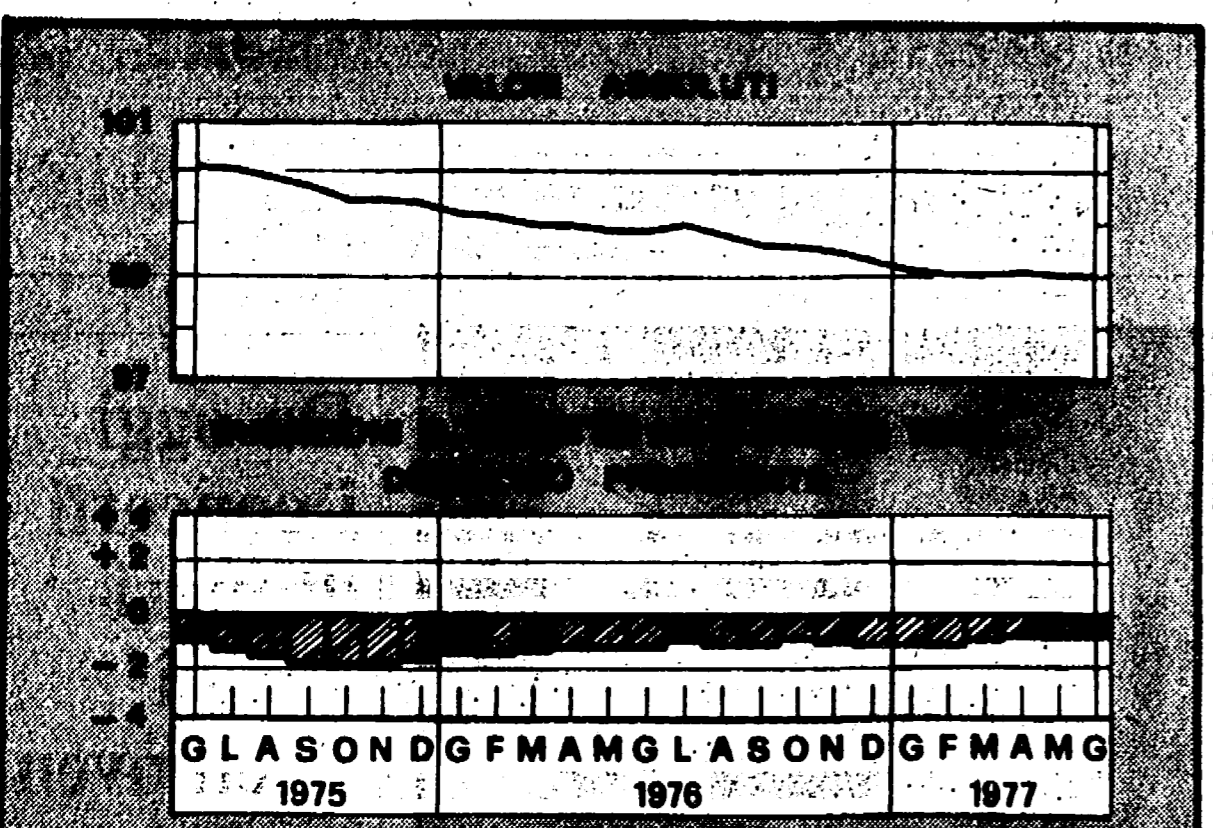
ROMA - La campagna in atto sugli aumenti dei prezzi non è giustificata. Essa appare strumentale e artificiosa almeno per quanto concerne una serie di prodotti. Esistono, tuttavia, pressioni alla produzione per rincarare diverse merci e non solo nel comparto alimentare. Occorre, pertanto, che i pubblici poteri « esprimano una loro precisa valutazione, intervenendo se necessario, circa i preannunciati aumenti alla produzione ».

debbano, a questo punto, realizzare con urgenza un esame approfondito e documentato sulla realtà del mercato e sulle cause dei rincari preannunciati allo scopo di predisporre i necessari e tempestivi interventi.

la borsa

Accentuato movimento speculativo al ribasso

MILANO - Scambi ieri in Borsa in netta diminuzione e ampio arretramento nei prezzi di numerosi titoli. La corrente di vendite è stata alimentata, anche ieri, da una serie di fattori fra cui l'approssimarsi delle scadenze tecniche (risposta premi e riporti) e poi l'abolizione dell'obbligo ai venditori di depositare titoli o contravalle.



La lenta emorragia di occupati dalla grande industria (quella con oltre 500 dipendenti) non si arresta, a conferma del mancato rinnovo dei posti di lavoro che si rendono vacanti per pensionamento, cessazione del rapporto di attività ecc. Gli ultimi dati, relativi al periodo aprile-giugno 1977, mostrano un calo dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo riguarda il settore della industria manifatturiera (Fonte: Notiziario Istat)

A proposito del piano presentato dall'ENI

Il futuro delle miniere

L'ipotesi di ristrutturazione del settore minerario metalurgico formulata dall'ENI ha determinato immediate e contrastanti reazioni. C'è chi ha sottolineato lo sperpero di risorse, e c'è chi ha invece insistito sui rischi di liquidazione definitiva di un importante comparto della industria nazionale.

Il centro di tutte le critiche è costituito peraltro dal fatto che il programma dell'ENI tutto può essere, meno che un piano di sviluppo del settore minerario-metalurgico. Hanno ragione, dunque, coloro che in nome della efficienza delle partecipazioni statali respingono erogazioni a pioggia a singole aziende, ma soprattutto coloro che insistono sulla inadeguatezza del piano a rispondere al dettato della legge.

Perché la polemica

Se non si parte dalla discussione della legge e dal risultato cui essa è approdata, si rischia di non comprendere il senso della attuale polemica. In particolare non si intende il perché della dura reazione delle popolazioni del bacino minerario sardo e dei lavoratori della miniera e delle aziende metalurgiche. A questi lavoratori il decreto di scioglimento dell'EGAM e la relativa legge di riconversione garantiscono continuità di occupazione.

in breve
PRESENZA IRI ALLA FIERA DEL LEVANTE
+6,4% PRODUZIONE INDUSTRIALE
SCARSI INVESTIMENTI ESTERI IN USA
L'ATTIVITA' DELLA BEI

La Cassa di Risparmio di Torino ha indetto un CONCONSO PUBBLICO per l'assunzione di n. 20 impiegati di grado III addetti alla elaborazione automatica dei dati, riservato a residenti nella Regione Piemonte e nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Lettere all'Unità

Un vero delitto la distruzione della frutta

Il prego di continuare a scrivere che gli italiani onesti sono indignati per la distruzione della frutta. In città, nei negozi, il prezzo delle pesche, da un anno circa, aumenta e di più. Come si spiega questo aumento che genera anche una diminuzione del consumo?

Certo che bisogna guardare indietro con freddezza e capacità critica. La qualità non diceva dello sceneggiato. La villa era proprio che lo sguardo degli autori appariva velato da una forte nostalgia non naturalmente, non si tratta di un editto ma solo di un giudizio espresso attraverso una analisi critica.

Come i partigiani vigilavano sui nazisti

Egregio direttore, sono ormai passati molti giorni dalla fuga del criminale nazista Kappler ma lo scoglio è ancora vivo nella strozzina di maggioranza del popolo italiano, che si è sempre battuta in questi anni perché il responsabile dell'uccisione delle Fosse Ardeatine rimanesse in carcere in Italia e scontasse per intero la gravissima colpa di cui fu incolpato.

Le segreterie «personali» dei governanti dc

Cara Unità, neppure il nostro giornale ha rilevato, a proposito delle dimissioni di Zambarelli, il corretto rapporto tra l'apparato statale e la segreteria personale di un ministro.

«La villa» e la nostra critica televisiva

Egregio direttore, non è regista Spadaro né lo scudo di tutti coloro che hanno collaborato a realizzare La villa - meritiamo lo scoglio con cui siamo delusi, ma non per questo di lunedì 26 settembre dal suo critico Giovanni Casareo. Ne tantomeno meritiamo l'insultoso rimando deluso. Non vedo però perché si debba sempre essere aggressivi.

Come si scoraggia il giovane che vuole lavorare

Alla redazione dell'Unità, Voglio raccontare la triste avventura che mi è capitata dopo essere stato abbrogliato dai manifesti del ministero di Grazia e Giustizia per alcuni mesi prossimi alla lesa che desiderano effettuare il servizio di agente ausiliario di custodia.

FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITA' MODENA 3/18 Settembre - Autodromo

Una sera fra la gente nelle «due città»

Un modo di stare insieme, di riappropriarsi di una dimensione collettiva della vita - I padiglioni più frequentati sono quelli dei paesi ospiti - Un pubblico di interlocutori - I laboratori dello «spazio-ragazzi» continuamente in attività

Dal nostro inviato

MODENA. «Meti, una sera al Festival...» Il gioco di parole appare un po' troppo facile, scontato. Meno facile risulta riempire ciò che è appena un titolo. Fornire una immagine complessiva, o almeno una sintesi, di quanto accade durante una sera qualsiasi della settimana nelle «due città» in cui Modena si è per così dire sdoppiata da quando si è avviato il nostro Festival: una «città provvisoria», fatta di tavolate metalliche e di pannelli colorati, sullo sfondo della Ghirlandina, accanto al capoluogo romantico del Duomo, un centro storico che rivela ancor oggi, nell'impianto raccolto delle sue strade, delle

case di cotto, le origini lontane, la sua antichissima storia. Sarebbe interessante sapere quale delle «due città», nella giornata qualunque che consideriamo, risulti più popolosa: se la nuova e provvisoria sorta per durare quindici giorni, o l'altra, abitata da secoli. Certo è che il Festival riesce ad animarle entrambe. Risveglio le serate più o meno sonolente delle vie e piazze di un centro di provincia, e porta una folta clamorosa nei viali dell'Autodromo, fra le luci e le musiche di stand, mostre e padiglioni.

Ecco, già uno spettacolo seguire il lento fluire della folla. Molti vengono prima di tutto per «vedere»: all'inizio, non si indirizzano verso

un punto determinato, un ristorante o l'arena spettacoli, il centro dibattiti o la libreria. Il Festival va «visto» proprio perché prima di tutto è un luogo di incontro, un modo di stare insieme, di riappropriarsi di una dimensione collettiva della vita: i mariti finalmente insieme con le mogli, i genitori escono con i figli, famiglie di amici e di conoscenti si incontrano, scambiano saluti, notizie. Nel ristorante di Sassuolo, a un certo punto, qualcuno comincia a cantare. In breve, la voce diventa un coro, tutti cantano insieme, persone che si conoscono oppure si sono ritrovate riunite dal caso.

In tutto ciò va colto a nostro avviso un fatto di costume non trascurabile. E chi ironizza aristocraticamente sui nostri Festival chiamandoli «sagre», dovrebbe proprio riflettere su ciò che rappresentano questi fenomeni di riappropriazione, di socialità, di conquista di semplici valori collettivi, di fronte ai processi di imbarbarimento che pure assedia la società attuale. Ma ecco nel fluire interrotto, nell'incrociarsi di due correnti di folla lungo i viali, staccarsi come dei rivoli che si ingrossano. Il pubblico del Festival fa le sue scelte. E ben poche sono casuali.

Non è certo senza significato che tutti i padiglioni dei Paesi e Partiti ospiti siano fra i più frequentati. E che, fra questi, i più gremiti risultino quello del Vietnam che ricostruisce (quante manifestazioni, quanto impegno anche individuale di lunghi anni di solidarietà ci sono in queste visite), oppure quello dei popoli in lotta dei movimenti sepolti nella illegalità: lo stand della Organizzazione per la liberazione della Palestina, affiancato da quello del Tudeh dell'Iran, il padiglione del Cile, degli altri Paesi dell'America Latina oppressi dalle dittature militari.

Ora gli allorparlanti annunciano il programma, invitano agli spettacoli, alle iniziative politiche. C'è Dodi Morici, con le sue canzoni raccolte nelle campagne toscane, e in cui il mondo contadino emiliano riconosce tante immagini ed emozioni di un paese che è lontano e faticato. E c'è, all'estremità opposta nel parco, Dino Sarti, con le sue ammiccanti canzoni in dialetto emiliano, con il suo consumato mestiere, la sua vena popolare qua e là e gentilissima nella malinconia. E' l'arena spettacolo è gremita da gente di tutte le età che ride ed applaude. Nel grande anfiteatro, un gruppo ormai «classico» del «liscio» romagnolo: l'Orchestra Borghese, i Valzer, le mazurche, le polke si susseguono a tutti i tempi, ma proprio a nessuno è venuto in mente di rispondere di no... Si impermaliscono un po' quando chiediamo se, a loro avviso, il Festival non dura troppo tempo e, in un primo tempo, trovano la domanda oziosa: quasi a metà della manifestazione tutto va a gonfie vele, fanno notare.

Ma durano troppo i Festival? A Modena è stata felice la scelta delle date dedicate alla stampa comunista? Sedici giorni e sedici notti all'autodromo; decine e decine di dibattiti, film, rappresentazioni, tavole rotonde: poi concerti in città, nelle piazze e nei teatri e recital, nell'area della via Emilia e per le

re alla tavola rotonda fra Lama, Macario e Benvenuto? «Assistere», poi non è il termine esatto, dal momento che questo è un pubblico di interlocutori, e tutti vorrebbero porre un problema, sollevare un interrogativo.

Ormai si è fatto tardi, anche se nella «città provvisoria» nessuno pare accorgersene, e il suo ritmo aumenta quanto più le ore si fanno piccole. C'è ancora tempo per fare un salto nella Modena di sempre, nel cuore del centro storico dove il Festival porta alcuni dei suoi «momenti» di più alto interesse. In piazza Grande, nella cornice stupenda del Duomo, il jazz raffinato di Sam Rivers assume una suggestione particolare, che affascina il gran pubblico di ascoltatori. Sono quasi tutti giovani, giovanissimi. Molte barbe, molti sacchi a pelo. Ma nessuna manifestazione di isterismo, nessun atteggiamento provocatorio, da «emarginati», da «ghettizzati». Modena, il Festival, dimostrano che si può essere giovani anche senza farne una sorta di divisa, che si può vivere un fatto d'arte, di cultura, senza ritenerne con ciò di doversi contrapporre al mondo intero. Perché hanno capito, al contrario, come anche attraverso la cultura il mondo va avanti.



m. p. MODENA - Bambini al lavoro in un laboratorio dello «spazio infanzia»

Da oggi i concerti di musiche di Beethoven

Un concerto in programma per questa sera al Teatro Comunale aprirà le iniziative del Festival sull'opera di Beethoven. Alle 21.15 si esibirà, infatti, il pianista sovietico Boris Ptuscianski, il quale eseguirà tre sonate: N. 7 in re maggiore Op. 10, n. 2 in do diecis Op. 27 («Chiara di luna»); N. 31 in la bemolle magg. Op. 110.

Domani, venerdì alle 18 nella Sala della Cultura (Palazzo dei Musei) si svolgerà il Concerto di grande compositore con relazioni di Baroni Schneider, D'Amico, Lanza Tomasi e le conclusioni di Pestalozza.

oggi



ROBERTO VECCIONI

Riapertura del Festival: ore 18.

SALA DELLE CONFERENZE (A), ore 21 - Dibattito sul tema: «La bomba al neutron e la lotta per la pace». Oratori: Raniero La Valle, Franco Calamandrei, Carlo Bernardini e Gian Luca Devoto.

SALA CONFERENZE (D), ore 21 - Tavola rotonda sul tema: «Il piano agricolo alimentare, la CEE e i condizionamenti internazionali». Oratori: Avolio, La Torre, Compagna, Luciano Bernardini.

SALETTA LIBRERIA RINASCITA, ore 21 - Presentazione del libro «Le belle bandiere» di Pier Paolo Pasolini. Oratori: Ferrati e Raboni.

PIAZZA GRANDE (centro storico), ore 21.15 - Complesso di cori e danze Sorbische Volkskultur.

ARENA SPETTACOLI (G), ore 21.15 - Recital di Claudio Lolli e Roberto Vecchioni.

TEATRO COMUNALE, ore 21.15 - Concerto del pianista Boris Ptuscianski, musiche di Beethoven.

SPAZIO MUSICA (M), ore 21.15 - La compagnia teatrale del Collettivo di Parma presenta: «Quinto Stato».

ANFITEATRO (E), ore 21 - Esibizione di ginnastica artistica femminile con atlete di Romania, URSS, RDT, Bulgaria, Cecoslovacchia e Italia.

SALA DI CULTURA (Palazzo dei Musei), ore 18 - Audiovisivo: «La lavorazione del lino»; ore 18.30 dibattito sul tema: «Proposte per una museografia del mondo popolare».

CINEMA SCALA, dalle ore 14 - Due film di Rossellini: «Vanina Vanina» e «Luigi XIV».

SPAZIO INFANZIA, ore 21 - Il Teatro del Sole presenta: «Ghioclieria, che ero, carta e costruzioni».

In città cominciano le manifestazioni dei gruppi del Teatro di base italiani e stranieri: dalle ore 10.30 alle 13 nelle piazze XX Settembre, Mazzini e Dei Servi, sedici rappresentazioni di clowns; dalle 16 alle 18 tre spettacoli, uno in piazza Pomposa, gli altri (parate itineranti) nelle vie del centro storico; ore 18: «Conquista della città» di trampoli e musicisti; dalle 20 alle 21 in piazza Pomposa: «Lee Comediants».

domani

Riapertura del Festival: ore 18.

CAMERA DI COMMERCIO (Sala del Trionfo), ore 9-19 - Convegno sulla 382: riforma delle autonomie locali. Oratori: Cossutta, Fantì, Modica, Triva.

SALA DELLE CONFERENZE (B), ore 21 - Tavola rotonda sul tema: «Democrazia e socialismo in un'Europa protagonista della distensione e della cooperazione». Oratori: Segre, Soukquière, Astarac, Zagari, Esthier, Timmerman.

SALA DELLE CONFERENZE (D), ore 21 - Presentazione del libro «Dizionario delle autonomie locali». Oratori: Cossutta, Fantì, Modica, Triva, Barbera, Bassanini, Di Re, Ciampaglia.

SALA DELLA CULTURA (Palazzo dei Musei), ore 16.21 - Apertura del convegno sul tema: «Beethoven 1827-1977». Relazioni di M. Baroni, F. D'Amico, G. Lanza Tomasi, Schneider. Conclusioni di Pestalozza.

PIAZZA GRANDE (centro storico), ore 21.15 - La compagnia del Teatro Nuova Scena presenta: «L'Amleto non si può fare». Regia di V. Franceschi.

ANFITEATRO (E), ore 21.15 - Orchestra-spettacolo Raul Casadei.

ARENA SPETTACOLI (G), ore 21.15 - Recital della Nuova compagnia di canto popolare.

SPAZIO MUSICA (M), ore 21.15 - Concerto-dibattito su «L'esperienza di Cantacrache» con Amodei, Jona, Manzoni e Straniero.

TEATRO COMUNALE, ore 21.15 - Concerto del quartetto dell'Accademia di Bucarest. Musiche di Beethoven.

SALETTA LIBRERIA RINASCITA, ore 21 - Dibattito sul tema: «Una nuova fase del movimento unitario dei giovani per il lavoro: applicazione della legge sul preavviso».

In città, centro storico, manifestazioni del Teatro di base italiani e stranieri: dalle 10.30 alle 13 spettacoli di ginnastica, acrobati e musicisti (piazze XX Settembre, San Francesco e Dei Servi); dalle 16 alle 18 tre spettacoli, uno in piazza Mazzini (clowns), gli altri in piazza Grande; dalle 20 in poi cinque parate con allegorici percorsi e affumicanti.

Durano troppo i nostri festival?

A colloquio con gli attivisti e organizzatori - «Penso a un'iniziativa nazionale realizzata non in una sola città, ma "diluita" nel territorio circostante...» - Una verifica della formula

Nostro servizio

MODENA. «Certo che la città regge. E come, se regge», risponde un membro della direzione del Festival. «Qui siamo a Modena: in altre città magari ci sarebbe stato il rischio di arrivare alla fine "soffocati". Anche noi ci siamo domandati: se ce l'avremmo fatta per tanto tempo, ma proprio a nessuno è venuto in mente di rispondere di no... Si impermaliscono un po' quando chiediamo se, a loro avviso, il Festival non dura troppo tempo e, in un primo tempo, trovano la domanda oziosa: quasi a metà della manifestazione tutto va a gonfie vele, fanno notare.

Si lavora da aprile

E' da aprile che si è iniziato a prepararla, e in quattro mesi qui, nel partito non si è discusso d'altro? «Si è discusso anche di altre cose, se è per questo. Ma è vero che il Festival è stato un po' la preoccupazione maggiore degli ultimi mesi».

di Modena. Ancora, questo è l'aspetto meno «concreto» della manifestazione: a dare l'idea di un'attività febbrile ci sono i ristoranti, affollati dall'ora dell'apertura fino a mezzanotte; gli stand dei libri e dell'artigianato, dei paesi stranieri. E soprattutto, gli angoli meno in vista, ma dove l'organizzazione del Festival viene decisa: gli uffici della direzione, stampa, informazioni, il parco vetture, il folto e onnipotente ufficio di vigilanza... Sedici giorni e sedici notti dovrà funzionare tutta questa macchina.

pi in federazione e in tutte le sezioni», dice una "cuoca" del ristorante della sezione Castellfranco, iscritta da un anno al partito, al lavoro assieme ad altri tre compagni. Il lavoro di questi giorni è anche una dimostrazione di quello che sappiamo fare. Ieri sera c'è stata una riunione in sezione. In genere, siamo in venti. In questo periodo si fa viva un sacco di gente e sono venuti in cinquante a parlare del Festival, e offrirsi ad aiutare.

Il senso di responsabilità di quelli che, in un modo o nell'altro, sono impegnati al Festival è grande, e al simpatico campanilismo degli emiliani si aggiunge la consapevolezza di dare vita, con successo, a un prestigioso incontro nazionale, e internazionale possiamo aggiungere.

«L'attività del Partito non si è un po' fermata da aprile ad oggi? Il Festival, insomma, è paralizzante per il lavoro di ogni giorno dei comunisti di Modena?», «Certo ha assorbito tante energie - risponde un compagno di servizio in un altro stand - ma, come contropartita vi sono altre cose: lo interesse suscitato negli iscritti, la possibilità di discutere i problemi cittadini e regionali in modo più vasto, confrontandosi con le esperienze di altre città, l'alto numero e la buona qualità delle iniziative culturali. Certo, dipende molto da che cosa si vuole da un Festival. Io credo che per una Federazione di media grandezza come la nostra, sedici giorni così concepiti siano sopportabili».

«Sedici giorni vanno bene»

«A Modena se non avessimo tenuto aperto quindici giorni le spese non sarebbero state ammortizzate. La chiusura in attivo pare più che scontata - spiegano i compagni della direzione del Festival - Gli speechi, i gigantoni sono stati eliminati, e stando così le cose anche sedici giorni vanno bene...».

Tutti parlano dell'esperienza di Modena, senza estendere la risposta alle altre città italiane: anzi sembrano sottolineare con una punta di compiacenza che qui «tutto fila liscio». E' opportuno aggiungere, grazie anche alle esperienze di recenti festival come quelli di Firenze, Napoli e Roma.

Sabato il Convegno sull'informazione

Un avvenimento di notevole rilievo politico e culturale - I lavori saranno aperti dal compagno Elio Quercioli e conclusi dal compagno Luca Pavolini

Nel quadro delle manifestazioni del Festival de l'Unità in corso a Modena, il Convegno nazionale del PCI su informazione: riforma e partecipazione costituisce un avvenimento di rilevante importanza politica e culturale, come già indica l'ampiezza delle presenze preannunciate di esponenti politici, parlamentari, dirigenti e lavoratori della RAI-TV, rappresentanti della Federazione della stampa e dei sindacati, della Federazione degli editori, delle Regioni e delle Associazioni democratiche, di Comitati di redazione e direttori di giornali, di Consigli d'azienda degli organi d'informazione.

I problemi della riforma della stampa delineata dalla proposta di legge concordata dai sei partiti dell'arco costituzionale e presentata alla Camera - e della difesa e dello sviluppo del servizio pubblico radiotelevisivo saranno al centro dei lavori.

Interventi specifici saranno svolti dai compagni on. Giorgio MACCIOTTA su «La legge sulla stampa», sen. Pietro VALENZA su «La legge sulla regolamentazione delle emittenti private» e on. Leonello RAFFAELLI, consigliere d'amministrazione della RAI-TV, su «Situazione e prospettive dell'azienda pubblica radiotelevisiva».

Concluderà, nel tardo pomeriggio, il compagno Luca PAVOLINI, della segreteria del PCI, responsabile della Sezione stampa e propaganda del Partito. Numerose comunicazioni sono già pervenute alla segreteria del Convegno. Segnaliamo, oggi, quelle di Lello LAGORIO, presidente della Giunta regionale della Toscana, su «Il ruolo delle Regioni nella battaglia per un sistema radiotelevisivo riformato e decentrato»; del prof. Giampiero ORSELOTTI, vicepresidente della RAI-TV, su «L'attività radiotelevisiva decentrata»; di Roberto FINZI, Mariano GUZZINI e Silvio FILIPPPELLI su «Le esperienze e il ruolo dei Comitati regionali per la radiotelevisiva»; di Adamo VECCHI, consigliere d'amministrazione della RAI-TV, e Calistine SPADA su «Decentramento e la rete tv»; del prof. Gio-

vani FERRARA su «La sentenza della Corte Costituzionale e la regolamentazione dei cosiddetti ripetitori dell'estero»; di Giuliano LONGO su «Aspetto e tendenze dell'editoria quotidiana»; di Sergio VIONE su «La riforma della pubblicità»; di Daniela BRANCATI su «L'Unità e l'informazione»; di Gian Carlo CARCANO su «I giornali di provincia»; di Aldo DE JACO su «La cooperazione culturale»; di Alessandro CARDULLI su «Il movimento dei giornalisti democratici»; di Giuseppe RICHERI su «Le tendenze della comunicazione radiotelevisiva europea»; di Aldo COTRONEI su «Le radiodiffusioni nelle Regioni e Stato speciale»; di Marco MATTOLINI su «Associazioni culturali e informazione»; di Nedo CANETTI su «Informazione e Parlamento»; di Licia CONTE, Bruno COSENZ, Stefano BALASSONE su «Strutture produttive e piano delle frequenze»; di Vittorio DEL DUCCIO, Adriano ROSSETTI, Enrico GIARDINO su «Per una gestione democratica delle frequenze»; di Anna MONTEFALCONE su «Informazione e Montezemolo»; di Giuseppe FODDA su «Il caso dei giornalisti».

Di tutte le comunicazioni verranno forniti i testi ai partecipanti al Convegno.

Maria L. Vincenzoni



MODENA - Due giovani compagni diffondono lo accordo del Festival



# IL TEATRO DI ROMA PUNTA SUL CLASSICO

## Quello che vedremo

Ecco il cartellone del Teatro di Roma in ordine di programmazione. I seguenti spettacoli avranno luogo all'Argentina:

**Volpone** di Ben Jonson, traduzione di Alfredo Branciani, regia di Luigi Squarzina, con Mario Scaccia protagonista. Scene e costumi di Leo Lusattini. Uribini di Benedetto Ghiglia. Produzione del Teatro di Roma, in scena dal 27 ottobre.

**L'Anitra selvatica** di Henrik Ibsen, regia di Lino Ronconi, con Eros Pagni, Omere Antonutti e Lucilla Morlacchi. Scene di Gas Aulenti. Costumi di Vera Scattol. Produzione del Teatro di Genova (dall'8 dicembre).

**A piacer vostro** di William Shakespeare, regia di Antonio Calabrese. Traduzione di Nicola Rubertelli. Costumi di Ambra Donn. Produzione del Teatro Stabile dell'Aquila (dal 10 gennaio).

**Circo** di Luigi Squarzina, regia di Raffaele Viviani, regia di Armando Pugliese. Scene e costumi di Bruno Garofalo. Musiche di Raffaele Viviani elaborata da Nicola Piovani. Produzione del Teatro di Roma (dal 24 gennaio).

**Cirano de Bergerac** di Edmond Rostand, traduzione di Franco Cuomo, regia di Maurizio Scaparro, con Pino Milco. Scene e costumi di Roberto Francia. Produzione della Cooperativa Teatro Polare di Roma (dal 21 febbraio).

**L'Opera dello straccione** di John Gay, regia di Johann Christoph Pepusch nella rielaborazione di Benjamin Britten. Direttore d'orchestra: Pier Luigi Piatti. Regia di Filippo Civilli. Scene e costumi di Carlo Savi. Produzione del Teatro dell'Opera (dal 13 marzo).

**Terrone e misteri del III Reich** di Bertolt Brecht, regia di Luigi Squarzina, con Adriana Asti e Ivo Garrani. Scene e costumi di Enrico Jona. Produzione del Teatro di Roma (dal 4 aprile).

**Storie del bosco venesino** di Odón Von Horvath, regia di Franco Enriquez, con Valeria Moriconi e Corrado Panni. Scene e costumi di Sergio D'Osimo. Musiche di Giampaolo Coral. Produzione dello Stabile di Trieste (dal 2 maggio).

**I Teatranti** Filiano andranno in scena il maestro Pip di Nello Saito e *L'uomo col magnetofono* di J. J. Abrams, regia di Mario Ricci, scene di Claudio Pivertora (dal 25 novembre).

La programmazione del Filiano non è stata ancora completata. Etopi opererà per il sicuro. Il venerdì 10 ottobre, il Centro Teatrale Bresciano, che presenterà *Vestire gli ignudi* di Pirandello, con la regia di Mario Ricci, scene di Claudio Pivertora. A questo seguirà, nella seconda metà di gennaio, lo spettacolo *Wedding* di Luigi Squarzina, con Benedetto Ghiglia allestito dall'Accademia Filarmonica Romana e infine *Quasi un uomo* di Gabriel Cacho Millet, recitato sulla scena di Dino Campana, che avrà come protagonista Mario Maranzana (già rappresentato questa estate a Madrid).



# Il varo del cartellone tra cifre e polemiche

Animata conferenza-stampa - Jonsen, Viviani e Brecht in scena all'Argentina - Gli spettacoli ospiti - Le altre iniziative collaterali

ROMA - Conferenza stampa gremitissima e assai animata, oltre ai giornalisti erano presenti molti attori e operatori culturali - ieri all'Argentina, dove il direttore artistico Luigi Squarzina ha annunciato il programma del Teatro di Roma per la stagione 77-78. Il dibattito che è seguito non è stato tuttavia incentrato sui problemi teatrali e culturali in senso specifico, ma sulle cifre del bilancio preventivo. E cioè anche prevedibile, come sempre, le polemiche che accompagnano la presentazione di un bilancio preventivo. E cioè anche prevedibile, come sempre, le polemiche che accompagnano la presentazione di un bilancio preventivo.

ne, la Provincia, la Regione, lo Stato. Non tutti hanno avuto tempo di alzare la voce, e alcuni, come lo facevano ai tempi del Festival dell'Unità di Modena e Milano - è una fiaba in versi di Charles Perrault, il soggetto ripreso dalla favolistica orate popolare e trasformato, mediante uno stile e una lingua raffinatissimi, in una vicenda che ha evidenti radici nei miti e nei racconti mitologici classici. Vi si narra di un principe innamorato della cacciatrice, che un giorno sposa una pastorella trovata durante una delle sue scorribande venatorie in una foresta. Ma, diffidando del sesso femminile, egli le impone una serie di prove crudeli, che la donna supererà grazie alla sua virtù, sino al felice scioglimento finale.

to critico dei gruppi di animazione su questo ancora oscuro, ma indubbiamente prezioso lavoro svolto nei centri estivi romani.

**Mirella Acconciamezza**

NELLA FOTO: lo staff del Teatro di Roma alla conferenza stampa per la presentazione del cartellone. Da sinistra: Luigi Squarzina, Ivo Garrani, Mario Maranzana, Adriana Asti, Franco Enriquez, Erika Blanc e Mario Scaccia.

**Concorso internazionale di arpa**

PARIGI - Una francese di ventuno anni, Frédérique Cambreling, ha vinto il primo premio del Concorso internazionale di arpa organizzato dalla Municipalité de Paris e Marie-Antoinette Cazala, virtuosa di questo strumento.

Venticinquemila venuti dal mondo intero hanno partecipato al concorso, il più importante di quelli che si svolgono ogni anno in Francia.

**Festival internazionale dei burattini**

PARIGI - Per il secondo anno consecutivo si svolge a Liona, da oggi fino a sabato, il Festival internazionale delle marionette. Alla manifestazione, che l'anno scorso ha avuto un grande successo, partecipano una ventina di complessi provenienti da tutti i paesi europei (francesi, tedeschi, olandesi, italiani soprattutto) e da paesi sudamericani.

Gli spettacoli si svolgono, come lo scorso anno, parte nella strada e nelle piazze, e parte in alcuni teatri della città. Organizzazione del Festival di Liona, per opera della marionetta francese Guillema e Pierre Guillema, il quale definisce la manifestazione la « Woodstock » delle marionette.

Anunciando che il piano completo di lavoro del Teatro di Roma sarà discusso in un altro incontro con i giornalisti e gli operatori culturali nell'ottobre prossimo, il direttore artistico ha chiesto appoggio alla stampa per la campagna abbonamenti. E ha detto il direttore artistico Luigi Squarzina che ne seguirà la regia - con il quale noi continuiamo un discorso sui classici, e in particolare sul teatro elisabettiano, iniziato con *Misura per misura* di Shakespeare, cui seguirà *L'opera dello straccione* di John Gay, *Terrone e misteri del III Reich* di Bertolt Brecht, *Storie del bosco venesino* di Odón Von Horvath, *Storie del bosco venesino* di Odón Von Horvath, *Storie del bosco venesino* di Odón Von Horvath.

Il cartellone include quattro spettacoli prodotti direttamente dal Teatro di Roma (tre verranno dati all'Argentina e uno al Filiano): *Volpone* di Ben Jonson a un copione rielaborata da Luigi Squarzina; *La cenerentola* di Charles Perrault, con i musicisti di Erika Blanc; *La cenerentola* di Charles Perrault, con i musicisti di Erika Blanc; *La cenerentola* di Charles Perrault, con i musicisti di Erika Blanc.

Il gruppo fa perno sugli americani Ester Bowie, Steve Lacy, Ken Carter, gli inglesi Paul Rotherford, Tony Oxley, Evan Parker, gli italiani Enrico Ruggeri, Gianni Liguro, Massimo Urbani, Massimo Bellatella, Danilo Terenzi, Franco Monico. A questi primi interventi dei Musicanti collaborano anche Mazzoni, Tony Rusconi e Renato Geremia della cooperativa L'Orcchestra.

**Autunno di rabbia**

Indiani, libertari, autosemi, fanatici della P 3. Fra di loro, polemiche e contrasti. Ma hanno tutti un appuntamento con un obiettivo comune: il nemico da battere è la Pci.

**Cassette in Canada**

Come e quando i prefabbricati vennero dall'America? Chi era l'intermediario? Perché vennero scelte proprio le case che gli italiani del Canada giudicavano di pessima qualità?

**Psicanalisti selvaggi**

Curano con terapie di gruppo, con la cosiddetta analisi transazionale, con l'uso di pupi e pupi, con le diatribe. Nessuna società ufficiale li riconosce. Ma sono piena di clienti. E riscuotono anche a guarigione.

## in breve

**Ammonda per la troupe del « Casotto »**

VITERBO - Con decreto penale il pretore di Viterbo ha inflitto in appello un'ammonda di 60 mila lire alla troupe del film Il Casotto, regia di Sergio Citti, al proprietario del teatro di Soriano, nell'agosto di Soriano, per intervento dei carabinieri. Questi disoccupano le riprese perché alcune attrici recitavano nude. L'ammonda è stata inflitta dal magistrato a Sergio Citti, regista del film, ai produttori Mauro Berardi e Paolo Vandini e a sette interpreti femminili.

**Maria Grazia Gregori**

## Un'originale proposta

**Un lavoro globale sul jazz sotto gli occhi del pubblico**

Incontri di musicisti, insegnanti e studenti alle manifestazioni per la stampa comunista

**Il « Laboratorio jazz »**

MILANO - Al sabato scorso, ha concluso la stagione ufficiale del festival jazz del Teatro di Roma, un programma in cui, più ancora del collaudato Archie Shepp (sia pure con un più omogeneo quartetto in cui spiccava il pianista David Iacono), ha colpito la piccola band di Carla Bley, con Andrew Cyrille (il percussionista di Taylor) e Roswell Rudd, al trombone, aggiunto all'ultimo momento. Ed una sorpresa è venuta anche dal duo di Paul Motian, con Charles Brackeen e David Iacono, caduto nell'oblio da quando aveva abbandonato Ornette Coleman.

Se Alessio ha chiuso la stagione musicale di Roma, questo genere di musica non si esaurisce con i mesi caldi, ma trova ora e nel prossimo anno nuovi slanci e nuove occasioni in Italia: soprattutto per la sua presenza nel Festival dell'Unità. Accanto ai quali ci sono altre manifestazioni di elevata qualità: prima fra tutte, a Cremona, il ciclo « Recitarantando 77 », rassegna di musica, teatro e arti performative. Martedì a Cremona, nell'ambito di tale ciclo, voluto dall'Amministrazione provinciale e dalla Regione, si è avuto il debutto della cooperativa Musicanti, un titolo un po' ironico per un programma di rapporti con le genti che va oltre il puro e profano del concerto. A Cremona, appunto, il concerto serale in piazza (grematissimo) è stato preceduto da una serie di altre iniziative fra cui un incontro con gli operai della Olivetti, e mezzogiorno, in mensa, durante il quale i musicisti, cioè i Musicanti, hanno parlato, discusso ed anche suonato.

Il gruppo fa perno sugli americani Ester Bowie, Steve Lacy, Ken Carter, gli inglesi Paul Rotherford, Tony Oxley, Evan Parker, gli italiani Enrico Ruggeri, Gianni Liguro, Massimo Urbani, Massimo Bellatella, Danilo Terenzi, Franco Monico. A questi primi interventi dei Musicanti collaborano anche Mazzoni, Tony Rusconi e Renato Geremia della cooperativa L'Orcchestra.

Il « Laboratorio jazz » sarà infatti presente al Liceo musicale Orazio Vecchi di Modena, nell'aula Magna, e si svolgerà in un'aula di teatro, in cui si svolgerà un incontro di più di un'ora, durante il quale potranno partecipare, unitamente ai musicisti, gli insegnanti di musica delle scuole e i conservatori e gli studenti.

Senza ombra d'insulso nazionalismo, va notato, insomma, che in Italia si sta andando, per la prima volta nell'area occidentale, al di fuori dei consueti schemi della fruizione musicale e che non è il Festival dell'Unità a quantitativo che come i festival degli ultimi anni non mostrano, privilegiata il jazz in Italia.

Questa nuova strada, questa risposta a esigenze diverse che si sono venute ponendo, è in fondo la risposta più limpida al problema di rinnovamento che i festival, proprio per il loro successo, avevano sollevato e che i festival, a loro volta, non potevano risolvere efficientemente in proprio.

Danielo Iorio

## Il « Sautama » in Italia

ROMA - Dopo tre anni di assenza, il « Sautama » di Torino e Milano ospiteranno concerti del « Sautama », il popolare complesso rock che ha lasciato il gruppo al Festival nazionale dell'Unità a Modena.

Le date stabilite per gli spettacoli nelle tre città sono le seguenti: il 12 settembre al Palazzo dello Sport di Torino; il 14 settembre, al Velodromo Vigorelli di Milano; il 15 settembre, al Palazzo dello Sport di Roma.

Gli organizzatori hanno garantito che il prezzo del biglietto d'ingresso sarà di circa 10 mila lire, per consentire il lavoro del povero che si pratica in tutta l'Europa; a conti fatti, non dovrebbe superare le tremila lire.

# In scena al Festival dell'Unità

## Griselidis, una fanciulla che «disubbidisce»

Il regista Antoine Vitez ribalta totalmente la mielosa tesi della favola di Perrault secondo cui la virtù e la sopportazione alla fine trionfarebbero

**Nostro servizio**

MILANO - Griselidis, che il Théâtre de Quartier d'Ivry diretta da Antoine Vitez, presenta nell'ambito del Festival dell'Unità di Modena e Milano - è una fiaba in versi di Charles Perrault, il soggetto ripreso dalla favolistica orate popolare e trasformato, mediante uno stile e una lingua raffinatissimi, in una vicenda che ha evidenti radici nei miti e nei racconti mitologici classici. Vi si narra di un principe innamorato della cacciatrice, che un giorno sposa una pastorella trovata durante una delle sue scorribande venatorie in una foresta. Ma, diffidando del sesso femminile, egli le impone una serie di prove crudeli, che la donna supererà grazie alla sua virtù, sino al felice scioglimento finale.

Invece di una novella edificante, ne ha voluto fare il paradigma della condizione della coppia nel matrimonio: Griselidis è sottintesa al marito perché egli, rappresenta per lei l'autorità, anche nel capriccio. Siamo sul finire del XVII secolo, quando si affaccia un nuovo modo di educare per le fanciulle. Ma la mielosa tesi di Perrault secondo cui la virtù deve essere virtuosa e sopportare tutti i soprusi, perché prima o poi la virtù sarà ricompensata, viene ribaltata dal regista nell'assoluta contrario: quando si obbedisce

ciamente si viene schiacciati: ma qual è quel padrone che cresce nella sua casa uno schiavo... La morale di Griselidis, secondo Vitez, insegna che il principe verrà ucciso dalla donna durante il sonno.

Lo spettacolo è ambientato su un palcoscenico, in cui tutto il tutto è illuminato dall'arredo, che non in forma meramente simbolica: un fascio di rami freschi è la foresta e il letto di Griselidis; il pavimento è in parte aperto o chiuso, è un palazzo, un nascondiglio; un bastone è il simbolo del comando, uno strumento per punire sempre ingiustamente.

I due attori in scena, Catherine Oudin e Bertrand Bonvoisin, nel corso dello spettacolo nel momento in cui la costruzione di legno del proscenio. Alle loro spalle si erge una costruzione di tubi di ferro sui cui sono sistemati gli strumenti musicali. Lo spettacolo è suonato da Marie-Françoise Gossin, e una scelta sulla quale salgono e scendono i due cantanti (Mirella Cougrès e Spiros Sakas); ai lati della costruzione Jeanne Loriod alle onde Martini; ai piedi del palcoscenico, le spalle rivolte al pubblico, Jean-Pierre Marchand suona il trombone.

Griselidis è un esempio di « teatro musicale » in cui la continuità di un'azione di George Curotours, ove si riconoscono rielaborazioni di arie wagneriane, non ha solo la funzione di commento, di appoggio alla parte recitata, ma è direttamente penetrata nell'azione e trova una diretta rispondenza nella musicalità della lingua, accentuata dagli attori, i quali recitano, come in un'azione, con una corrispondenza quasi vitale: la musica si fa corpo e parola oltre che gesto.

La recitazione è, come si suole dire, « distanziata », vuole mostrare, non partecipare, propone un attore ragionato, non un interprete. Ma nello sforzo della distanziamento, e nella « spezzatura » quasi marionettistica del gesto, per troppa astrazione, questa nitida e rigorosa Griselidis si trasforma in un universo intricato di simboli e di allusioni rarefatte.

Certo, la lingua difficile e ormai dialettica (il francese del Seicento) ha contribuito a questa « distanziata », ma l'impegno non ci è sembrato sufficientemente mediato dalla lettura drammaturgica di Vitez. Il regista si è applicato con grande impegno alla ricerca della penetrazione, ma si è disamorato di questa ricerca, e non ci è sembrato esemplare il suo sforzo di adattare il testo.

Ma per noi è un po' come se Vitez, malgrado tutto questo, sia rimasto a tre quarti di un cammino cui, forse volutamente, è negata la poesia dell'errore.

# Miguel Littin gira a Parigi

## Littin gira a Parigi

PARIGI - Si girano a Parigi alcuni esterni del nuovo film di Miguel Littin, il regista cileno autore di *Actas de Marusia, El chacal de Nahueltoro*. Il regista cileno autore di *Actas de Marusia, El chacal de Nahueltoro*, che vive attualmente in esilio in Messico.

Il film s'intitola *El recurso del método* (« Il ricorso del metodo ») ed è tratto dal romanzo dello scrittore cubano Alejo Carpentier (pubblicato in Italia dagli Editori Riuniti). Vi si racconta la storia di un dittatore latinoamericano agli inizi del secolo, amico delle arti e delle belle donne, che fu assassinato quando non si trova in patria a reprimere nel sangue rivolte popolari o congiure di palazzo.

Il personaggio del dittatore è interpretato dall'attore cileno Nelson Vilegas. Altri interpreti sono Katy Jurado e Alain Cuny.

Sono state già girate in Messico varie scene di massa. Dopo le riprese a Parigi, saranno realizzate in esterni a Cuba alcune sequenze relative ad una rivolta universitaria.

La sceneggiatura è stata scritta dallo stesso Littin e da Régis Debray, l'intellettuale francese che venne imprigionato nei carceri boliviani per aver collaborato con il « Che » Guevara nella guerriglia in Bolivia.

# oggi vedremo

## La battaglia di Cartagine

L'assenza di un rapporto di contemporaneità tra la programmazione televisiva e i processi allo Stato non è il senso qualificante della programmazione televisiva ancora oggi; è l'espressione di una evidente difficoltà di questo dialogo, nel senso di estrema rarità delle « dirette ». Le quali, comunque, quando ci sono, riguardano ancora quasi esclusivamente avvenimenti sportivi o spettacoli; episodi, cioè, che non si possono nemmeno considerare « testimonianza » di avvenimenti, ma che sono occupati da un telefilm e da un altro episodio della serie *Cartagine*. In questa occasione, il secondo (e ultimo) episodio, della serie, intitolata « La battaglia di Cartagine », narra la seconda puntata del ciclo. Si dice donna, che abbiamo ampiamente presentato in questa occasione. Il servizio di stesera è stato condotto a Ferrara da Tilde Capomazza e Virginia Occhipinti, e occupa i problemi della maternità. Si trovano a discutere in studio la psicologa Tilde Giari e la biologa Simona Roci.

Subito dopo, vedremo un

altro episodio della serie *La grande battaglia del passato*. Faremo un gran salto indietro per approdare alla battaglia di Cartagine e alla terza guerra punica. Le guerre puniche sono tradizionalmente una delle ossessioni della nostra scuola media: ma gli studenti che attualmente si siedono sui banchi della scuola sono sciolecista non ha ancora del tutto allontanato l'interesse per la storia, potranno trovare probabilmente in questa trasmissione motivi di interesse e informazioni che in classe raramente si ricevono. La Rete due è, ancora una volta, in grado di offrire un servizio di stesera che è stato condotto a Ferrara da Tilde Capomazza e Virginia Occhipinti, e occupa i problemi della maternità. Si trovano a discutere in studio la psicologa Tilde Giari e la biologa Simona Roci.

# controcanale

NEI VICOLI DI NAPOLI - Da molti anni ormai Giulio Macchi, circondandosi di collaboratori e in particolare di collaboratrici, lavora a portare sul video la tematica della scienza e, in qualche modo, metodi di indagine di ricerca nella ricerca sociologica, cercando anche di « spettacolarizzare » le inchieste. Quando comincia, i suoi iniziati, attraverso certe iniziative, cercano di ottenere un certo grado di notorietà e di un certo « accademismo ». Oggi, tuttavia - nonostante la produzione televisiva, pur dopo l'uscita in libreria della legge di riforma, non abbia ancora mutato rotta rispetto alla antica carenza di informazione scientifica e di rigorosi nelle indagini - il problema di avvicinare la realtà con precisione di analisi e, insieme, con vivacità di linguaggio, si presenta con un certo impegno. Nel passato, anche perché il pubblico è cresciuto e, d'altronde l'oggettività e l'efficacia di certi metodi vengono ampiamente discussi.

E' anche per questo che la prima puntata di *Raccontare la città* ci è sembrata ricca di intenzioni ma non altrettanto riuscita. I motivi, in qualche modo, sono quelli. Il ciclo - secondo quanto ci è stato esplicitamente spiegato nelle prime battute del momento - intende offrire un contributo alla ricerca di una prospettiva per i centri storici di alcune grandi città italiane, attraverso la formazione e sulla composizione di questi antichi agglomerati urbani.

Per Napoli, città scelta per questa puntata di avvio, Giancarlo Ravasio, che l'ha distrattamente curata, ha costruito l'indagine su due piani: il primo, quello della popolazione di una « zona tipo » attraverso una inchiesta campione condotta prima attraverso un questionario, e poi integrata da alcune interviste registrate.

« Raccontare la città », ma non ancora a cogliere le radici e i brani sceneggiati di diversi processi, questo, avvenuto, in parte, soltanto nel brano sulla rivolta di Masaniello.

Il programma, così, ha certamente fornito interessanti osservazioni sulle origini di un certo spirito « comunitario » di certe città, e ha offerto alcuni frammenti di vita e di culture propri di questo mondo, ma, è sembrato, non è riuscito a restituire chiaramente i conflitti storici dei quali il centro di Napoli testimonia ancora l'ascendente, e soprattutto, non è riuscito a individuare le responsabilità attuali dei gruppi dominanti e la dinamica di classe, particolarmente in questi ultimi anni, segna la vita delle metropoli nella quale si colloca questo centro storico tanto caratteristico.

Per questo, la protesta che concludeva con un grido la puntata, rimaneva ancora inattuata. In questa occasione, invece, si è riuscito a restituire un'immagine di un'« appello », pur nobile, tra i tanti che purtroppo il Mezzogiorno ascolta da secoli.

TV primo	TV secondo
13,00 ARGOMENTI	13,00 TELEGIORNALE
13,30 TELEGIORNALE	13,30 EDUCAZIONE E REGIONI
17,00 SPORT	18,15 PORTAERA
18,15 LA TV DEI RAGAZZI	19,00 ALL'ULTIMO MINUTO
18,45 TELEGIORNALE	19,45 TELEGIORNALE
20,40 MONDO DI SHIRLEY	20,40 MONDO DI SHIRLEY
20,40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO	21,15 TELEGIORNALE
20,40 STABERA CON VOI	21,15 TELEGIORNALE
22,00 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO	22,10 LA MORSA DEL CALVALLO
22,45 PRIMA VISIONE	22,10 LA MORSA DEL CALVALLO
23,00 TELEGIORNALE	23,00 TELEGIORNALE

# Panorama

il primo settimanale italiano di notizie

Autunno di rabbia

Cassette in Canada

Psicanalisti selvaggi

# Fiera del Levante

BARI 9-10 Settembre 1977

EDIL

# Fiera del Levante

BARI 9-10 Settembre 1977

EDIL

# programmi

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 5°

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Dante, 10 - Roma

Alle 17 manifestazione unitaria per il XXXIV della prima battaglia della Resistenza

# Corteo dal Colosseo a Porta San Paolo

Sul luogo in cui i romani si impegnarono nella difesa della città contro i nazifascisti parleranno Argan e i sindaci di Milano e Cuneo - Un documento unitario in una assemblea delle circoscrizioni

Roma celebra oggi 18 settembre nel nome di un rinnovato impegno antifascista, nella solidarietà del popolo attorno alle sue istituzioni nate dalla Resistenza, da quelle della Regione, della Provincia, di decine di Comuni a quelle di tutti i partiti democratici, dei movimenti giovanili, dei sindacati, delle associazioni di cittadini, dei comitati irredentisti, di moltissime organizzazioni di categoria.

Italiane, quelle di Firenze, Cuneo, Milano. Innumerevoli le adesioni che la iniziativa di oggi ha raccolto nei giorni scorsi, da quelle della Regione, della Provincia, di decine di Comuni a quelle di tutti i partiti democratici, dei movimenti giovanili, dei sindacati, delle associazioni di cittadini, dei comitati irredentisti, di moltissime organizzazioni di categoria.

Questo richiamo ai principi della democrazia e dell'antifascismo - prosegue il documento - assume un significato particolare, in relazione all'oscura vicenda della fuga di Kappeler responsabile dell'omicidio delle Fosse Ardeatine, che mentre insulta la memoria delle vittime, rappresenta una grave offesa alla città e alle istituzioni del Paese e sollecita le istituzioni stesse e le forze politiche democratiche ad un adeguato impegno unitario in difesa dello stato repubblicano.

«E' con questo spirito - a conclusione - che i consigli circoscrizionali di Roma, riuniti in seduta solenne, decidono di partecipare alla grande manifestazione popolare del 19 settembre, e di designare unitariamente il carattere eccezionale della ricorrenza della difesa di Roma, come momento di riflessione attorno ai valori ed al significato profondo della lotta partigiana, come manifestazione della volontà di proseguire nell'opera di rinnovamento dello Stato, come testimonianza sempre viva ed attuale nella scelta di libertà e di democrazia compiuta irrevocabilmente dal popolo italiano».



Oggi in commissione  
**Al Senato i problemi del personale non docente degli atenei**

Saranno esaminati oggi dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato, i problemi relativi alla ricostituzione del personale non docente delle università. La commissione inizierà la discussione del relativo disegno di legge già approvato dal consiglio dei ministri il 10 giugno scorso. Questo provvedimento, che riguarda l'immissione in ruolo del personale non docente, la ricostituzione delle carriere e il decentramento amministrativo, fece seguito alla trattativa intercorsa tra il ministero della pubblica istruzione e i sindacati confederali.

I problemi affrontati nell'attivo sulla stampa con Reichlin

## Discutere assieme alla gente su com'è fatto e come «parla» il quotidiano dei comunisti

Diffusione, vendita, fattura del giornale, festival e sottoscrizione le questioni sul tappeto - Gli appuntamenti di fronte al partito

Vendita e diffusione, si sa, sono un termometro per misurare lo stato di salute di un giornale. Questo vale, forse ancor di più, per un quotidiano «speciale» come l'Unità. Si tratta infatti di capire anche attraverso questi strumenti, se il giornale va bene, quale è il suo rapporto con i lettori, con i compagni, con le decine di migliaia di cittadini e di democratici che attraverso la sottoscrizione contribuiscono al suo finanziamento.

tutto, fanno segnare per questi mesi estivi un calo, non pesantissimo - certo - ma comunque rilevante; e non può evidentemente consolare nessuno il fatto che un fenomeno simile lo stiamo registrando - specie dopo l'aumento del prezzo da 150 a 200 lire la copia - anche gli altri quotidiani della capitale.

luppate nelle sezioni, nei festival, tra i compagni, gli elettori comunisti, la gente che ha guardato e guarda al nostro partito con interesse e con fiducia.

Balduina: per riparare il collettore saltato occorrerà però qualche settimana

## I tecnici garantiscono la stabilità dei palazzi evacuati per la voragine

In due dei quattro edifici sgomberati solo otto appartamenti destano preoccupazione - Una sistemazione provvisoria del condotto fognario per permettere al più presto il rientro degli inquilini

Si lavora a pieno ritmo: ma ciò nonostante dovranno attendere ancora qualche settimana il rientro in casa, gli inquilini degli stabili di via della Balduina che hanno dovuto lasciare la propria abitazione in seguito al dissesto provocato dalla voragine. Si tratta di qualche decina di famiglie, che a tutto oggi risiedono presso parenti o amici, oppure - è il caso di 19 nuclei (48 persone in tutto) - sono ospitate in albergo a spese del comune.

ieri sera a Regola-Campitelli  
**«Autonomi» tentano assalto a sede PCI**

Provocazioni, tentativi di violenza e gesti vani emessi da un gruppo di elementi, si sono visti contro la sezione del PCI di Regola-Campitelli, in via de' Giubbonari, da un gruppo di aderenti ai sedicenti «comitati autonomi operai». Gli «autonomi» - alcune centinaia - avevano dato vita a una manifestazione in via degli Specchi, alle spalle del ministero della Giustizia, per affiggere una nuova lapide sul luogo in cui Mario Salvi fu ucciso dall'agente di custodia Domenico Velluto. Al termine della manifestazione, un folto gruppo di teppisti mascherati e armati di mazze si è diretto contro la nostra sezione, con l'evidente intenzione d'assaltarla.

Stanziate dalla Regione 260 milioni per l'ospedale dell'Addolorata

La Regione ha stanziato 260 milioni per sanare la situazione dell'ospedale dell'Addolorata. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla sanità Ranelli, al termine di un incontro con una delegazione di lavoratori del nosocomio.

La vittima è una zingarella sequestrata per andare in sposa a un giovane sconosciuto

La vittima è una zingarella sequestrata per andare in sposa a un giovane sconosciuto. La polizia ha arrestato la donna che organizzò l'impresa.

Avviso alla clientela «SIR»  
La SIR e SIR BABY in collaborazione con primarie industrie di confezioni di importanza nazionale, considerando l'attuale situazione di mercato che ha determinato un forte rialzo dei prezzi ed un ridotto potere di acquisto, attuerà per la stagione autunno inverno una politica di vendita a prezzi

**BLOCCATI**  
e per molti articoli addirittura a **PREZZI INFERIORI**  
a quelli della precedente stagione.

Tale sforzo mira unicamente a conservare l'entusiasmo della clientela fino ad oggi interessata e fiduciosa delle nostre iniziative.

**SIR - GRANDE RACCORDO ANULARE, Km. 46**  
**SIR-BABY - CENTRO SPECIALIZATO PER BAMBINO - NEONATO**  
Via Lucio Mariani, 52 - ROMA  
Tel. 6131988

## Trova la figlia rapita un anno fa dopo averla cercata in tutt'Italia

La ragazza, che ora ha tredici anni, riconosciuta l'altra notte dalla madre in un accampamento al Collatino - La polizia ha arrestato la donna che organizzò l'impresa



Una dodicenne non più battezzata con il nome di Desir, ma con quello di Desir, è stata trovata in un accampamento di nomadi al Collatino, dopo un anno di ricerche in tutta Italia.

La storia, tenuta fino a ieri segreta da tutti i protagonisti, comincia un anno fa. Desir Didic viene rapita insieme ai genitori e alla sorellina Babiza, che ora ha 4 anni. Desir, Dragovic, che appartiene ad un altro accampamento, fu colpita dalla sua fresca bellezza e decise di rapirla per darla in sposa al figlio Nebotsha, di sedici anni. Una mattina sorprese la ragazzina da sola e l'altro di alcuni familiari la portò via di peso. «Da quel momento sono stata costretta a vivere con loro», racconta Desir - «sono stata a Milano, poi a Roma. Mi trattavano bene, non mi hanno mai picchiata. Adesso Nebotsha voglio bene, è buono. Ma voglio tornare con la mia famiglia, non lo voglio sposare».

Il risultato è che ora si

Il risultato è che ora si

# Clamoroso arresto di un professionista Medico organizzava attentati contro concorrenti in affari firmando «ronda proletaria»

La catena di atti dinamitardi risale alla primavera scorsa - Comunicazioni giudiziarie per cinque «gregari»

## Comune e Regione cercheranno di impedire aumenti ingiustificati dei prezzi

Nuove proteste e prese di posizione per l'andamento della pasta. Dopo le critiche dei sindacati e della giunta comunale e della Regione hanno espresso un giudizio negativo sulla recente decisione del Comitato provinciale prezzi di estendere anche a Roma il rincaro della pasta concesso da altri CPP. In un comunicato, diffuso martedì sera al termine di una lunga riunione, la giunta comunale ha fatto sapere come ancora una volta, per una decisione così importante come l'aumento di un genere di largo consumo, i cittadini si siano trovati davanti al fatto compiuto. Sindacati e Comune partecipano alle sedute del comitato prezzi, ma i prezzi solo come osservatori e, al momento delle deliberazioni, debbono abbandonare i posti.

La giunta ha proposto inoltre la modifica delle norme che regolano l'attività degli organismi preposti al controllo dei prezzi. Oltretutto il provvedimento - si legge nel comunicato - è precipitoso, dato che estende a Roma prezzi di prodotti di largo consumo da altre province, proprio quando sono in corso accertamenti sui costi di produzione di questi alimenti. Come è noto, infatti, l'aumento non riguarda la pasta prodotta dalle industrie romane. Da tempo queste chiedono sconsigliati aumenti, presentando bilanci fallimentari, ma solo da qualche giorno hanno grazie alla presidente richiesta di sindacati ed enti locali CPP e Guardia di Finanza siano iniziando ad indagare sulle reali condizioni delle industrie locali.

Preoccupazione per la vicenda della pasta e per l'andamento dei prezzi ha espresso l'assessore all'Industria della Regione, L'assessore Bertè, inizierà domani una serie di incontri con produttori e negozianti per il problema della lievitazione dei prezzi. Gli incontri hanno lo scopo di accertare le cause vere dell'aumento dei generi alimentari.

Comune e Regione intendono anche intervenire concretamente in difesa dei consumatori attraverso l'attività della giunta capitolina, in particolare, la via per un controllo effettivo nella formazione dei prezzi, quello del potenziamento dell'ente comunale di consumo. In questo campo l'amministrazione ha già ottenuto qualche risultato (basti pensare al Centro Carni). Si tratta ora di aumentare i punti di smercio del Comune e ampliare il suo controllo anche nel campo della vendita all'ingrosso. Verrebbero così tenute sotto controllo le manovre speculative e i costi di importazione, quasi sempre all'origine, per alcuni prodotti di largo consumo, come le patate.

Sul fronte dei prezzi, trattando non si registrano novità di rilievo rispetto ai giorni scorsi. Dopo l'aumento generale dei contenuti dei generi alimentari registrato tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, c'è ora una certa stasi.

## Un piano per potenziare le strutture civili nelle campagne

Un esame dello stato delle strutture civili nelle campagne del Lazio è stato compiuto ieri nel corso dell'incontro tra l'assessore regionale all'agricoltura, Agostino Bagagnato e gli assessori ai ramo delle cinque Province. Nel corso della riunione si è discusso anche dell'impegno dell'amministrazione della Provincia per la viabilità rurale, gli acquedotti e l'elettificazione nelle campagne.

Gli assessori all'agricoltura di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti hanno riepilogato le strutture da migliorare e provano rapidamente il piano, per dare le prime risposte alle esigenze delle popolazioni rurali. «Questo primo incontro ha fornito un comunicato emesso al termine dell'incontro - non sufficiente a coprire tutte le esigenze - e sembra perciò legittimo costituire la base di partenza di un piano decennale per le strutture, civili nelle campagne che la Regione intende predisporre».

## Arrestati ieri a Fiumicino Otto in carcere: è la gang della rapina a Sutri? Sospettati anche di altri due «colpi» in banca - Avevano con sé armi e droga

Iniziata praticamente per caso (in seguito a un normale controllo di documenti e controllo dei motociclisti) si concluda con l'arresto di otto persone un'operazione della polizia a Fiumicino. In carcere sono finiti sei uomini e due donne che debbono rispondere di una lunga serie di reati. Su di loro gravava il sospetto di aver preso parte ad almeno tre rapine, anche a quella, particolarmente drammatica, compiuta tre giorni fa nella Cassa di Risparmio di Sutri: i banditi, come si ricordava, fuggirono sparando e facendosi scudo di un ragazzo di 12 anni preso in ostaggio.

«Dopo il fermo dei due motociclisti (uno dei quali, primo di parte, in un'auto falsa generalista) gli agenti sono arrivati al loro complici che avevano trovato rifugio in un appartamento di via Portuense, a Fiumicino. Nella casa (perquisita ieri mattina alle 11) insieme ad un fucile a canna mozza e a una pistola calibro 38, vennero trovati anche alcune dosi di hashish. Gli arrestati sono Giuseppe Mariani di 21 anni, dell'Aquila, Carlo Amicone di 32 anni, di Capua, e Beniamino Solareone, di 27 anni, di Marino, Claudio Di Virgilio, di 24 anni, di Carsoli, Patrizia Romano, di 23 anni, abitante a Roma in via Pren-

## Arrestati ieri a Fiumicino Otto in carcere: è la gang della rapina a Sutri? Sospettati anche di altri due «colpi» in banca - Avevano con sé armi e droga

ti, nelle medie e superiori mentre mancano del tutto quelle di «utilizzazione» (che riguardano cioè gli insegnanti che hanno avuto la vecchia sede per far posto ai trasferimenti) e tutte quelle relative al personale non ruolo. «Visti i precedenti, non c'è da augurarsi che gli impiegati del Provveditorato riescano a trasformare in realtà le assicurazioni di Italia Lescandona».

## Ancora in alto mare graduatorie, trasferimenti e incarichi Il 20 settembre i professori saranno davvero nelle aule? Il Provveditore si impegna a «sistemare» il 70% dei docenti - Nomine in ritardo per gli insegnanti non di ruolo

Mancano ormai poche battute all'avvio anticipato delle scuole di ogni ordine e grado. Il Provveditorato ha individuato le sedi, ha distribuito i posti, ha fissato i termini della graduatoria, ha individuato i docenti. A questo punto, però, si è verificato un inconveniente: i docenti di ruolo non sono stati ancora nominati per il 70 per cento dei posti, e ciò di tutti i docenti di ruolo. Per la sistemazione dell'altro 30 per cento costituito dagli incaricati confermati e da quelli di nuova immissione, le tappe saranno certamente più lunghe. Un primo sintomo dei ritardi è costituito anche dal fatto che la graduatoria dei nuovi incarichi (che avrebbe dovuto essere affissa il 20 settembre) non verrà affissa prima della fine del mese.

La mole di lavoro che attende, e ha impegnato l'ufficio competente e la commissione incaricati del Provveditorato non è indifferente. Si tratta, infatti, di redigere la graduatoria per scuola e per classe, di assegnare i posti, di sistemare gli insegnanti e questo sulla base spesso di organici delimitati, e di notare che, nonostante l'innovazione delle procedure, i posti di ruolo, per lo più, sono ancora in attesa di essere assegnati per la prima volta.

Un complesso di operazioni, insomma, che stanno fra i momenti più delicati di un anno scolastico. Quello che non va trascurato è che il Provveditorato ha dato il suo contributo, e ha inviato tutte le strutture del sindacato a promuovere iniziative coordinate con i consigli di circolo e di istituto, affinché si tirata la sentenza del TAR.

## schermi e ribalte

### CONCERTI

**ACCADEMIA SANTA CECILIA**  
Si comunica che gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera 1977-78 dell'Accademia di Santa Cecilia possono essere sottoscritti nei seguenti periodi: dal 14 al 22 settembre e per la conferma da parte degli abbonati alla scorsa stagione dal 28 settembre al 6 ottobre per i nuovi abbonamenti ridotti. Gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera 1977-78 dell'Accademia di Santa Cecilia possono essere sottoscritti nei seguenti periodi: dal 14 al 22 settembre e per la conferma da parte degli abbonati alla scorsa stagione dal 28 settembre al 6 ottobre per i nuovi abbonamenti ridotti. Gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera 1977-78 dell'Accademia di Santa Cecilia possono essere sottoscritti nei seguenti periodi: dal 14 al 22 settembre e per la conferma da parte degli abbonati alla scorsa stagione dal 28 settembre al 6 ottobre per i nuovi abbonamenti ridotti.

### VI SEGNALIAMO CINEMA

- «I racconti di Canterbury» (Alyce)
- «Vivi privati» (pubbliche virtù) - n. 2 (Marella, Capranca)
- «Rocky» (Antares, Eden, Madison)
- «Blow-up» (Archimede)
- «Comma 22» (Ausonia)
- «Roulette russa» (Empire)
- «Minnie e Moskova» (Augustus)
- «Gli anni in tasca» (Giardino)
- «Tre donne» (Gioiello)
- «La conquista del West» (Mercury)
- «Quella pazza famiglia» (Eros, Rivoli)
- «Un borghese piccolo piccolo» (Roxy, Trevi)
- «Providence» (Triomphi)
- «I pompieri di Viggiù» (Apollo)
- «La senza nome» (Ariel)
- «Un uomo chiamato cavallo» (Panfilo)
- «Provaci ancora Sam» (Bo)
- «Il braccio violento della legge n. 2» (Diamante)
- «Un dollaro d'onore» (Nuovo)
- «Il prestanome» (Planetario)
- «Il re dei giardini di Marvyn» (Rialto)
- «Scorpione» (Sala Umberto)
- «La strana coppia» (Tibur)
- «Cincinnati Kid» (Don Bosco)
- «C'è una ragazza in ogni donna» (Panfilo)
- «Monsieur Verdoux» (L'Officine)
- «Festival dei fratelli Marx» (Filmstudio 1)
- «Io sono un autarchico» (Filmstudio 2)
- «Giovane bianco, va con tuo Dio» (Cineclub Tevere)
- «Lo signor Du» (Cineclub Sadori)
- «L'epica della bestia» (Basilica di Massenzio)

**HOLLYWOOD** - 290.851 L. 600 (Chiusura estiva)  
**JOLLY** - 422.898 L. 700 (La teta del re, con G. Johns)  
**MCRYS D'ESSAI** - 622.58 L. 500  
 Gli amici di Nick Hazard, con M. Merenda - C. G. 1.800  
**MAISON** - 512.68 L. 800  
 Rocky, con S. Stallone - 570.827  
**MISSOURI** (ex Leblou) - 852.334  
 L. 600  
 Camorra, con F. Testi - DR  
**MONDIALCINE** (ex Farò) - 700  
 La prima notte di quiete, con A. Delon - DR (VM 14)  
**MOLLI ROUGE** (ex Brasi) - 552.350  
 Vai sorfita, con F. Testi - DR (VM 18)  
**NEVADA** - 430.268 L. 600  
 Amore vuol dire sepolta, con E. Montesano - C. G. 1.100  
**NIAGARA** - 627.347 L. 250  
 L'affittacamere, con G. Guidi - DR (VM 18)  
**NUOVO** - 538.116 L. 600  
 Uno dollaro d'onore, con J. Wayne - A.  
**NUOVA IDEE**  
 La regia di Vichingh, con C. Rinaldi - SM (VM 14)  
**NUOVO OLIMPIA** (Via in Lucia, 17) - Colonia  
 Lo chiameremo Andrea  
**NUOVO** - 451.170 L. 500  
 Il mondo dei sensi di Sany Wong, con Chai Lee - DR (VM 18)  
**PALLADIUM** - 511.023 L. 750  
 Lo chiameremo Trinita, con T. Nielsen - DR (VM 14)  
**PLANETARIO** - 475.999 L. 700  
 Il prestanome, con W. Allen - DR (VM 18)

### TEATRI

**VILLA ALDORANDINI** (Via Nazionale, 5) - V. Mazarino - Telefono 679.41.51.  
 Estate di Teatro Romano. La Compagnia del Teatro di Roma e C. repubblica di teatro romano. «Bambante» sposerà affettuosamente di Cagliari, Regia di Enzo Liberti.  
 «L'ultimo spettacolo» in caso di pioggia. «L'ultimo spettacolo» di Teatro Romano (Piazza del Collegio Romano - Telefono 48.29.24.52).  
 Alle ore 21.30: «La avventura di Capitan Spaventa, Pantalone, Anselmo e Abbellio». «Trento» di un concerto sulla commedia di Carlo Porta e regia di Sergio Bagnone.  
**VILLA ADA** (Via di Ponte Salaria 60) - 17.30, animazione. Alle ore 21, improvvisazione musicale della Nuova Compagnia di Ennio Moricone.  
**DEI SATIRI** (Via di Giustiniana, 1) - «L'Uomo e il cane». «L'Uomo e il cane», 2° anno di repliche: «La trappola», il capoufficio di A. Christie. Regia di Paolo Paolini.  
**INCONTRI 77** (Mentana)  
 Alle ore 18, intervento a Torricella, con il gruppo Teatro del C.C.C. diretto da Gianfranco Quereo. Alle ore 21.30, Piazza San Nicola: «L'isola», di Fabio Mauri. Regia di Giancarlo Palermi.

**CAPITOL** - 393.280 L. 1.800  
 L'inquiline del piano di sopra, con A. Tolfo - DR (VM 18)  
**CAPRI** - 628.245 L. 1.600  
 Vivi privati pubbliche virtù, con T. Ann Savoy - DR (VM 18)  
**CAPRANICHETTA** - 680.427 L. 1.600  
 Car-Wash, con G. Fegus - A  
**COLA DI RIENZO** - 350.580 L. 2.100  
 Messalina, Messalina, con T. Minelli - DR (VM 18)  
**DEL VASCELLO** - 589.454 L. 1.500  
 Il gallo dagli occhi di ghiaccio, con C. Pani - G (VM 18)  
**DIANA** - 780.146 L. 1.000  
 Mondo prima oggi  
**DO (VM 18)**  
**DUE ALLORI** - 273.207 L. 1.000  
 Vanessa, con O. Pastic - DR (VM 18)  
**EDEN** - 380.188 L. 1.500  
 Rocky, con S. Stallone - DR (VM 18)  
**EMERSON** - 870.245 L. 2.300  
 Quella sporca ultima notte, con B. Gazzara - DR (VM 14)  
**EMPIRE** - 855.018 L. 2.500  
 Roulette russa, con G. Segal - DR (VM 18)  
**ETIOPIA** - 687.356 L. 2.800  
 Sette note in nero, con J. O'Neill - DR  
**ETRURO** - 599.1078 L. 1.200  
 Il prezzo del potere, con G. Gemma - DR (VM 18)  
**EURCINE** - 591.098 L. 2.100  
 Padre padrone, dei Tavian - DR  
**EUROPA** - 865.736 L. 2.000  
 L'antenna delle aquile, con McDowell - A.  
**FIAMMA** - 475.1100 L. 2.500  
 Padre padrone, dei Tavian - DR  
**FIAMMETTA** - 475.046 L. 2.000  
 La cuignette inglese, di M. Pecos - SA (VM 18)  
**GARDEN** - 582.848 L. 1.500  
 Sireni - VM 18  
**GIARDINO** - 894.946 L. 1.000  
 Gli anni in tasca, con F. Truffaut - DR  
**GIOIELLO** - 864.149 L. 1.000  
 Truone, di R. Altman - DR  
**GOLDEN** - 755.008 L. 1.800  
 Le avventure di Barbe-Blanche  
**GREGORY** - 638.060 L. 2.900  
 Le speranze ultime, con M. Merli - DR (VM 14)  
**HOLIDAY** - 858.326 L. 2.000  
 Le avventure di W. Allen - SA  
**KING** - 931.55.41 L. 2.100  
 Padre padrone, dei Tavian - DR  
**INOX** - 882.495 L. 1.600  
 Le avventure di Barbe-Blanche  
**LE GINESTRE** - 609.363 L. 1.500  
 Anima persa, con V. Gasman - DR (VM 18)  
**MASTRO** - 788.088 L. 2.100  
 Questa sporca ultima notte, con B. Gazzara - DR (VM 14)  
**MALIBU** - 594.218 L. 2.000  
 La ragazza con poco, con J. Johnston - SA (VM 18)  
**MERCURY** - 656.112 L. 1.100  
 La conquista del West, con G. Peck - DR  
**MERCURY** - 656.112 L. 1.100  
 Superstition, con R. Pozzetto - SA  
**METROPOLITAN** - 689.400 L. 2.500  
 Sherlock Holmes: soluzione sospesa, con A. Arkin - SA  
**MIGNON D'ESSAI** - 869.493 L. 900  
 Benvenuti tomi  
**MODERNITA** - 460.285 L. 2.500  
 Suor Emanuella, con L. Gemser - SA (VM 18)  
**MODERNO** - 460.285 L. 2.500  
 L'educazione del capitano, con F. Van Hool - DR (VM 18)  
**NEW YORK** - 780.271 L. 2.600  
 Agente 007: la spia che mi amava (prima) - DR  
**N. R.** - 589.269 L. 1.000  
 Il mio dagli occhi di ghiaccio, con C. Pani - G (VM 14)  
**NUOVO STAR** - 789.242 L. 1.600  
 Io e Annie, con W. Allen - SA  
**OLIMPICO** - 396.385 L. 1.500  
 Poliziotto spirit, con M. Merli - A.  
**PALAZZO** - 495.643 L. 1.500  
 L'ultima notte, con M. Merli - A.  
**PARIS** - 754.368 L. 2.000  
 Sette note in nero, con J. O'Neill - DR  
**PASQUINO** - 580.362 L. 1.000  
 The Omen («Il presagio»), con S. Peck - DR (VM 18)  
**PRENESTE** - 290.177 L. 1.000  
 (Chiusura estiva)  
**QUARTO FONTANE** - 486.119 L. 2.000  
 L'avventura di Barbe-Blanche  
**QUIRINAL** - 524.110 L. 2.000  
 Il prossimo uomo, con S. Conroy - DR  
**QUIRINETTA** - 679.06.12 L. 1.500  
 Le marchese Vanda, con E. Ciampi - DR  
**RADIO CITY** - 464.183 L. 1.600  
 (Chiusura estiva)  
**REGINA** - 681.653 L. 2.000  
 Messalina, con M. Merli - A.  
**REX** - 664.165 L. 1.900  
 Harry Poppins, con J. Andrews - DR  
**RITZ** - 837.481 L. 1.900  
 Quest'anno ti conosco, con G. Wilder - A.  
**RIVOLI** - 680.583 L. 2.500  
 Quest'anno ti conosco, con G. Wilder - A.  
**ROUGE ET NOIR** - 664.395 L. 2.500  
 Il prossimo uomo, con S. Conroy - DR  
**ROLY** - 878.904 L. 2.100  
 Il mio dagli occhi di ghiaccio, con C. Pani - G (VM 14)  
**ROYAL** - 797.654 L. 2.000  
 L'ultima notte, con M. Merli - A.  
**SAVOIA** - 681.159 L. 2.100  
 Sherlock Holmes: soluzione sospesa, con A. Arkin - SA  
**SILVIA**  
 Il presagio e il peccato, con O. Pastic - DR  
**SISTO (Ostia)**  
 Scandalo in famiglia, con G. Guidi - DR (VM 18)  
**SPIRITO** - 351.581 L. 1.500  
 Nell'anno del signore, con N. Nielsen - DR  
**SUPREMACIA** - 488.696 L. 2.500  
 Messalina, Messalina, con T. Nielsen - SA (VM 18)  
**TIPANY** - 462.398 L. 2.500  
 Superstition, con C. Neiper - SA (VM 18)

**TREVI** - 689.619 L. 2.000  
 Un borghese piccolo piccolo, con A. Sordi - DR  
**TRIONFI** - 838.003 L. 1.500  
 Providence, con D. Boadore - DR (VM 18)  
**ULISSE** - 832.744 L. 1.200-1.000  
 La battaglia di Alamo, con J. Wayne - A.  
**UNIVERSAL** - 856.030 L. 2.200  
 Agente 007: la spia che mi amava (prima) - DR  
**VIGNA CLARA** - 320.359 L. 2.000  
 Il gallo dagli occhi di ghiaccio, con C. Pani - G (VM 18)  
**VITTORIA** - 571.357 L. 1.700  
 Io sono Bruce Lee la tigre rugante

### SECONDE VISIONI

**ACADIA** - 624.025 L. 450  
 (Riposo)  
**ADAM** - 605.0049 L. 800  
 Profondo rosso, con D. Hemingway - G (VM 14)  
**ADRIANO** - 689.619 L. 2.000  
 (Non pervenuto)  
**AFRICA** - 838.0718 L. 700-800  
 La spia che mi amava, con M. Merli - DR (VM 14)  
**ALASKA** - 220.122 L. 600-500  
 Gli occhi dell'Isola, con S. Spaccò - DR (VM 14)  
**ALBA** - 570.855 L. 500  
 L'ultima notte, con G. Gemma - DR  
**AMBASCIATORI** - 481.570 L. 700-600  
 Febbre di donna, con I. Sarli - SA (VM 18)  
**AMBROSIO** - 531.330 L. 1.400  
 I pompieri di Viggiù, con Totò - SA  
**ANITA** - 754.951 L. 600  
 Ossessione carnale, con M. Merli - DR (VM 18)  
**ARLINO** - 254.005 L. 800  
 Kona: uragano sulla metropoli, con K. Hamilton - A.  
**ARIEL** - 530.251 L. 700  
 senza nome, con A. Delon - DR  
**AVGUSTUS** - 655.455 L. 800  
 Messalina, Messalina, di J. Lescandona - SA  
**AURORA** - 393.269 L. 700  
 La spia che mi amava, con S. Spaccò - SA  
**AVORIO D'ESSAI** - 779.832 L. 700  
 L'uomo sul tetto, con B. Wilder - DR (VM 14)  
**BOITTO** - 831.018 L. 700  
 «Provaci ancora Sam», con W. Allen - SA  
**BROADWAY** - 281.5740 L. 700  
 Il libro della giungla - DA  
**BROADWAY** - 281.5740 L. 700  
 Urus, con C. Gianni - SM  
**CALIFORNIA** - 281.802 L. 1.500  
 Silvestro e Gonzales vincitori e vinti - DA  
**CALIFORNIA** - 281.802 L. 1.500  
 L'uomo venuto dalla pioggia, con M. Yobert - G (VM 14)  
**CANTON** - 656.112 L. 600  
 (Chiusura estiva)  
**COLOSSEO** - 736.255 L. 600  
 L'ultima notte, con G. Guidi - DR  
**CORNALIO** - 234.524 L. 500  
 Erode sfida Sansone, con K. Hamilton - SA  
**CRISTALLO** - 481.336 L. 500  
 Scorpione, con B. Lancaster - G  
**DELLE MINOSE** - 356.112 L. 200  
 Due cuori una capella, con R. Chamberlain - SA  
**DELLE RONDINI** - 260.153 L. 600  
 Inframonta l'altra dimensione, con A. Laurence - A.  
**DIAMANTE** - 295.606 L. 700  
 «Il prossimo uomo», con S. Conroy - N. 2, con G. Heckman - DR  
**DORIA** - 317.400 L. 700  
 Gli ultimi signori, con C. Heston - DR  
**EDELWEISS** - 334.905 L. 600  
 La scarpette e la rosa, con R. Chamberlain - SA  
**ELDORADO** - 501.062 L. 400  
 (Chiusura estiva)  
**ESPESIA** - 382.884 L. 1.100  
 Il figlio di King Kong - SA  
**ESPERO** - 863.906 L. 1.000  
 La fuga di Logan, con M. York - A.  
**FARNESE D'ESSAI** - 656.439 L. 650  
 La pantera rosa, con D. Nivan - SA  
**GIULIO CESARE** - 353.360 L. 600  
 Io non credo a nessuno, con C. Bronson - A.  
**HOLLYWOOD** - 691.02.44 L. 400  
 Ci riameremo, con F. Prevignes - con T. Nielsen - SA

### TERZE VISIONI

**DEI PICCOLI**  
 Un amico, con F. Marsala - DR  
 La porta delle sette chiavi, con H. Drake - G  
**SALE DICESANE**  
**CASALETTO** - 523.032  
 Piedino il questurino, con F. Franchi - C.  
**CASALETTO** - 540.075  
 Il mercenario, con F. Nero - A  
**DEGLI SCIPIONI**  
 La spia che mi amava, con G. Guidi - DR  
**DON BOSCO** - 740.158  
 Cincinnati Kid, con S. McQueen - DR  
**EUCLIDE** - 802.511  
 Gulliver nel paese di Lillipuz, con R. Harris - A  
**LIBIA**  
 L'odissea del Neptuno nell'impero sommano, con B. Gazzara - DR  
**MONTA OPPIO**  
 Il sogno di Zorro, con F. Franchi - C.  
**MONTA ZEBIO** - 312.677  
 I 4 del Patà, con P. Pantano - C.  
**PANTANO** - 864.210  
 Un uomo chiamato cavallo, con R. Harris - DR  
**SALA S. SATURNINO**  
 Grizzly, l'orso che uccide, con G. Peck - DR  
**TIBUR** - 457.752  
 La strana coppia, con J. Lemmon - SA  
**TIFANO** - 392.777  
 Qui comincia l'avventura, con V. Cardinale - SA  
**TIRANO** - 353.175  
 Il idro di Damasco

### ARENE

**CHIARASTELLA**  
 Il trucco e lo sbirro, con T. Nielsen - G (VM 14)  
**MILANO** - 681.587 L. 700  
 La pupa del gangster, con S. LeRoy - SA  
**FERLIZ**  
 Kosmos anno 2000, con S. Bonduracki - A.  
**LUCILLA** - 657.762  
 Quattro mosche di velluto grigio, con M. Brandon - C.  
**MEXICO**  
 Bruce Lee superdugo  
**NEVA** - 557.620  
 Amore vuol dire gallesia, con E. Montesano - C (VM 18)  
**NUOVO**  
 Uno dollaro d'onore, con J. Wayne - A  
**ORFEO**  
 Chyenne, con M. Dante - A  
**S. BASILIO**  
 (Non pervenuto)  
**TIFANO** - 392.777  
 La strana coppia, con J. Lemmon - SA  
**TIFANO** - 392.777  
 Qui comincia l'avventura, con V. Cardinale - SA  
**TIRANO** - 353.175  
 Il idro di Damasco

### OSTIA

**CUCCIULO**  
 Sedotti da W. Berger  
**DR** (VM 18)  
**SUPERGA** (Viale delle Marine, 33) - Tel. 685.82.80  
 La grande abbuffata, con U. Tezanni - DR (VM 18)

## Il 20 settembre i professori saranno davvero nelle aule? Il Provveditore si impegna a «sistemare» il 70% dei docenti - Nomine in ritardo per gli insegnanti non di ruolo

Mancano ormai poche battute all'avvio anticipato delle scuole di ogni ordine e grado. Il Provveditorato ha individuato le sedi, ha distribuito i posti, ha fissato i termini della graduatoria, ha individuato i docenti. A questo punto, però, si è verificato un inconveniente: i docenti di ruolo non sono stati ancora nominati per il 70 per cento dei posti, e ciò di tutti i docenti di ruolo. Per la sistemazione dell'altro 30 per cento costituito dagli incaricati confermati e da quelli di nuova immissione, le tappe saranno certamente più lunghe. Un primo sintomo dei ritardi è costituito anche dal fatto che la graduatoria dei nuovi incarichi (che avrebbe dovuto essere affissa il 20 settembre) non verrà affissa prima della fine del mese.

La mole di lavoro che attende, e ha impegnato l'ufficio competente e la commissione incaricati del Provveditorato non è indifferente. Si tratta, infatti, di redigere la graduatoria per scuola e per classe, di assegnare i posti, di sistemare gli insegnanti e questo sulla base spesso di organici delimitati, e di notare che, nonostante l'innovazione delle procedure, i posti di ruolo, per lo più, sono ancora in attesa di essere assegnati per la prima volta.

Un complesso di operazioni, insomma, che stanno fra i momenti più delicati di un anno scolastico. Quello che non va trascurato è che il Provveditorato ha dato il suo contributo, e ha inviato tutte le strutture del sindacato a promuovere iniziative coordinate con i consigli di circolo e di istituto, affinché si tirata la sentenza del TAR.

## Sospesi i corsi di aggiornamento didattico della Regione

I corsi di aggiornamento per insegnanti promossi dalla Regione sono stati sospesi a causa di una sentenza del TAR. Il Tribunale amministrativo regionale ha accettato un ricorso presentato dai sindacati autonomi della scuola. Lo SNALS, l'organizzazione che si è adoperata per bloccare i corsi, a cui partecipavano oltre 4.000 docenti, ha chiesto la sospensione dell'iniziativa perché i suoi rappresentanti non erano stati chiamati a far parte della commissione regionale.

Le segretarie provinciali CGIL-CISL-UIL della scuola hanno diramato ieri un comunicato in cui condannano la decisione di iniziare la serie di corsi di aggiornamento, ritenendo che il sindacato non è stato consultato e invitando tutte le strutture del sindacato a promuovere iniziative coordinate con i consigli di circolo e di istituto, affinché si tirata la sentenza del TAR.

## Mobilizzazione dei lavoratori per respingere il nuovo pesante attacco all'occupazione

Sessanta lavoratori edili sono stati licenziati, il provvedimento padronale - adottato con il piacere dell'Unione industriali - contro i dipendenti è stata prospettata dai lavoratori - riguarda i dipendenti della società «Aster» di Vallicella, un piccolo centro nei pressi di Monterotondo. I sindacati hanno respinto la richiesta della direzione e hanno proclamato lo stato di agitazione. Le maestranze della «Aster» sono ora in assemblea permanente. Del problema è stata interessata la Regione, i rappresentanti dell'amministrazione della Pisana si incontreranno nei prossimi giorni con la direzione della società e con i lavoratori per un tentativo di soluzione della vertenza.

**VOXON** - Un piano coordinato di Comune, Provincia e Regione, per la vertenza alla vertenza Voxson, è stato deciso ieri nel corso di un incontro tra amministratori capitolini, della Provincia e della Regione. L'obiettivo della riunione, che si è tenuta nella sede di Palazzo Valentini, è stata esaminata la complessa vicenda della fabbrica di elettronica di consorzio, che ha sede sulla via Collatina. Gli enti locali, come afferma un documento diffuso al termine dell'incontro, sopporranno un tentativo di mobilità. Spaziati ha rilevato la coerenza della posizione sindacale con gli obiettivi di sviluppo economico e sociale previsti dal piano programmatico regionale per l'Alto Lazio e ha assicurato l'intervento della giunta per una sollecita definizione della vertenza che salvaguardi l'occupazione.

**LABORATORIO FOTOGRAFICO ROMANO** - La ferma decisione dei lavoratori del Laboratorio fotografico roma-

## Il partito

**DIRETTIVO REGIONALE** - È convocato per domani alle 9,30 il Comitato direttivo regionale con il seguente ordine del giorno: I. esame dell'iniziativa politica del partito nell'attuale legislatura. Refettorio il compagno Luigi Petrelli.  
**CONSULENZA DEL PARTITO** PER LA REGIONE - È convocato per domani alle 9,30 in aula della Camera di Commercio l'attuale fase politica. Refettorio il compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione provinciale.

**SEGRETERIE E CELLULE AZIENDE** - POLIGRAFICO: alle 14,30 appuntamento in federazione (Toci).  
**PROSINISMO** - Alle ore 17 apertura del Festival provinciale. Alle ore 18 folla con il compagno Pasquale Napoleone sul tema «Quale società per la democrazia?». Alle ore 21 gruppo Teatrali: «Abbetati Tenere».

## Sessanta edili licenziati a Monterotondo

Piano di Comune, Provincia e Regione per la vertenza Voxson - Agitazione alla Rossi Sud di Latina - Incontro per la Italcementi di Civitavecchia - Assemblea al Laboratorio fotografico romano - Sciopero all'ENI

Sessanta lavoratori edili sono stati licenziati, il provvedimento padronale - adottato con il piacere dell'Unione industriali - contro i dipendenti è stata prospettata dai lavoratori - riguarda i dipendenti della società «Aster» di Vallicella, un piccolo centro nei pressi di Monterotondo. I sindacati hanno respinto la richiesta della direzione e hanno proclamato lo stato di agitazione. Le maestranze della «Aster» sono ora in assemblea permanente. Del problema è stata interessata la Regione, i rappresentanti dell'amministrazione della Pisana si incontreranno nei prossimi giorni con la direzione della società e con i lavoratori per un tentativo di soluzione della vertenza.

**VOXON** - Un piano coordinato di Comune, Provincia e Regione, per la vertenza alla vertenza Voxson, è stato deciso ieri nel corso di un incontro tra amministratori capitolini, della Provincia e della Regione. L'obiettivo della riunione, che si è tenuta nella sede di Palazzo Valentini, è stata esaminata la complessa vicenda della fabbrica di elettronica di consorzio, che ha sede sulla via Collatina. Gli enti locali, come afferma un documento diffuso al termine dell'incontro, sopporranno un tentativo di mobilità. Spaziati ha rilevato la coerenza della posizione sindacale con gli obiettivi di sviluppo economico e sociale previsti dal piano programmatico regionale per l'Alto Lazio e ha assicurato l'intervento della giunta per una sollecita definizione della vertenza che salvaguardi l'occupazione.

**LABORATORIO FOTOGRAFICO ROMANO** - La ferma decisione dei lavoratori del



# GRUNDIG

Con sole **L. 30.000** al mese  
un TV COLOR subito a casa Vostra!



**SUPER  
COLOR**

**EURO RATE**

EURO - RATE Le anticipa le Sue  
domande Perché non appro...

Joergensen affronta il dibattito sulla « stretta » fiscale

Il governo danese tra crisi economica e impegno europeo

L'imminente dibattito al Folketing (Parlamento danese) per tradurre in legge l'accordo con i partiti moderati sulla stretta fiscale...

Più tasse

Tutta la stampa danese dedica grandi titoli, in questi giorni, a questi temi. In settimana comincerà al Parlamento la battaglia sugli emendamenti all'accordo siglato nei giorni scorsi...

laboratrice, il governo si è tirato indietro. Anche Helsinki infatti si appresta a svalutare.

Copenaghen tende invece a rafforzare, per certi aspetti, il proprio impegno europeo, essendo in vista nel 1978 l'assunzione della presidenza comunitaria.

La cautela è inoltre rivelatrice del disagio che si è diffuso negli stessi ambienti sindacali, non tutti del resto schierati sulla linea della comprensione e della «sopportabilità».

Nuovi problemi

Naturalmente il consolidarsi di un appoggio «di destra» al governo, pone nuovi e gravi problemi politici. A sinistra non c'è né l'idea della democrazia nei rapporti con la maggioranza, né una sola legislatura, negli anni Sessanta, in cui la socialdemocrazia cercò e ottenne l'appoggio dei socialisti...

Questo è il quadro dei problemi. Copenaghen teme innanzitutto un aggravarsi della situazione economica in Scandinavia. L'uscita dalla sfera del serpente e la svalutazione del 10 per cento annunciata da Stoccolma allungano questo Paese da certi impegni europei.

Mentre prosegue la guerra dei comunicati su Giggiga

L'Etiopia rompe le relazioni con la Somalia

L'annuncio di Addis Abeba in un durissimo comunicato che accusa Mogadiscio di aver lanciato «una guerra di invasione» - Il governo somalo invita l'Unione Sovietica alla prudenza nelle scelte per il Corno d'Africa - Menghistù accusa il Baas siriano di «prendere parte attiva nell'invasione»

ADDIS ABEBA - L'Etiopia ha rotto ieri le relazioni diplomatiche con la Somalia. Lo ha annunciato radio Addis Abeba...

L'emittente ha precisato che la decisione è stata adottata per la persistente ostilità del governo di Mogadiscio nonostante le offerte pacifiche dell'Etiopia.

Ad Addis Abeba si afferma invece che dopo tre giorni di battaglia la città è sempre in mano alle forze etiopiche.

Angelo Matacchiera

verno somalo. Prosegue intanto la guerra dei comunicati tra Addis Abeba e Mogadiscio. La radio somala ha annunciato ieri che Menghistù abba guidato le sue truppe a Giggiga.

Ad Addis Abeba si afferma invece che dopo tre giorni di battaglia la città è sempre in mano alle forze etiopiche.

Angelo Matacchiera

ciato l'appoggio dato alla Somalia dalle «classi dirigenti arabe, imperialiste e reazionarie».

In una intervista pubblicata dal giornale di Teheran Rastakhiz invece il colonnello Ahmed Mohammad Farah, membro del CC del Partito rivoluzionario socialista somalo ha affermato che se l'Unione Sovietica mancherà il suo embargo sulle forniture di armi alla Somalia non sarà più necessario che gli esperti sovietici restino in Somalia.

Angelo Matacchiera

ra con Mosca avvicinerà la Somalia agli Stati Uniti e all'occidente il colonnello Farah ha risposto che la politica della Somalia si basa sull'amicizia e la cooperazione con tutti gli Stati.

Londra appoggia l'ingresso della Spagna nel MEC

LONDRA - I negoziati per l'ingresso della Spagna nella Comunità europea saranno complessi e difficili, ma la Gran Bretagna è stata uno dei suoi più energici patrocinatori.

La stampa cecoslovacca attacca Carrillo

FRAGA - La stampa cecoslovacca ritorna sulla polemica contro Santiago Carrillo e l'eurocomunismo, senza dire cose nuove rispetto a quanto già scritto nei mesi scorsi.

Approvato in Francia un bilancio ottimistico per l'anno delle elezioni

PARIGI - Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il bilancio per il 1978, un bilancio estremamente ottimistico poiché prevede una espansione del 4,5 per cento, un aumento della spesa pubblica del 12 per cento, un tasso di inflazione di appena il 6,5 per cento e un disavanzo di «soli» 8 o 9 miliardi di franchi (tra i 1.600 e i 1.800 miliardi di lire).

D'altro canto, se è vero che Barre ha previsto una lieve correzione dei meccanismi fiscali per alleviare l'onere dei meno abbienti, più degli altri colpiti dall'aumento dei prezzi e dal blocco dei salari, questo bilancio riserva molte e amariissime sorprese per milioni di francesi.

MOKA EXPRESS BIALETTI per i suoi 50 anni ti invita ad atene in rolls-royce. partecipa anche tu al grande concorso acquistando la MOKA EXPRESS. le linee pure ed armoniche rimangono immutabili nel tempo. Il fortunato vincitore della prima estrazione del grande concorso « MOKA EXPRESS AD ATENE IN ROLLS-ROYCE » è il signor GIORGIO FABRIZIO - Via Verdi, 32 - 31046 ODERZO (Trento)

Dopo un'ultima tappa nel Sinkiang

Tito rientra oggi in Jugoslavia

Pechino si prepara a commemorare l'anniversario della morte di Mao Tse-tung venerdì prossimo

PECHINO - Il presidente jugoslavo Tito, il presidente cecoslovacco Alexander Dubcek, il presidente polacco Jacek Kuron e il ministro degli Esteri polacco Jacek Kuron sono stati a Mosca.

tra partners indipendenti». Si preparano a Pechino, intanto, le celebrazioni del primo anniversario della morte del presidente Mao Tse-tung, venerdì prossimo quando sarà inaugurato ufficialmente il mausoleo costruito sulla piazza Tien An Men.

Il congresso del TUC a Blackpool

L'appoggio al governo dei sindacati britannici confermato a maggioranza

Impegno alla moratoria salariale di un anno e di cooperazione al programma di risanamento economico

Dal nostro corrispondente

LONDRA — I sindacati hanno confermato ieri il loro sostegno alla amministrazione laburista. In senso immediato essi hanno accettato la linea di automoderazione salariale che si esprime nella formula «moratoria di un anno» sul rinnovo dei contratti di categoria. Più in generale, è stata ribadita la volontà di cooperare col governo in carica per l'attuazione di quel programma di risanamento dal quale dipende la salute economica del paese e la possibilità di riconferma elettorale laburista in una futura consultazione politica. Questo è il dato di fondo della terza giornata del congresso annuale del TUC a Blackpool che ha preso in esame i temi del rilancio economico, della politica e le questioni salariali nella seduta del pomeriggio. Le varie mozioni sul tappeto sono andate tutte a favore della presidenza, cioè in appoggio all'atteggiamento da tempo espresso dal consiglio generale.

Il voto cruciale era, come è noto, quello sul rinvio di un anno delle rivendicazioni e sul rapporto ufficiale del TUC, che sono stati entrambi approvati con 7 milioni 130 mila «sì» e 4 milioni 344 mila «no», ossia con una solida maggioranza di due milioni e 786 mila voti delegati. Marginali analoghi di oltre due milioni, sono risultati anche dal confronto su quelle mozioni, rimaste sconfitte, che cercavano di liquidare ogni controllo o moratoria salariale ripristinando subito il sistema della libera contrattazione collettiva. Ogni tentativo in tale direzione è stato respinto. Se questo è l'elemento più importante emerso ieri dalla sala del congresso, si deve anche segnalare la forza critica con cui i vari esponenti sindacali hanno discusso, analizzato e contestato la strategia governativa laddove gli indubbi successi da questa conseguiti sul versante del riequilibrio finanziario, sono stati accompagnati dal sensibile declino delle condizioni di vita e delle possibilità di occupazione per gli strati di lavoratori inglesi.

Su questo punto il congresso ha fatto sentire tutta la sua preoccupazione e soprattutto la sua ferma volontà di battersi per un mutamento radicale. Il governo deve prendere impegni precisi, dare garanzie più forti ed efficaci, varare urgentemente misure che davvero incidano sulla situazione di ristagno e abbandono in cui versano molti settori di attività in Gran Bretagna. Il TUC chiede al governo di applicare uno stimolo immediato all'economia, vale a dire vuole che i responsabili politici accettino i consigli che vengono loro rivolti da tanti e autorevoli ambienti circa l'adozione di sollecite misure di rilancio.

E' stato il segretario generale del TUC, Len Murray, a precisare la cifra richiesta: 3 miliardi di sterline (cioè 4.500 miliardi di lire) che, suo dice, potrebbero servire a rialzare di uno o due punti percentuali il tasso di crescita economica nazionale. Nelle attuali condizioni, mentre tanti e diversi indici segnalano il miglioramento della posizione estera della Gran Bretagna (riserve, bilancia dei pagamenti, debiti internazionali) dovrebbe essere possibile raggiungere l'aumento della produzione reale nella misura di due miliardi di sterline.

Il congresso ha dato voce anche ad una vivace polemica sul drastico taglio della spesa pubblica messo in atto con disastrose conseguenze per l'occupazione in questi ultimi due anni. Due sono stati, fra l'altro, i rilievi fatti a questo proposito. E' contraddittorio ridurre spietatamente i servizi e gli investimenti pubblici allo scopo di risparmiare e razionalizzare le erogazioni dello Stato quando tale contrazione crea una ondata di disimpegno e quindi mette capo ad una ancor più massiccia fuga di fondi sotto forma di assicurazioni sociali e di sussidi per la disoccupazione. Se si vuole contribuire all'efficienza generale, il modo migliore di farlo è di adoperarsi sul serio per riassorbire il fenomeno dei senza lavoro.

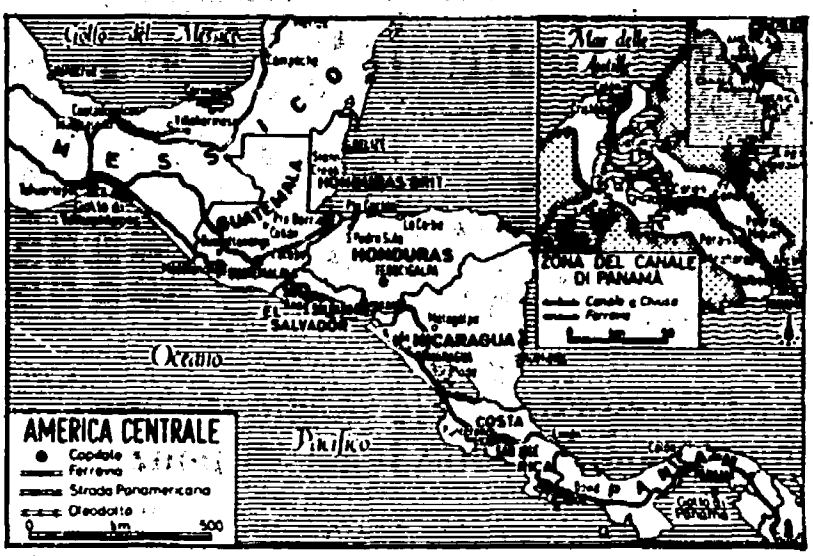
L'altra osservazione riguarda il fatto che, anche nella futura ripresa, il settore manifatturiero da solo non riuscirà a fornire sufficienti occasioni di attività per una forza lavoro in continua espansione (problema scottante dei giovani) e quindi si pone di nuovo l'esigenza di allargare le occasioni di impiego proprio nell'area pubblica, dei servizi e consumi sociali, vale a dire si tratta di sottoporre a revisione l'approccio restrittivo e settoriale che finora ha prevalso.

Ci sono qui le premesse, eloquentemente espresse anche nello scorcio del dibattito congressuale, per impostare quel più ampio discorso sul nuovo modo di concepire e gestire la vicenda economica del paese, di proiettare in maniera sempre più concreta un diverso progetto e modello di società futura che serva ad utilizzare tutte le energie produttive dei suoi cittadini. Il voto sulla moratoria ha dato luogo al rinnovato scontro fra il presidente dei metalmeccanici Scanlon, che ha espresso parere favorevole con la dotea in suo possesso (un milione 170 mila suffragi) e alcuni settori del suo stesso sindacato che si sono schierati contro.

Anche il grande sindacato dei trasporti, TGWU, (quasi due milioni di iscritti) ha votato contro il rinvio dei contratti per un anno in accordo ai deliberati del suo precedente congresso di categoria. Infine due chiari collegamenti con la situazione politica sono stati avanzati davanti ai 1.800 delegati ai quali è stato ricordato infatti che: «è sempre meglio per il sindacato trattare col governo laburista che con un conservatore». Il segretario dei dipendenti municipali, Basset, ha ricordato le ragioni di fondo dell'intesa che stringe i sindacati al partito laburista. L'on. Joan Lester, portando il saluto del Labour Party, ha anch'essa sottolineato il valore di mantenere e portare a compimento un programma comune.

C'è in tutti la convinzione che il governo laburista ha portato avanti un suo piano di ristrutturazione e di consolidamento grazie ai sacrifici dei sindacalisti e delle masse popolari e deve quindi riuscire ad affermarli, anche di qui ad uno o due anni, quando la Gran Bretagna, si spera, sarà progressivamente arrivata a risolvere i suoi annosi problemi, superando il ristagno, avendo creato le condizioni per il rilancio, assicurando finalmente una stabile crescita economica e il corrispondente sviluppo sociale.

Antonio Bronda



WASHINGTON — Alla presenza di delegazioni di 23 paesi americani, molte delle quali dirette da capi di Stato, il presidente Carter e il presidente di Panama, gen. Omar Torrijos hanno firmato il trattato che ristabilisce la sovranità della repubblica panamense sul canale.

«Una pagina della storia americana è stata voltata» si osserva nella capitale degli USA dove si fanno più pressanti allo stesso tempo le proteste dell'opinione pubblica conservatrice che non ammette la cessione «di una parte di territorio nazionale» come il canale (e la zona che lo circonda) è stato definito da Ronald Reagan, uno degli esponenti più in vista della destra del partito repubblicano.

Ieri parlando alla Casa Bianca ad un gruppo di personalità politiche americane, il presidente Jimmy Carter ha respinto le accuse secondo le quali il nuovo trattato sul canale costituirebbe una svendita a Panama della strategica via d'acqua sostenendo, al contrario, che si tratta di «un accordo giusto», che protegge vitali interessi degli Stati Uniti.

La scadenza dei trattati firmati ieri sera è fissata al 31 dicembre 1999. Fino alla fine del secolo rimane principalmente americana la responsabilità della difesa del Canale, quella panamense subentrando il primo gennaio del 2000. Spetterà esclusivamente agli USA decidere la sorte delle 14 basi americane nella zona o il ritiro dei 9 mila soldati ivi di stanza. Lo status peculiare della zona del Canale, in cui gli USA fin dal 1903 esercitano «tutti i diritti, tutto il potere e tutta l'autorità», dovrà terminare entro 3 anni.

Pressioni e proteste dei conservatori negli USA e nella zona del canale

Solenne cerimonia per la firma del trattato sul canale di Panama

Oltre a Carter e Torrijos presenziavano capi di Stato e ministri di 23 paesi americani - Clima effervescente tra i panamensi e depresso tra i residenti statunitensi - «Un'altra pagina della storia americana è stata voltata»

Per il suo interesse di testimonianza diretta pubblichiamo il seguente articolo di Anne Zusy corrispondente da Panama dell'agenzia Associated Press.

PANAMA — I nuovi trattati per il canale fra Stati Uniti e Panama incontrano forte opposizione tanto fra gli americani residenti nella zona del canale come in molti ambienti degli Stati Uniti che vi vedono una rinuncia gratuita ai diritti acquisiti dal 1903. In tali ambienti si teme che la repubblica panamense non riuscirà a garantire l'efficiente funzionamento e la neutralità della vitale via d'acqua internazionale nel momento in cui, fra 23 anni, sarà la sola responsabile delle operazioni e potrà mantenere soldati e impianti militari nella zona del canale.

Per venerdì, giorno in cui il presidente Torrijos tornerà da Washington per presentare al popolo i trattati in piazza Cinque Maggio, si preparano grandiosi festeggiamenti. Ma nella zona del canale (il territorio ceduto agli USA nel 1903) molti masticano amaro. Una signora che portava a spasso il cane in una via residenziale, si è così espressa con un giornalista: «C'è da essere in lutto. Questa è la fine della democrazia americana e per me personalmente questa è più importante dell'armonia inter-americana o di qualunque altra cosa». La signora alludeva, con questa frase, al tripudio dei panamensi per i quali la firma dei nuovi trattati dischiude non solo un rapporto nuovo e più giusto tra la repubblica panamense e gli Stati Uniti, ma anche relazioni più calorose fra la grande potenza nord-americana e la grande schiera dei paesi dell'America latina.

La signora col cane è una delle tante persone che alla stessa ora in cui a Washington sono stati firmati i trattati, ha partecipato nella Zona del canale ad un «raduno di lutto».

Il presidente Torrijos conta di consegnare simbolicamente al popolo e al governo i trattati, nel raduno di venerdì in piazza Cinque Maggio. Funzionari della Compagnia (USA) del canale temono che il comizio per il ritorno di Torrijos da Washington possa sfociare in incidenti. «Con la grande massa di gente radunata a così poca distanza dalla frontiera di Zona — ha detto un funzionario della compagnia — potrebbe nascere con tutta facilità una trionfale «marcia sul canale». Molti residenti statunitensi della Zona tengono armi in casa e se i panamensi si inoltrassero in massa nelle strade della Zona, qualcuno potrebbe metter mano a una pistola e sparare un colpo di ammonizione; basterebbe questa scintilla per scatenare un pandemonio.

Le dichiarazioni

di Teng Hsiao-ping

Polemica indiretta Cina-USA sulla visita di Vance

WASHINGTON — Una reazione piuttosto secca, se non irritata, ha avuto il dipartimento di Stato la pubblicazione del contenuto di un colloquio — di Teng Hsiao-ping con un gruppo di dirigenti — dell'agenzia «Associated Press». Il comunicato che il dipartimento di Stato ha emesso dopo la pubblicazione dell'intervista afferma che non è sembrato «utile discutere i particolari dell'incontro» come aveva fatto appunto Vance. Il comunicato fa osservare che «le due parti hanno definito cordiali ed utili gli incontri di Pechino» e precisa: «L'amministrazione Carter ha fatto chiaramente sapere che la normalizzazione delle relazioni costituisce l'obiettivo della nostra politica cinese in conformità con i principi del comunicato di Shanghai». In tale quadro Vance ha condotto le sue discussioni esplorative con i dirigenti cinesi.

Si ricorderà anche che a conclusione della visita di Vance poche indiscrezioni erano trapelate sui colloqui e la Casa Bianca, pur con reticenze, sembrava dare l'impressione che a Pechino tutto fosse andato per il meglio. Teng Hsiao-ping invece nel suo colloquio con i giornalisti americani (non si tratta di una intervista perché non è stata permessa ai giornalisti di riportare citazioni precise) ha fatto capire che si è addirittura andati indietro rispetto a quanto era stato stabilito tra Cina ed Usa all'epoca di Ford e Kissinger.

In sostanza Teng Hsiao-ping ha detto che l'ex presidente Ford aveva promesso, nel dicembre 1975, che in caso di sua rielezione avrebbe rotto con Taiwan e stabilito relazioni diplomatiche con Pechino. Vance invece avrebbe proposto di aprire una ambasciata a Pechino e mantenere «a Taiwan una «missione di collegamento». I cinesi hanno rifiutato questa formula che sarebbe l'esatta inversione di quella attuale.

Teng ha fatto notare anche che benché la Cina consideri quella di Taiwan una questione «interna», che dovrebbe essere risolta senza interferenze straniere, prende in considerazione le condizioni particolari dell'isola e cerca di risolvere il problema con gli Stati Uniti. Infine Teng ha affermato che sono errate tutte le voci secondo le quali il viaggio di Vance avrebbe fatto registrare progressi.

Nel passato Ford aveva promesso, sempre secondo Teng, di risolvere il problema di Taiwan secondo la formula usata dal Giappone, cioè rottura delle relazioni diplomatiche, pur mantenendo importanti relazioni commerciali. Gli USA avrebbero anche, e unilateralmente, abrogato il trattato di difesa e ritirato 1.200 soldati americani dall'isola. Vance avrebbe invece parlato di «sforzi comuni delle due parti», cosa che Teng Hsiao-ping ha considerato un passo indietro.

From today on Emerson is speaking italian even better

Emerson 1923 Azienda americana quando, negli Stati Uniti, nasceva la televisione in bianco e nero.

Emerson 1954 Grande azienda americana quando, negli Stati Uniti, nascevano le trasmissioni a colori.

Emerson 1958 Comincia a parlare italiano quando costruisce e vende i suoi apparecchi nel nostro Paese.

Emerson 1977 Parla italiano ancora meglio da oggi: è nato a Siena un grande stabilimento produttivo per il mercato italiano ed europeo.

Da oggi Emerson parla italiano ancora meglio



50 anni di esperienza nell'elettronica

Televisori - alta fedeltà - stereofonia

Siena, Isola d'Arbia superficie totale 49.000 mq. mq. coperti 19.500

Emerson 77

A isolare i terroristi e a difendere le istituzioni democratiche nella RFT

DALLA PRIMA PAGINA

L'accorato appello di Brandt ai giovani

Tutta la stampa federale ha ripreso con evidenza le parole del presidente della SPD, riecheggiate anche da una dichiarazione dei sindacati. Ma la maggior parte dei giornali spinge verso l'inaspimento delle leggi di polizia

Dal nostro corrispondente

BERLINO - Nello sgomento provocato nella RFT dal sanguinoso attentato di Colonia e dal duro confronto con il terrorismo al quale lo Stato federale è sottoposto, è stata ancora la voce di Willy Brandt, il presidente della SPD, a tentare di impedire i facili sbandamenti...

«Mi appello ai giovani lavoratori, agli studenti, ai giovani teologi, ai medici, agli avvocati, ai giornalisti, agli scrittori: date il vostro contributo affinché il nostro paese non debba diventare uno Stato di polizia».



Otto degli undici detenuti per terrorismo di cui i rapitori del presidente della Confindustria tedesco-federale hanno chiesto il rilascio: da sinistra a destra e dall'alto in basso, Hanna Elise Krabbe, Sabine Schmitz, Irmgard Moeller, Verena Becker, Guenther Sonnenberg, Jan Karl Raspe, Gudrun Ensslin e Andreas Baader.

«La voce di Brandt non è isolata. Ad essa fa eco quella dell'organizzazione sindacale DGB, che sottolinea come «terrorismo e assassinio politico sono nemici mortali della democrazia».

Die Welt è dovuto allo storico Golo Mann, il figlio dello scrittore Thomas Mann costretto dai nazisti nel 1933 a rifugiarsi prima in Francia e poi in America.

«Questa linea della necessità di leggi eccezionali, per far fronte non ad un barbaro e sanguinoso atto di violenza ma ad uno «stato di guerra», è la stessa che ispira l'attività del partito democristiano e viene quindi riflessa da tutti quei giornali che appoggiano direttamente o indirettamente l'opposizione».

patizzanti e i terroristi». Il Berliner Morgenpost scrive che «lo shock del bagno di sangue di Colonia ha colpito profondamente Bonn» e nell'editoriale aggiunge che «la barbarie ha spinto lo Stato di diritto con le spalle al muro».

Nove punti

riguarda il finanziamento delle imprese. È venuta fuori una posizione di forte critica ed opposizione ai progetti che si fanno circolare fra cui quello della Banca d'Italia...

na, su una scala di massa, a ribadire la nostra volontà di andare verso l'unità europea». Cosa significa la nuova fiammata polemica nei rapporti fra PCI e PSI rivelata dai recenti interventi di Craxi?

secondo gli avvocati, sarebbero in tutto circa 45. Nelle carceri di Stoccarda, Amburgo e Berlino Ovest, i terroristi (o presunti tali) sono stati fatti isolare l'uno dall'altro. Le loro celle sono state accuratamente perquisite.

Una lettera dell'on. Tesini

Riceviamo dall'on. Giancarlo Tesini, della DC, la seguente lettera: «In riferimento alla notizia apparsa su L'Unità del giorno 30 agosto 1977, ripresa da altri giornali e contraria alla stessa Unità in data odierna circa la mia partecipazione al dibattito sul tema "Scuola, Università, mondo del lavoro" desidero precisare quanto segue: fin dal luglio scorso quando mi fu rivolto l'invito, informai immediatamente il mio partito che l'orientamento del mio partito era contrario alla partecipazione di propri esponenti a dibattiti nell'ambito del Festival nazionale dell'Unità. Non mi sembra quindi corretto aver annunciato la mia partecipazione ad una manifestazione alla quale non avevo aderito in alcun modo; chiedo pertanto, in base alle norme vigenti sulla stampa, di dare pubblicazione della presente rettifica».

Chiaromonte

con pacata chiarezza a ogni domanda proposita. Ne diamo qui una sintesi. Si è partiti, come era da attendersi, dall'ormai famosa frase di Amendola.

RFT

nita una prova che egli è in vita. La polizia studierà i criteri in base ai quali stabilirà se la prova è accettabile o no. Questi criteri saranno comunicati alla radio nel corso del pomeriggio».

REMO POLIZZI

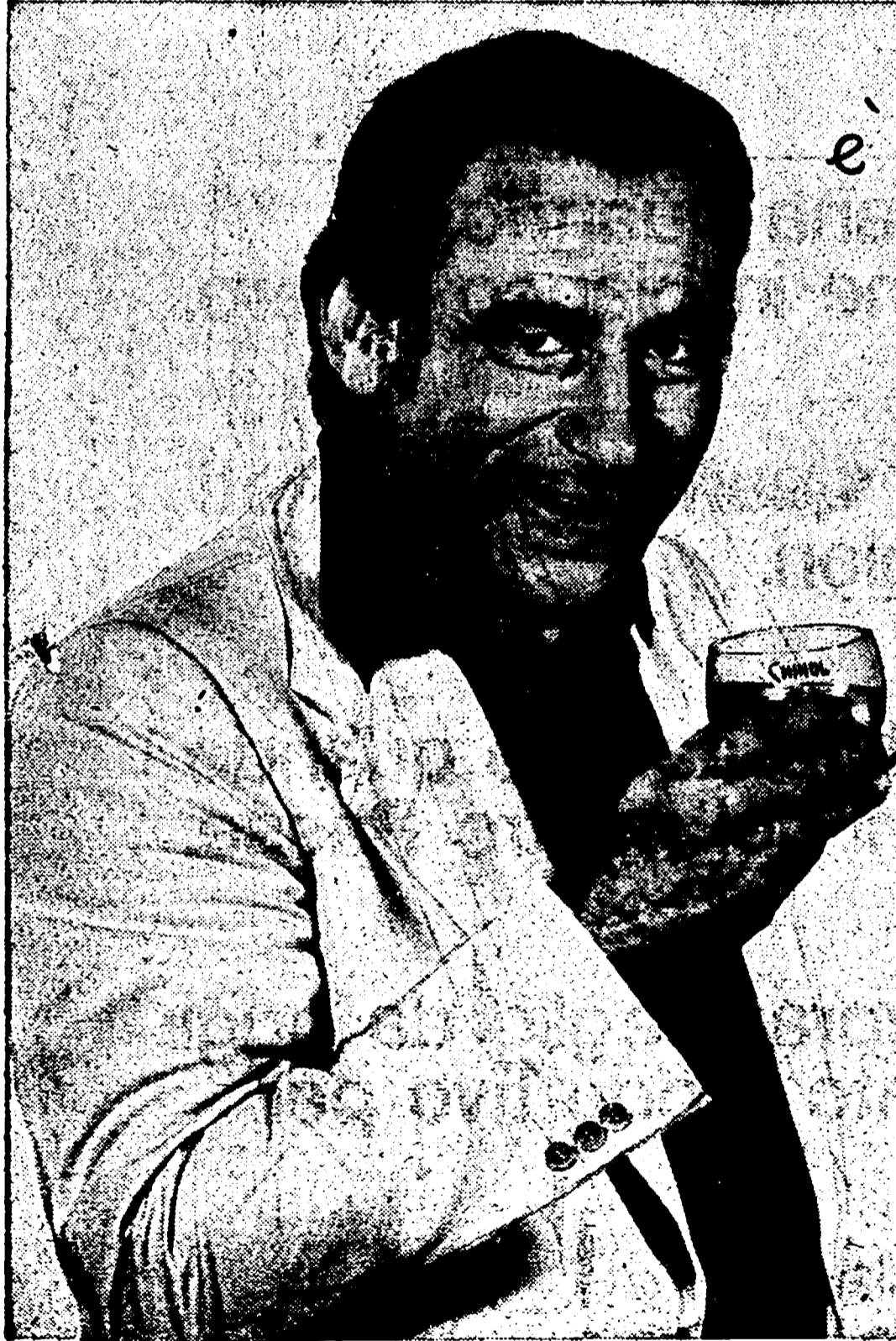
stimato dirigente del Partito e del Movimento antifascista parnese. Aveva 68 anni. Militante della clandestinità, fu perseguitato dal fascismo, subì due processi, soffrì carcere e confino con una condanna a vent'anni ed una a dodici anni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente quanti, compagni ed amici, hanno partecipato al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile DOMENICO TETI Milano, 8 settembre 1977

BONENICO TETI

Milano, 8 settembre 1977



è il mio aperitivo Alberto Lupe

Chinol ha pochissimo alcool, quel tanto che permette alle erbe salutari che lo compongono di sviluppare tutte le loro proprietà.



Ha pochissimo alcool e..... un gusto che non finisce mai!

CHINOL L'APERITIVO SUPERLEGGERO

MARCHIO DEPOSITATO DALLE DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI-BOLGONA

Direttore ALFREDO REICHM Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO



Ieri mattina in Palazzo Vecchio

# Incontro del sindaco con le famiglie sfrattate

Ribadito l'impegno del Comune per risolvere il problema della casa - Due famiglie hanno accettato di andare in pensione

## Osservatorio economico

Immediatamente prima del periodo feriale la confindustria regionale ha presentato un volume in cui vengono valutate le condizioni e le prospettive economiche dei diversi settori produttivi della regione. Il volume è interessante sotto più aspetti. Sembra di molta importanza in queste settimane avere dati e ricognizioni economiche provenienti direttamente dalle forze imprenditoriali. La maggior parte degli indicatori palino oggi dividersi in analisi e conclusioni che prendono avvio non dalla realtà ma dalle loro naturali inclinazioni di carattere: vi sono quindi esperti ottimisti ed altri pessimisti. Invece dal lato della produzione materiale ci permette di esplicitare con più chiarezza i punti di consenso e di divergenza che possono esistere rispetto alle prospettive di sviluppo nel breve e nel medio periodo. Nel condividiamo del resto la esigenza, più volte nel volume ribadita, di una coerente politica industriale. Essa deve essere costituita da una serie coordinata di misure che partano da atti di governo ma che a livello regionale debbano scaturire attraverso lo stabile incontro tra le diverse forze sociali. Condividiamo anziché il obiettivo principale sia costituito dall'innalzamento della produttività media del sistema economico. Proprio dal partito di neutralità condivisa vorremmo discutere alcune affermazioni complessive che rischiano di essere poco chiare, di rendere inutili le proposizioni ritenute giuste e comuni.

Si appare intanto che una difesa dell'esistente (cosa giustissima in sé) ma che diviene addirittura timore di perdere il tutto più accelerato allo sviluppo, proprio per rispondere adeguatamente ai processi di crisi che avanzano anche nella regione toscana.

E' infatti il poco realismo che si riscontra nell'argomentare della base produttiva nell'affrontare la crisi. Si ignorano i processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana. Si appare intanto che una difesa dell'esistente (cosa giustissima in sé) ma che diviene addirittura timore di perdere il tutto più accelerato allo sviluppo, proprio per rispondere adeguatamente ai processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana.

«E' infatti il poco realismo che si riscontra nell'argomentare della base produttiva nell'affrontare la crisi. Si ignorano i processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana. Si appare intanto che una difesa dell'esistente (cosa giustissima in sé) ma che diviene addirittura timore di perdere il tutto più accelerato allo sviluppo, proprio per rispondere adeguatamente ai processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana.»

«E' infatti il poco realismo che si riscontra nell'argomentare della base produttiva nell'affrontare la crisi. Si ignorano i processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana. Si appare intanto che una difesa dell'esistente (cosa giustissima in sé) ma che diviene addirittura timore di perdere il tutto più accelerato allo sviluppo, proprio per rispondere adeguatamente ai processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana.»

«E' infatti il poco realismo che si riscontra nell'argomentare della base produttiva nell'affrontare la crisi. Si ignorano i processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana. Si appare intanto che una difesa dell'esistente (cosa giustissima in sé) ma che diviene addirittura timore di perdere il tutto più accelerato allo sviluppo, proprio per rispondere adeguatamente ai processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana.»

«E' infatti il poco realismo che si riscontra nell'argomentare della base produttiva nell'affrontare la crisi. Si ignorano i processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana. Si appare intanto che una difesa dell'esistente (cosa giustissima in sé) ma che diviene addirittura timore di perdere il tutto più accelerato allo sviluppo, proprio per rispondere adeguatamente ai processi di crisi che avvengono anche nella regione toscana.»

Da parte del consiglio di fabbrica

# Stice: chiesta la sicurezza degli impianti

Per gli infortuni la responsabilità è di chi dirige la politica di sviluppo della Zanussi

L'arresto del direttore della Stice-Zanussi, avvenuto in conseguenza della morte dell'operaio Vittorio Lombardi, continua a destare scalpore. Interviene ora il consiglio di fabbrica dello stabilimento fiorentino che, in merito all'episodio, sottolinea come questo episodio «le gravi responsabilità dell'azienda rispetto all'infortunio» come già denunciato dai lavoratori e dai sindacati subito dopo il fatto.

«Un giudizio del consiglio di fabbrica l'ingegnere De Chigi «paga come responsabile giuridico dell'azienda di fronte alla legge, ma le responsabilità sono anche e soprattutto a più alto livello: sono di chi dirige la politica di sviluppo della Zanussi e di chi antepone la produzione a tutti i costi alla salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro». «E' questa la logica - prosegue il documento - che ha portato al mortale infortunio, che non può neanche riacchiudersi soltanto all'interno della Zanussi, ma è una conseguenza del modo di lavorare arretrato, imposto dal padronato italiano, di cui naturalmente la Zanussi ha una grossa responsabilità, quanto è uno dei più grossi gruppi del settore industriale».

I lavoratori e il consiglio di fabbrica della Stice-Zanussi, che da anni si stanno battendo per la modifica delle condizioni di lavoro ed ambientali, sono consapevoli che i risultati ottenuti non sono che una tappa per raggiungere una più soddisfacente e umana organizzazione di lavoro. Per questo le maestranze continueranno a battersi perché le proposte di modifica dei sistemi di sicurezza e di tutela della salute vengano accolte e risolte tempestivamente.

«Ritornare il fatto che l'azienda ha la responsabilità, nell'immediato e nel futuro - afferma il consiglio di fabbrica - di garantire la piena attività produttiva nella più completa sicurezza per i lavoratori».

Si pone quindi l'esigenza di un piano di investimenti e di ristrutturazione produttiva per oltre 10 miliardi che la Zanussi ha annunciato in un incontro avvenuto nel mese di giugno con i sindacati. Questo piano prevede, a grandi linee, l'ampliamento e la totale riorganizzazione produttiva dello stabilimento che, secondo il consiglio di fabbrica, deve essere orientato alla soluzione dei problemi della sicurezza e delle condizioni ambientali, la modifica dell'attuale organizzazione del lavoro e lo sviluppo dell'occupazione, fortemente ridotta in questi anni.

In questo senso il consiglio di fabbrica ha deciso iniziative di mobilitazione per impedire alla Zanussi una gestione unilaterale degli investimenti e una ristrutturazione che ripercorra la vecchia logica della produttività a tutti i costi e del profitto a scapito delle condizioni dei lavoratori.

## Condannati rispettivamente a quattro e sei anni

# Per comprare qualche grammo di droga rapinarono le poste

Il colpo fruttò solo 140 mila lire e i due giovani vennero bloccati da un ragazzo figlio di un sottufficiale di PS - Un terzo complice non è mai stato identificato



Il giovane Paolo Materazzi mentre viene condotto in questura

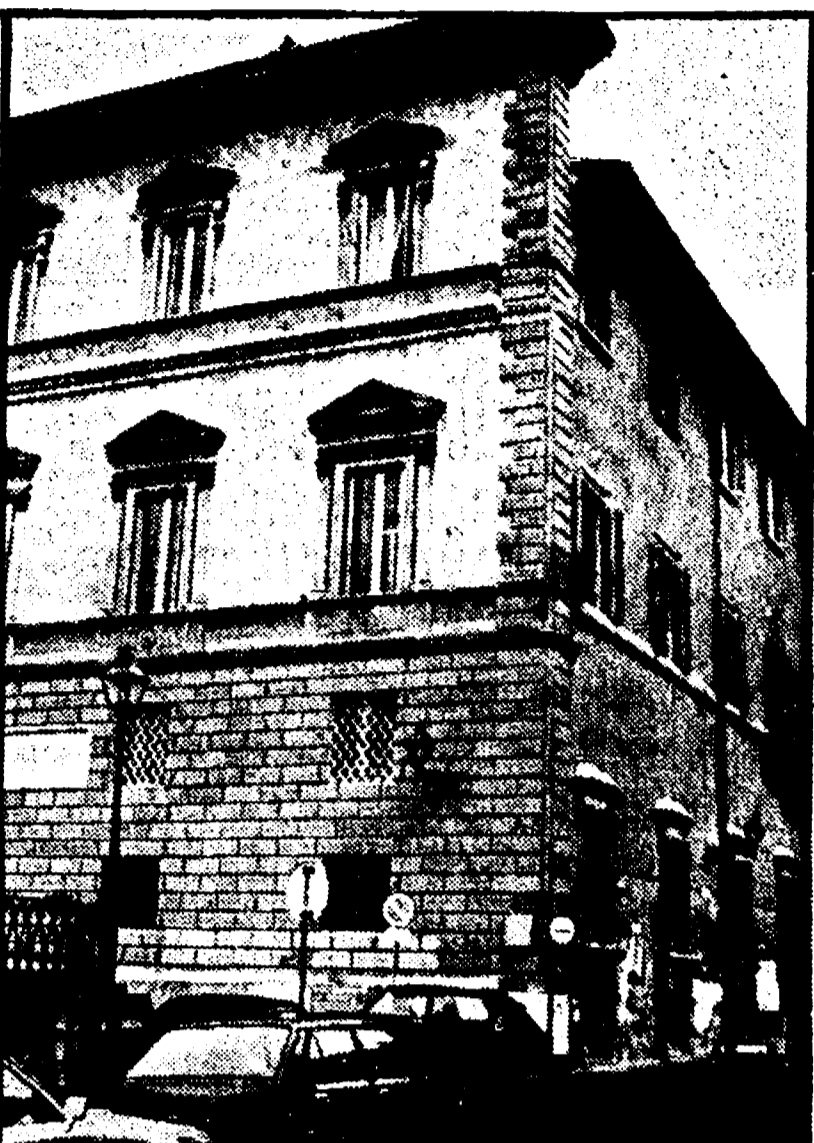
## Come è difficile fare il «Pierino»!

Al consigliere democristiano Giovanni Pallanti piace recitare il ruolo del «Pierino» del ragazzo terribile che getta scampagnio fra le file degli amici e di buoni. Il consigliere Pallanti, no. Prende foglio e matita e verga la sua bella interrogazione, tralasciando il caso della Cesarella Pallanti, richiede attenzione, acume, senso delle proporzioni, e si vuole anche modesto e altre doti, che fra i direttivi politici da ricavare dalla lotta condotta soprattutto nei confronti dell'amministrazione e delle forze che guidano Palazzo Vecchio che, proprio ieri, hanno rinnovato l'invito - in termini fermi e risolutivi - alla proprietà cittadina di mettere a disposizione alloggi da locare al comune e poi da cedere alle famiglie bisognose.

Per una gestione pubblica dell'antico edificio

# Palazzo Serristori: la Regione è favorevole all'acquisizione

La questione dovrà essere studiata dai Beni Culturali e dal Comune - Nella primavera scorsa venne bloccata un'asta per la vendita delle opere d'arte



Un'immagine di Palazzo Serristori

La giunta regionale si è dichiarata favorevole a studiare con il ministero dei Beni Culturali ed il Comune di Firenze le forme ed i modi per l'acquisizione e la gestione pubblica di Palazzo Serristori. La vicenda dell'antico edificio fiorentino e della ricca collezione di quadri ed arredi che ospita è nota. Nella primavera scorsa gli eredi del patrimonio Serristori affidarono alla ditta di aste inglesi «Sotheby» l'incarico di vendere le opere d'arte contenute nel palazzo dei Lunghini. Furono stampati due eleganti cataloghi, furono inviati ad antiquari di tutto il mondo, ma l'asta non ebbe luogo a causa da un veto giunto dal ministero dei Beni Culturali e dall'intervento della amministrazione di Palazzo Vecchio. Questa la motivazione: non si poteva e non si doveva vendere in questo modo un'opera pubblica né le opere d'arte della collezione Serristori, né lo stesso palazzo. In seguito fu avanzata la proposta da parte del Comune di Firenze di un possibile acquisto da parte dell'amministrazione pubblica di tutto il complesso storico-artistico (si parlò di un valore complessivo di due miliardi e mezzo).

Ora è arrivata la presa di posizione della giunta regionale, che nella sua riunione di ieri, sulla base di una relazione dell'assessore alla Cultura Luigi Tassinari, ha esaminato le questioni sollevate dall'asta promossa dagli eredi Serristori che interessa una parte di oggetti di loro proprietà.

La giunta regionale ha discusso la richiesta del sindaco Elio Gabbugiani, rivolta al governo ed alla Regione Toscana, per assicurare congiuntamente alla mano pubblica il palazzo Serristori, in seguito alla offerta fatta dagli stessi eredi alla amministrazione comunale fiorentina. La giunta, nell'ambito della politica intesa a contribuire al recupero, per l'uso pubblico di parti del patrimonio architettonico e monumentale della Toscana si è dichiarata disponibile ad esaminare la possibilità di una acquisizione di palazzo Serristori e delle opere d'arte che vi sono conservate.

«Questa richiesta particolare e le altre pervenute alla Regione per iniziativa di amministrazioni comunali e di sovrintendenze (che sono state già sottoposte ad una prima valutazione della giunta) saranno oggetto di apposito ed un certificato di iscrizione all'anno scolastico 77-78».

«Questa richiesta particolare e le altre pervenute alla Regione per iniziativa di amministrazioni comunali e di sovrintendenze (che sono state già sottoposte ad una prima valutazione della giunta) saranno oggetto di apposito ed un certificato di iscrizione all'anno scolastico 77-78».

«Questa richiesta particolare e le altre pervenute alla Regione per iniziativa di amministrazioni comunali e di sovrintendenze (che sono state già sottoposte ad una prima valutazione della giunta) saranno oggetto di apposito ed un certificato di iscrizione all'anno scolastico 77-78».

## Riduzioni Ataf per studenti

Le tessere ATAF a «tariffa ridotta» saranno rilasciate alle seguenti categorie di studenti: fino al 19 anni di età compresi purché frequentanti corsi di scuola statale o legalmente equiparati; fino al 25mo anno di età compresi se iscritti frequentanti corsi universitari statali o legalmente equiparati. Tali studenti devono presentare entro il mese in corso, all'ufficio ATAF di via dello Studio, la tessera in loro possesso ed un certificato di iscrizione all'anno scolastico 77-78.

## Bloccato il bus 9 in via Ciseri

Nuova protesta in via Ciseri per la mancanza di un servizio di trasporto pubblico. Come già avveniva l'altro giorno, hanno impedito il passaggio dell'autobus da via Ciseri obbligandolo a deviare in via dell'Arco Gotico e seguendo il percorso che compiva fino a qualche tempo fa. Il tragitto del mezzo dell'ATAF è infatti stato modificato ultimamente, ma la decisione della direzione ha trovato avversari numerosi persone.

## Ricordata la compagna Liliana Rossi

Una delegazione della federazione comunista pratese composta dal segretario compagno Orlando Fabbrini, dal compagno Boretti, della segreteria, dal compagno Silvestri, segretario della sezione di Quinto Martini, dal compagno Bertelli, presidente della commissione federale di controllo e dai compagni Cabellini e Maitzel del comitato direttivo ha reso omaggio alla tomba della compagna Liliana Rossi nel primo anniversario della sua scomparsa. La cerimonia commemorativa durante la quale è stata deposta una corona di fiori si è svolta alla presenza del marito Lido, del figlio Marco e di alcuni parenti.

## Proclamata una giornata di sciopero dai sindacati della scuola

I sindacati regionali CGIL-CISL-UIL, scuola, hanno proclamato, dal 12 al 17 settembre, una settimana di lotta per i problemi della scuola pubblica statale e del personale. In un documento si precisano gli scopi della settimana di lotta che si articolano in quattro periodi: un orario di servizio, in cui tendenti a coinvolgere sul problema della scuola materna nella Regione, gli Enti locali, gli organi collegiali con la scuola, le forze politiche. Per venerdì 16 i sindacati hanno proclamato una giornata di sciopero.

«Come abbiamo accennato in un documento si sottolineano i seguenti punti: la lotta per la scuola materna vuole essere un primo momento di mobilitazione, richiama le forze politiche e sociali ai contenuti dell'accordo sindacato confederale-governo per il rinnovo del contratto di lavoro dell'insegnante. La lotta non ha trovato fino ad oggi applicazione attraverso i necessari provvedimenti legislativi, creando gravi difficoltà per gli operatori scolastici e per gli stessi utenti. L'accordo per la materna non implica solo l'eliminazione del licenziamento, ma anche chiarezza qualificanti obiettivi di riforma».

«Nel documento si sottolinea in particolare la grave situazione in cui sono ridotti a trovarsi un notevole numero di incaricate a tempo determinato che con il 1. settembre hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Il documento a tale proposito rivendicano un immediato provvedimento ministeriale che consenta il riassorbimento dell'incendio a tempo indeterminato e indichi i criteri di utilizzazione del personale licenziato».

«Particolarmente caotica - si precisa - appare la situazione per quanto riguarda l'orario di servizio. La sentenza secondo la quale il personale femminile non può lavorare più di 9 ore consecutive si risponde a legittime aspirazioni del personale dell'altra non agevole, stante il rigido inquadramento ministeriale, soluzioni più idonee per lo stesso personale e gli utenti».

«In attesa della definitiva attuazione del doppio turno potrebbe essere immediatamente solo nel corso degli anni - si sottolinea - si richieda una più razionale utilizzazione degli «supplenti orarie» che risponda a criteri di economicità ma anche di funzionalità pedagogica. Per i sindacati la soluzione potrebbe essere un modello orario giornaliero di 9 ore più 2 ore di 2 ore più 5 ore».

## THE BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE

2 Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 294.033  
FIRENZE

Corsi di lingua INGLESE

LETTERARI COMMERCIALI PRATICI

ANTIMERIDIANI POMERIDIANI SERALI

Corsi speciali per studenti universitari, liceali e scuole medie.

CLASSI PER BAMBINI

## L. 3.990.000

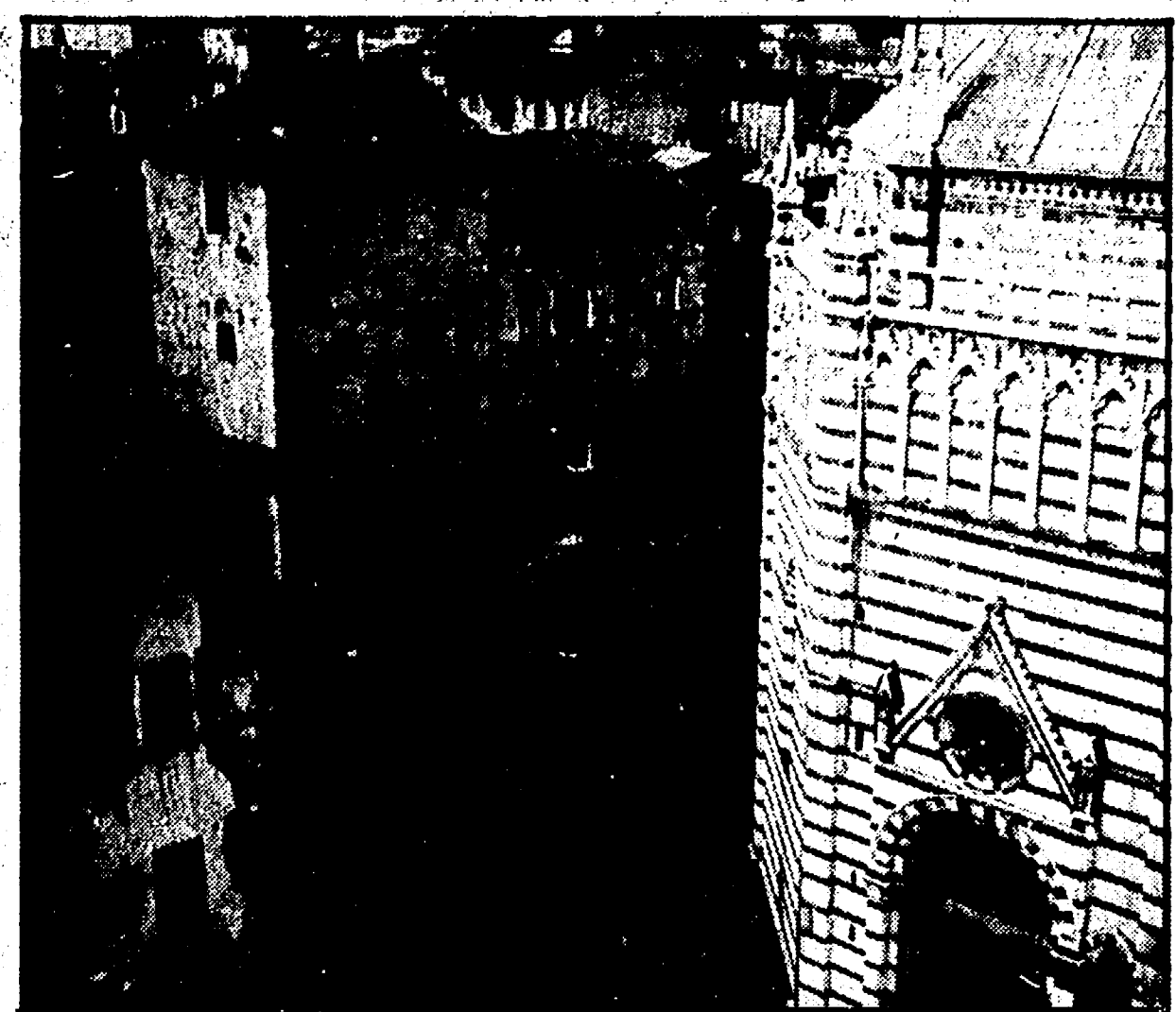
ALFA SUD N  
chilavi in meno alla SCAR Autostrada

Interessanti forme di rateazione

Via di Novati, 2 - Firenze  
TELEFONO 40390



Giunti alla fine della stagione estiva si tirano le somme



A sinistra, uno scorcio del duomo di Pistoia; a destra, la porta S. Felice di Volterra. Decisamente buono, quest'anno, l'afflusso turistico

Quando il turista è un «pendolare»

L'esempio della Porrettana e dell'Abetone - Cresce anche il turismo straniero - Buon incremento nelle zone termali

PISTOIA - Non è che il sole si sia presentato con troppa frequenza durante l'estate. Anche a Pistoia il caldo, le giornate luminose, da sempre simbolo della bella stagione, sono state poche. Le lunghe file di turisti pendolari che alla domenica mattina salivano la Porrettana o la strada dell'Abetone per cercare un po' di frescura quest'anno non hanno avuto la consistenza degli altri anni. Il sollievo è ormai un ricordo di altri tempi, questa situazione non ha favorito particolarmente la montagna e le sue attrezzature alberghiere. Un primo bilancio della situazione turistica di Pistoia ci è fornito da Ugo Poli, presidente dell'EPT di Pistoia.

«Se il consuntivo del movimento turistico sul piano nazionale rispetterà le prime parziali risultanze, il 1977 dovrebbe considerarsi un anno record per il turismo italiano. Si parla infatti, soltanto per il turismo straniero di un aumento del 15% secondo i dati dell'EPT».

Ma a Pistoia, questo incremento, che eco ha avuto? In effetti - rivela Ugo Poli - anche la provincia di Pistoia, che pur beneficia solo marginalmente del movimento turistico straniero, sembra nella sua globalità aver usufruito di questo incremento. «Le tre caratteristiche zone della provincia - risponde il presidente dell'EPT - centro d'arte, zone termali e località montane, hanno tuttavia differenziale atteso registrare qualche favorevole apporto. Pistoia e le zone com-

Un'annata d'oro per Volterra: superate le 300 mila presenze

Come superare il fenomeno del turismo «lampo» Incentivazioni di comunità montana e Regione

PONTEREDERA - In vista della riunione del Consiglio si sta discutendo in Valdelsina delle proposte d'intervento avanzate dalla giunta della Comunità e che prima di essere definitivamente approvate dovranno trovare un ampio ed articolato confronto con gli enti locali, le forze politiche e sindacali, gli enti, le associazioni e le istituzioni dei comuni che fanno parte della comunità.

no largamente superate le 300 mila presenze del 1976, e le oltre 60 mila presenze al Museo Guarnacci, mantiene per larga parte il carattere di un turismo episodico e pendolare. «Ecco - quindi - la proposta della comunità montana di prevedere contributi per tutte le iniziative pubbliche e private che favoriscano il potenziamento della ricettività e la qualificazione turistica trasformando il suo carattere di semplice visita galleriana da altri centri turistici del territorio».

Le manovre della proprietà terriera assenteista

Per speculare hanno inventato la «scomposizione fondiaria»

I possedimenti passano cioè a «intermediari» che li rivendono a piccoli appezzamenti. Una questione che riguarda il comprensorio fiorentino, il litorale e le isole toscane

A proposito delle questioni relative alla cosiddetta «scomposizione fondiaria», dietro cui si nasconde una colossale speculazione degli agrari che riguarda non solo il comprensorio fiorentino, ma anche altre aree della Toscana, il sindaco di Bagno a Ripoli Riccardo Degl'Innocenti, interviene con una nota che pubblichiamo integralmente.

parazione fra aree urbane e non urbane voluta dalla legislazione statale e che finisce col destinare le aree agricole a riserva della espansione urbanistica.

zionario ed un passo avanti ai fini agro-economici, ma non risolve alla radice il problema del frazionamento, che può essere affrontato validamente soltanto con una legislazione statale che ponga limiti e vincoli alla proprietà senza incorrere nella incostituzionalità sul diritto di proprietà.

Intanto però è necessario ed è anche possibile almeno ridurre la dimensione del fenomeno affrontando le cause di fondo ed usando il massimo rigore verso gli speculatori. E le cause arcaiche possono essere riassunte nella crisi e nei travagli anche umani, dell'agricoltura (quella della mezzadria è una crisi nella crisi) e l'incertezza sull'avvenire della agricoltura medesima; nella perdita di valore della moneta e la ricerca del «bene rifugio».



R. Degli Innocenti

Le manifestazioni provinciali a Livorno e Montecatini

IL VIA ALLE FESTE DELLA «CITTÀ FUTURA»

L'occupazione giovanile, la pace, il disarmo e la distensione - La questione femminile al centro dei dibattiti e degli incontri ai festival dei giovani comunisti - Un fitto programma di impegno politico e culturale - Un momento di confronto

LIVORNO - Il problema dell'occupazione giovanile, una delle questioni più scottanti sulla quale si sta confrontando il paese, la mobilitazione per la pace, il disarmo e la distensione, la questione femminile, le prospettive di trasformazione della società italiana e i giovani sono i grandi temi che verranno affrontati dai giovani comunisti nei festival provinciali della «Città Futura» che hanno preso il via a Livorno e a Montecatini Terme (per la provincia di Pistoia).

Incontri, dibattiti e spettacoli vogliono rappresentare non solo un momento di confronto tra le migliaia di giovani livornesi e pistoiatesi sui problemi che li coinvolgono in prima persona, ma intendono anche porsi come un'iniziativa per l'unità delle nuove generazioni e per rendere protagonisti i giovani di una nuova democrazia, per un progetto generale di trasformazione della società e idea forza dei festival della FCGL.

A Montecatini dove il festival è iniziato ieri nella zona dello stadio l'impegno dei giovani comunisti e anche per il lancio del settimanale «La Città Futura». Particolare rilievo è stato dato alla questione dell'occupazione giovanile (sono 1861 iscritti alle liste speciali nella provincia) ed un'intera serata è stata dedicata alla gestione della legge 285 per un confronto con tutte le forze politiche e sindacali ed i movimenti giovanili democratici.

La ART ensemble of Chicago in «Work-shop». Domenica 11 - Ore 10: manifestazione sportiva in piazza della Repubblica. Ore 17:30: dibattito: «Dove va il PCI», partecipa Adolfo Mecchini ex dirigente della FGCI e presidente del Fronte Mondiale della Gioventù Democratica; attuale vicepresidente della Commissione nazionale Stampa e Propaganda. Ore 21: spettacolo di musica rock con il complesso inglese Henri Cow.

Stasera spettacolo del «Canzoniere del Lazio» a Grosseto. Oggi al festival provinciale di PISA alle 18 alla biblioteca comunale è in programma un dibattito tra esponenti nazionali delle forze politiche democratiche sul tema: «La scuola e la partecipazione democratica».

Da alcuni giorni nella Regione

Censimento per conoscere tutti i punti di vendita

E' stato organizzato dai comuni, dall'ente Regione e dalle camere di commercio - In ottobre i primi dati

PIRENZE - Da qualche giorno è scattata nella regione l'operazione «censimento di tutte le attività commerciali». Già in ottobre si dovrebbe avere una fotografia della rete distributiva di ogni comune. Tutto il lavoro trova un punto di coordinamento a livello regionale in una segreteria tecnica composta da rappresentanti dell'aviazione regionale camera di commercio, dell'ANCI (associazione dei comuni) e della Regione.

Ogni comune ha scelto alcuni esponenti che hanno seguito gli corsi di preparazione presso le camere di commercio. Muniti di schede e di tesserini di riconoscimento, hanno il compito di raccogliere a tappeto i dati grezzi sull'insieme della rete commerciale. Nelle schede si indicano le caratteristiche essenziali dell'attività commerciale, dal tipo di attività, al genere merceologico, dalla dislocazione territoriale alla superficie di vendita, in metri quadrati.

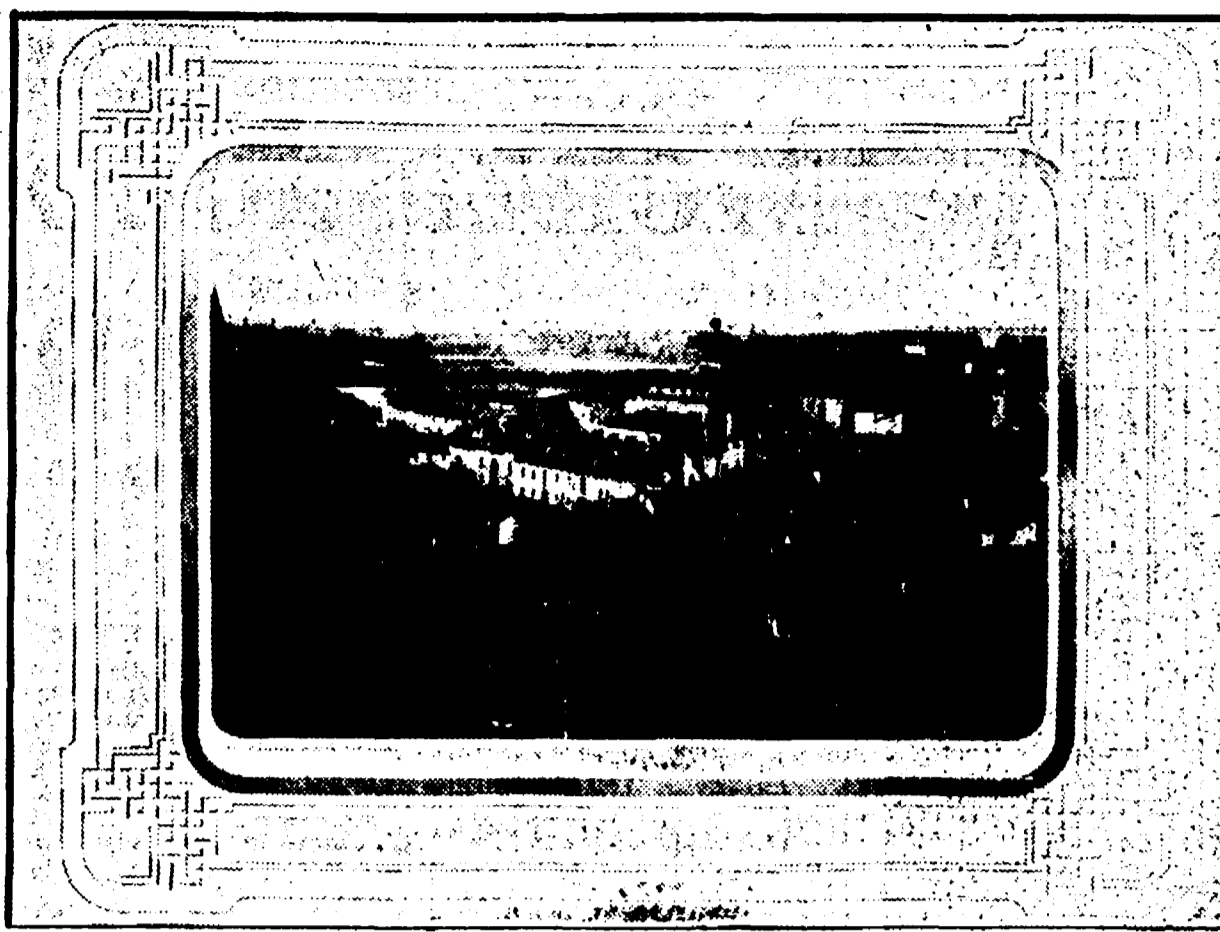
Vari miglioramenti e nuovi accorgimenti tecnici permetteranno di eliminare i vuoti e le carenze che pesano sulla precedente rilevazione. Terminata l'indagine, i comuni lavoreranno subito sui dati. In questo modo sarà possibile integrare i piani precedentemente elaborati e nello stesso tempo effettuare una prima verifica dei risultati raggiunti. Questa indagine come hanno sottolineato i rappresentanti della segreteria tecnica, illustrando l'importanza del censimento, contribuirà a un più accurato confronto dei comuni in direzione di una razionale programmazione della rete di vendita. I dati, d'altra parte, non saranno utilizzati solo per i piani di commercio, ma costituiranno un prezioso strumento di conoscenza dell'apparato distributivo per gli organi della pubblica amministrazione e soprattutto per gli studi e la programmazione della ricerca.

Manifestazioni per il XXXIII della Liberazione di Pistoia. Oggi fermi gli equipaggi del servizio TOREMAR. Livorno - Sciopero di 24 ore oggi degli equipaggi TOREMAR in servizio fra Livorno Piombino Portoferraio.

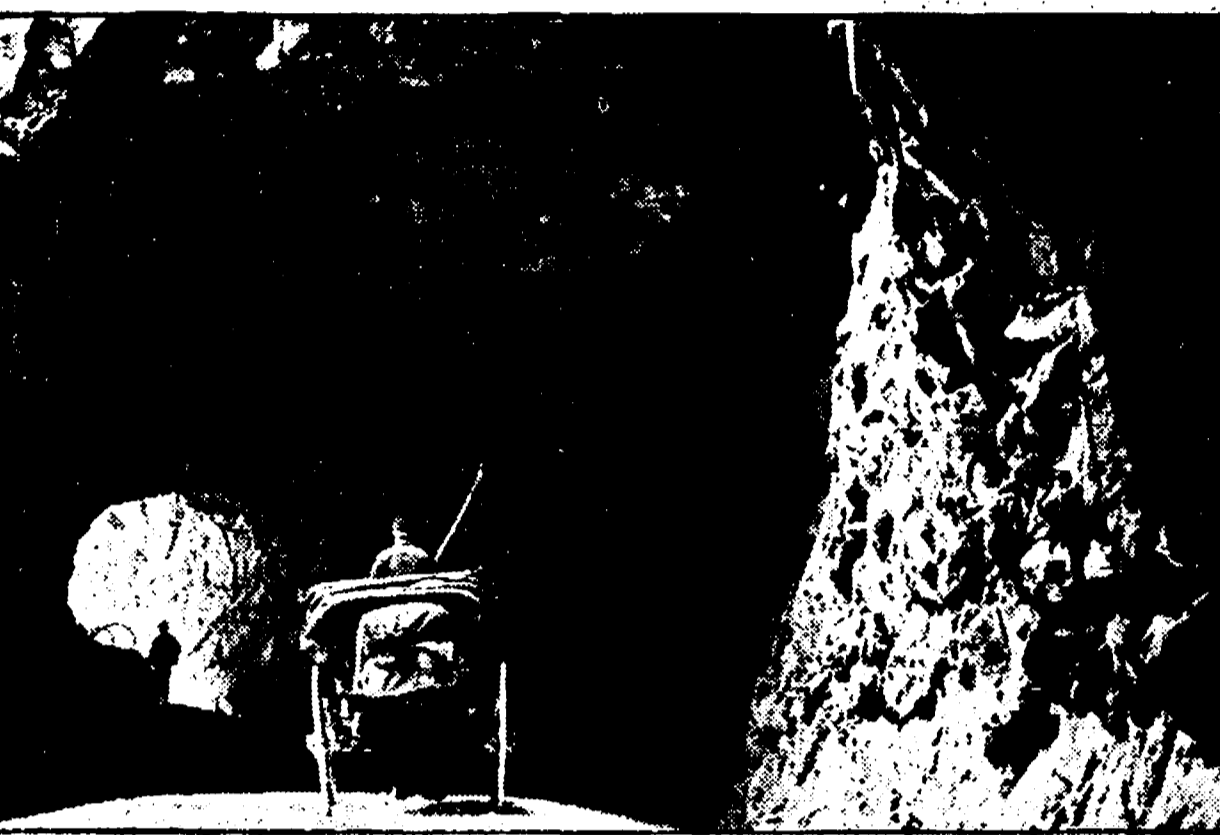
Fotografi del Piemonte al Pitti

L'ottocento filtrato attraverso la fotografia

Nella mostra le immagini di una vita ormai estinta sono testimonianze di costume e informazione sullo sviluppo delle tecniche fotografiche...



Il Piemonte di una volta è sceso Firenze. Duecento stampe originali di paesaggio e di veduta urbana, dal 1852 al 1899...



Le immagini di un discorso storico, ricercare gli autori delle fotografie e analizzarne l'opera, a volte parcellizzata, altre volte portata avanti con passione ed impegno da precursore...

Le immagini esposte ora alla Meridiana di Palazzo Pitti, spesso dai colori seppia, alla volta incorniciata da disegni liberty, mostrano paesaggi dimenticati, popolati da gente ormai lontana nel tempo...

Manifestazione dei vigili urbani

In moto da tutta Europa per partecipare al trofeo Città di Firenze

Sabato sfilata per le vie del centro - Alle Cascine si disputerà la ginkama - La gara vera e propria prenderà il via domenica

In occasione del X anniversario della sua fondazione il Gruppo Sportivo Vigili Urbani di Firenze, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale...

Polo-Poggio alla Croce - Inca - Valdarno Pagine-Grovi-Monte S. Michele-Panzano-Quattro Strade-Ferrone-Impruneta-Strada in Chianti-S. Polo-Poggio alla Croce-Inca - Rignano - Volciano - Rosano-Siet-Molin del Piano - Olmo - Caldine - Pian del Fugnone-Firenze (arrivo nel Viale Kennedy, Parco delle Cascine)...

Una manifestazione si concluderà domenica alle 18 in Palazzo Vecchio con la premiazione di tutti gli equipaggi. Ecco il programma. Sabato 10 settembre: ore 10 partenza per il Motovelodromo dalle Casine...

Iniziativa del centro di ricerca e sperimentazione di Pontedera

Un viaggio nel teatro con i maestri orientali

Organizzate alcune giornate di lavoro e di studio sulle tecniche del teatro giapponese - Spettacoli in programma

PONTEDERA - Dopo la pausa estiva, non del tutto priva di attività, il centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera riprende la sua benemerita iniziativa di informazione sulle esperienze e le tecniche di teatro in uso nel mondo...

famiglia di grandi attori di Tokyo, parteciperà, con la moglie e i figli all'atelier di Iwano, tra l'altro, come si trasmette il mestiere dell'attore, di padre in figlio, nella cultura di Bali...

particolari. Qualcosa di simile accade con coloro che lavorano al di fuori del teatro ufficiale, spesso conducendo un lungo processo di lavoro che appare poi sproporzionato con la quantità di risultati raggiunti. In ambedue i casi il lavoro dell'attore si svolge spesso nell'isolamento...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

A large advertisement for cinema listings in Florence, featuring various film titles, showtimes, and theater names like PISTOIA, LIVORNO, and AREZZO.



# Angoscia a Casoria

Così, come mostra la foto, si presentava il palazzo di piazza Cirillo, a Casoria, dopo il crollo di ieri pomeriggio. Nel crollo — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è rimasto sepolto un ragazzo di 11 anni, Pasquale Miglizzo (nella foto piccola), il quale ha avuto la prontezza di riflacci ad accovacciarsi contro uno spigolo di muro. I massi e le travi cadute hanno formato così una specie di volta e lo hanno salvato. Frenetiche sono state le operazioni di soccorso. Le squadre dei vigili del fuoco di Napoli al comando dell'ingegner Siciliano, hanno lavorato freneticamente ed in pochi minuti Pasquale Miglizzo è stato liberato e

trasportato al Loreto Mare, dove i sanitari del pronto soccorso gli hanno diagnosticato un grave stato di choc e confusione multiple al corpo. Le sue condizioni non sono, comunque, gravi e il ragazzo dovrebbe guarire in pochi giorni. Il crollo ha suscitato viva impressione nella cittadina del napoletano. Avvenuto proprio al centro del paese, ha richiamato una grande folla di curiosi che sono stati tenuti lontani a fatica. Ma tutti hanno visto estraparato dalle macerie, quasi incolme, il ragazzo e quando è stato accertato che nessun altro era rimasto intrappolato sotto le macerie.

### Scioperano 4 ore

# Alimentaristi domani in lotta

### Si fermeranno tutte le aziende a partecipazione statale di questo settore

Domani scioperano per 4 ore i lavoratori delle industrie alimentari a partecipazione statale. Una assemblea si terrà all'interno dello stabilimento C.I.S.L. di S. Costantino e l'educazione con la partecipazione di un rappresentante della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e del sindacato di categoria. I temi dello sciopero — che avrà carattere nazionale — sono prima di tutto la difesa dei posti di lavoro nelle aziende a partecipazione statale (magna unite), ma anche uno sviluppo su basi nuove di tutta l'industria alimentare, collegandola direttamente alla produzione agricola e al significato della richiesta avanzata dai sindacati della stesura di un piano nazionale agro-industriale, richiesta sottolineata con forza anche nell'assemblea dell'altro giorno alla Motta di via Diocleziano dagli amministratori della Regione e del Comune di Napoli e dagli esponenti delle forze politiche.

Come controparte ci sono innanzitutto le partecipazioni statali che attraverso la SME controllano rigidamente il settore. La giornata di lotta di domani, dunque, assume il senso della continuità della vertenza, anziché di quei scioperi per affrontare definitivamente il nodo dell'industria alimentare in Campania, a partire dal caso Unidil. Tuttavia, da un'altra parte, ci sono i sindacati che non vogliono controllare rigidamente il settore. La giornata di lotta di domani, dunque, assume il senso della continuità della vertenza, anziché di quei scioperi per affrontare definitivamente il nodo dell'industria alimentare in Campania, a partire dal caso Unidil.

Tuttavia, da un'altra parte, ci sono i sindacati che non vogliono controllare rigidamente il settore. La giornata di lotta di domani, dunque, assume il senso della continuità della vertenza, anziché di quei scioperi per affrontare definitivamente il nodo dell'industria alimentare in Campania, a partire dal caso Unidil. Tuttavia, da un'altra parte, ci sono i sindacati che non vogliono controllare rigidamente il settore.

## Quale autunno per l'economia della Campania / 3

# Decisive queste 23 vertenze con le industrie pubbliche

### A colloquio con il compagno Eduardo Guarino, segretario provinciale della FLM - Centrale anche la questione delle piccole e medie aziende e il preavvicinamento al lavoro

### L'assessore ai Trasporti sull'ATAN

### Appello ai tranvieri perché fermino gli scioperi selvaggi

Un ulteriore incontro sul potenziamento dei trasporti pubblici è stato promosso dall'assessore alle Municipalizzate, Buccico, con una lettera ai sindacati CGIL, CISL, UIL — autotrasporti.

Nella lettera Buccico ha fatto l'occasione per rivolgere un invito ai dipendenti dell'ATAN e delle Tranvie Ferrovie di Napoli perché, rinunciando all'attività di sciopero, si dedicino a un'attività di collaborazione, al fine di evitare disagi alla cittadinanza, che è costretta, ormai da tempo, a sopportare le agitazioni selvaggio e senza validi motivi indette da gruppi e "sindacati" autonomi nelle giornate festive.

«Le previsioni su questo autunno non sono rosse». Il compagno Eduardo Guarino, segretario a Napoli della FLM non nasconde la sua preoccupazione. Per giustificare questa preoccupazione, Guarino ha fornito alcune informazioni di alcuni commenti.

«Soltanto in questi ultimi 10 giorni» dice — «abbiamo avuto richieste di cassa integrazione per circa 500 lavoratori. E c'è dell'altro: l'Unione degli industriali ha chiesto la riunione statale del settore della carpenteria...»

Siamo dunque di fronte ad un aggravamento della situazione economica che però, se non si spinge ad assumere posizioni difensive, anzi. E' il momento, sostiene, di intensificare gli sforzi, di dare vita «ad una nuova stagione di lotte».

Si punta, in sostanza, su tre questioni: risanamento e rilancio delle industrie a partecipazione statale; sviluppo e riorganizzazione del sistema delle piccole e medie aziende; e utilizzazione della nuova legge per il lavoro ai giovani.

«Buccico ricorda ancora nella sua lettera i primi concreti passi compiuti dall'ATAN ed approvati dal Comune: gare di appalto per lavori nei depositi d'impianti; assunzione di 215 autisti, di 97 operai e 88 manovali vincitori di concorso; commesse a fabbriche napoletane per la ricostruzione di 30 tram; definizione dell'acquisto di 50 miniautobus 40 autobus suburbani, e infine, altre opere di potenziamento agli impianti.

«Il nuovo incontro con i sindacati è necessario anche per verificare il rispetto degli impegni e dei tempi da parte dell'amministrazione comunale e dell'ATAN, e per seguire ogni sviluppo della situazione.

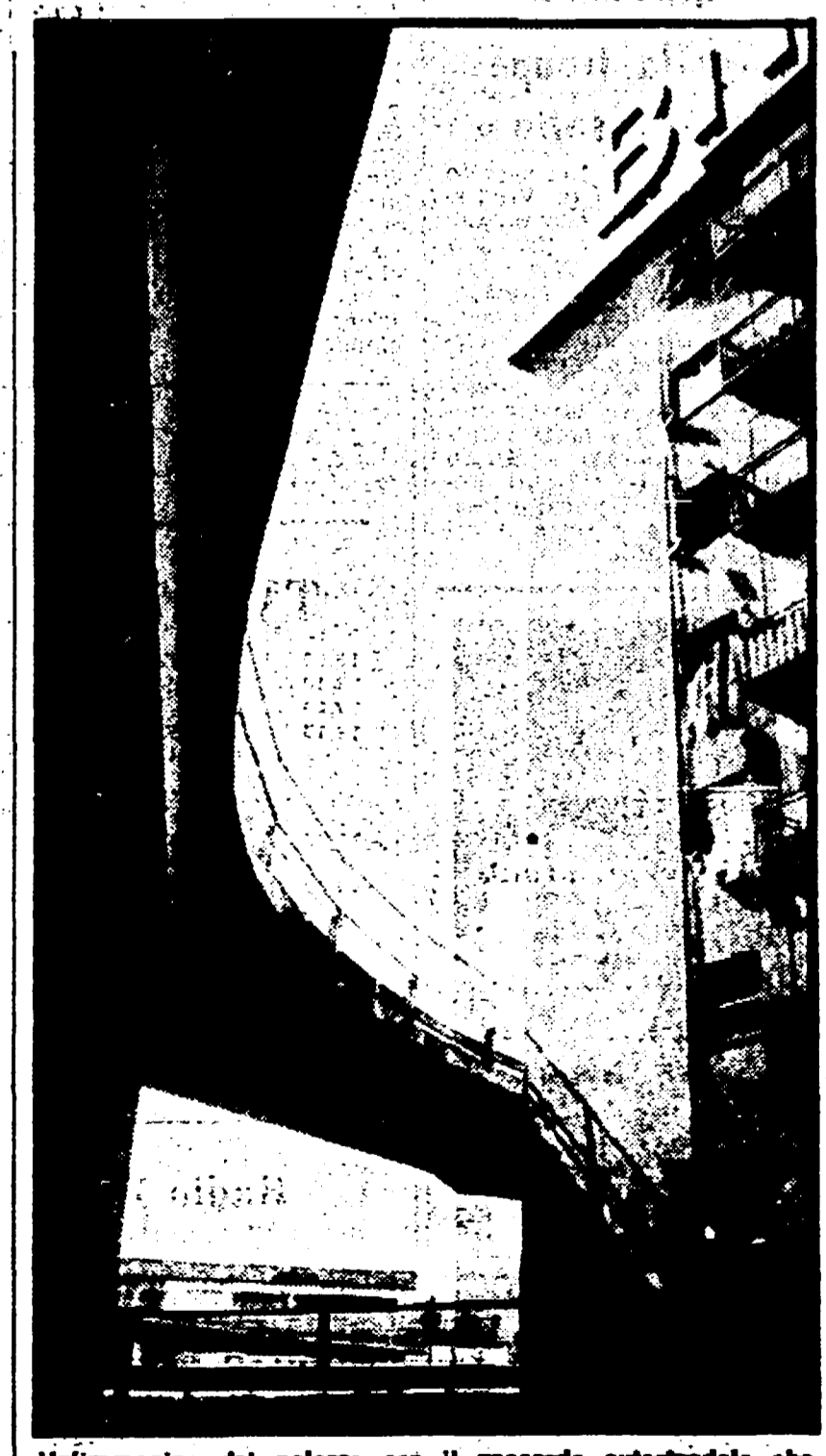
## In delegazione alla Cassa per il Mezzogiorno

# Per il palazzo "imprigionato" il 15 a Roma con l'assessore

### Assieme al compagno Sodano gli abitanti chiederanno una soluzione definitiva e corretta - I precedenti della vicenda

Una folla di delegazione di abitanti dello stabile di via Argine, 9 che è stato rinchiuso nella «morsa infernale» di un vincolo autostradale, andrà assieme al compagno Antonio Sodano, assessore all'Edilizia, dal direttore della Cassa per il Mezzogiorno.

Il crollo è stato fissato per giovedì 15 alle ore 10,00: il rappresentante dell'amministrazione comunale e la delegazione di abitanti chiederanno alla «Cassa» una soluzione definitiva e positiva per un problema che riguarda circa 400 persone, cioè le 70 famiglie che da oltre un anno vivono in condizioni allucinanti, in un edificio praticamente diventato inabitabile.



Un'immagine del palazzo con il raccordo autostradale che passa accanto alle finestre

«Non è, infatti, ammissibile che si rinchiusa un immobile dietro due rampe autostradali, una delle quali passa a 70 centimetri da una serie di finestre e balconi; è assurdo e contro ogni norma igienica e di sicurezza, che per raggiungere la propria casa si

## Ieri le prove svoltesi in viale Dohrn

# C'è il radar (con le foto) per i guidatori imprudenti

### Il nuovo apparecchio verrà utilizzato in via Caracciolo e nelle altre strade preferite dai «velocisti» - Le multe salatissime, mentre diventeranno impossibili le contestazioni

Da ieri sono in funzione quattro «radartachimetri», i radar, ad inchiodare i loro responsabili (e a multe da capogiro: fra breve arriveranno fino a 600 mila lire) i troppi furbi del volante che superano i limiti di velocità e di prudenza nelle strade cittadine.

Le quattro apparecchiature — del tutto simili a quelle che saranno in dotazione, fra breve, anche alla polizia, sulle strade nazionali e sulle autostrade — vengono fornite a titolo sperimentale, al Comune di Napoli dalla società S.E.S.M.E. Ieri mattina c'è stata la dimostrazione del funzionamento in via Dohrn.

Si tratta, in effetti, di un apparecchio che non può sbagliare: ed è stato montato nel corso delle prove, lo stesso sindaco compagna Valenzi, il vicesindaco Carpio, gli assessori D'Ambrosio (Polizia Urbana), Di Donato (Urbanistica) e Picardi (Lavori Pubblici). Sul l'acquisto — ogni radar costa circa 25 milioni — si deciderà in seguito.

Via Caracciolo è stata teatro di molti tragici incidenti, mortali per i pedoni, provocati dai guidatori che si lasciano andare con l'accelerazione: ma ieri mattina là dove la via sfocia sul viale Dohrn gli automobilisti sono diventati tutti un colpo e i pedoni sono stati colpiti da un capannello di vigili urbani, carabinieri, polizia e di numerosi funzionari comunali che assistevano alla prova.

La su cui si può installare comodamente) fa tutto da solo e non si limita a fotografare i «velocisti»: conta e registra anche tutti i passaggi, permettendo una serie di statistiche. Si può inoltre installare anche sui semafori, collegandolo con il «rosso».

«Stiamo aspettando con impazienza le nuove disposizioni che dovrebbero essere emanate a gennaio» dice il notaio assessor Genaro D'Ambrosio — perché bisogna colpire senza pietà quelli che corrono all'impazzata: via Caracciolo, ma anche altre strade come la Calata Capodichino, sono teatro di troppi incidenti mortali. Nel corso delle prove abbiamo constatato che addirittura il 20% degli automobilisti supera normalmente il limite di velocità, e questo a Napoli dove finisce».

L'assessore Genaro D'Ambrosio ha quindi illustrato la vasta semaforizzazione in corso in moltissime zone della periferia e la richiesta che la polizia urbana avanzava nel nuovo regolamento: almeno 3.500 vigili urbani (attualmente siamo a quota 1.200, per cui i nuovi assunti hanno solo colmato i vuoti lasciati dai pensionati).



Un momento della prova di ieri con le nuove apparecchiature per il controllo della velocità

## PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO**  
Oggi giovedì 8 settembre 1977. Oronastico: Maria. (Domani Gioacchino).
- PAGAMENTO BOLLETTE AMAN**  
L'AM.A.N. comunica che martedì 20 settembre scade il termine ultimo per il pagamento delle bollette di acqua e gas, alla scadenza 4 agosto 1977.
- NOZZE**  
Antonio Scalabrini e Tonina Navarra sposano oggi. Al compagno gli augura la sezione Snc Giuseppe-Porto e della redazione de l'Unità.
- CORSI PROFESSIONALI GRATUITI ALL'U.A.C.I.**  
L'U.A.C.I. ha organizzato per l'anno 1977-78 corsi di formazione professionale gratuiti, finanziati dalla regione Campania. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.A.C.I. in Arzano alla via
- FARMACIE DI TURNO PO-NE-RIDIANO**  
Zona Chiaia - via Tasso 177, via Filigieri 65, via Giordani 46, largo Assunzione 30, Riviera di Chiaia 8; Posillipo - via Posillipo 94; via Manzoni 215; S. Ferdinando - via S. Lucia 60, S. Anna di Palazzo - Montesavio - via Spersone 173, via Tarsia 6; S. Giuseppe - via Cervantes 35; Avvenna - via P. E. Imbriani 50; via Ventaglioli 13; S. Lorenzo - via Fortis 60; Museo - via Museo 66; Vicaria - vicolo Casanova 23; via A. Poggio 40, piazza M. Maria 22, via Croche 14; Mercato - piazza Carmine 3; Pendino - corso Umberto 64; Stella - via Materdei 72, via S. Severo a Capodimonte 31; S. Carlo Arena - calata Capodichino 123, via M. Guadagno 32, via Vergini 63; Vomero - via Scarlatti 85, via L. Giordano 80, via B. Cavallino 18, via Cilea 305, II trav. D. Fontana 65; Coll. Aminei - Coll. Aminei 74; Chiaiano - Piscinella - Marianiella - via Napoli 46 - Piscinella; Fuorigrotta - via C. Duilio 66, via V. Cariteo 21; Parta - via Depressi 185; Poggioreale - via N. Poggioreale 21, piazza Lombroso 5; Scanzano - via Epomeo 498; Pianura - via Provinciale 18; Poggioreale - corso Sirene 394; S. Giovanni a Teduccio - via S. Giovanni a Teduccio 67; Milano - via De' Cavalieri 35, corso Secondigliano 571, corso secondigliano 174.
- FARMACIE NOTTURNE**  
Zona S. Ferdinando - via Roma 348; Montesavio - piazza Dante 71; Chiaia - via Carducci 21; Riviera di
- Chiaia 77; Via Merrellina 148; Avvocato - Museo - via Museo 45; Mercato - Pendino - piazza Caraccioli 11; S. Lorenzo - Vicaria - via S. Giovanni a Carbonara 83; staz. centrale Cas. Lucio 5; Calata ponte Casanova 20; Stella - S. C. Arzano - via Fortis 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Coll. Aminei - Coll. Aminei 249; Vom. Arzenea - via M. Piscinella 128; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merrellina 32; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta - piazza Marc'Antonio Colonna 21; via Epomeo 154; Milano - Secondigliano 174; S. Giovanni a Poggioreale - piazza Poggioreale - via N. Poggioreale 152/H Poggioreale via Posillipo 94; Pianura - piazza D'Aosta 13; Chiaia - piazza Municipio 1; Piscinella.**
- NUMERI UTILI**  
Guardia medica comunale, preventiva tel. 31.5031. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 0-24, gratuita, notturna, festiva telefono 41.13.44.

provinciale della FLM — siamo convinti che per le piccole e medie industrie ci sia possibilità di rilancio solo se si riesce a darle con un nuovo rapporto, alla committenza pubblica (SIP, Ferrovie dello Stato e così via) e alle grandi aziende a partecipazione statale...»

Per quel che riguarda il preavvicinamento della posizione del sindacato è chiara: le richieste dei giovani iscritti alle liste speciali e quelle dei disoccupati ordinari devono marciare di pari passo; le prime, insomma, non devono ostacolare le seconde.

«Nell'applicazione del turno — dice infatti Guarino — ci riferiremo certamente ai disoccupati ordinari»; mentre i giovani saranno chiamati in causa per quel che riguarda le possibilità di sviluppo dei settori produttivi.

«Quali sono questi settori? — E' elettronica e quella della navalmeccanica e la meccanica.»

«Si è parlato di «turn-over», il compagno D'Antonio, nel giro di questo mese entrerà nella fase congiunturale, ha proposto di fare un censimento di tutti i posti vacanti nei settori produttivi del turno-over. Che ne pensa l'FLM?...

«E' possibile — risponde Guarino — andare ad una vertenza in un settore pubblico? L'iniziativa dei consigli di fabbrica ha già portato all'assunzione di centinaia di giovani. E' questo esempio che deve dare i suoi frutti, invece nel settore delle industrie private...»

«E' stata anche sollecitata una maggiore pubblicità sull'andamento delle vertenze dei grandi gruppi. Giriamo anche queste sollecitazioni al compagno Guarino. «Oltre ai 5000 nuovi posti di lavoro nel Sud strappati alla Fiat, il gruppo Eni abbiamo avuto nuovi investimenti per lo stabilimento Iri-Ignis che dovrà sostituire quello attuale, completamente esaurito, che stiamo costruendo alla Saab abbiamo ottenuto l'assunzione di altri 25 operai e all'Olivetti c'è un accordo per l'assunzione di altri 200, e l'impegno per aprire un contratto sulle nuove lavorazioni da adottare.

«Restano in piedi — conclude Guarino — le vertenze aperte con le finanziarie nelle 23 industrie a partecipazione statale presenti a Napoli, con l'eccezione, naturalmente, ad uno sviluppo dell'occupazione.»

«E' per portare avanti queste vertenze e per concludere in modo positivo, che il sindacato sta preparando, tra l'altro, una grande giornata di lotta per la fine del mese.

**Marco Demarco**



### COMITATO DIRETTIVO

Si riunisce domani, alle ore 9, il comitato direttivo della federazione.

### RIUNIONI ZONE

Per discutere sulla ripresa dell'attività politica e sulla preparazione del congresso del comitato cittadino, si svolgeranno oggi le riunioni delle seguenti zone: sezione Centro con Cennamo e Ferraiuolo; sezione «Mazzella» - Stella con Deolis, Daniele Spoto; Baccogliano centro con Pinto e Annunziata; questa sera si riunisce anche la zona industriale (che era stata prevista per domani), la Vicaria con Tubelli, Cennamo e Zambardino. Domani riunione della zona orientale a Ponticelli con Impegno e Daniele.

### PREAVVICINAMENTO

Sabato si terranno sul preavvicinamento dei seguenti stabilimenti: Basso Nolano, ore 19, a Pomigliano D'Arco; Alto Vesuviano, ore 19, a S. Giuseppe Vesuviano; zona Costella, ore 19, a Ercolano; zona Castellammare, ore 19, a Castellammare «Lenis». Domenica: Basso Vesuviano, ore 10, a Volturno; zona Torre Annunziata, ore 10, a Torre Annunziata; «Alfani»; zona Ischia, ore 10, a Porto di Ischia, ore 10, a Porto di Ischia; zone S. Gennaro, zone Afragole e zona Frattese, ore 19, ad Arzano; zona Giugliano, ore 19, a Giugliano; «Togliatti»; zona Turolana, ore 19, ad Arco Felice.

### ATTIVO

Pozzuoli-Arco Felice, ore 19, attivo cittadino; zona Torre Annunziata con Ossu, A. Casavatore comitato direttivo alle ore 19.

A Giugliano, ore 18, riunione comitato direttivo della sezione «Frzza» e alle ore 20 riunione del direttivo con Limone.

### FOCI

Domani, alle ore 17.30, in federazione attivo provinciale dei segretari di circolo e dei responsabili delle commissioni di lavoro sul preavvicinamento.

Oggi a Perdo Agnato e a Barra, ore 18, assemblea sul preavvicinamento.

I circoli devono comunicare urgentemente in federazione i dati aggiornati sul preavvicinamento.

In pieno svolgimento i festival provinciali dell'Unità

Avellino: che cosa significa l'intesa per il Mezzogiorno

E' stato il tema del primo dibattito al festival apertosi ieri. Una gran folla ha invaso la villa Comunale - Gli interventi di Gargano, Accolla e D'Antonio

AVELLINO — Una grande folla di avellinesi, prima ancora della apertura ufficiale del festival provinciale dell'Unità (fissato per il 18) si è riversata ieri pomeriggio nella Villa Comunale, dove anche quest'anno ne è stato allestito il villaggio. Giovani, donne, persone di tutte le età e di tutti i quartieri della città, famiglie intere hanno animato intensamente la prima giornata del festival sino a tarda sera.

a cui parteciperanno i capigruppi delle forze democratiche del consiglio comunale di Avellino (dopo l'introduzione del compagno Biondi, consigliere comunale comunista, prenderanno la parola il compagno Freda per il PCI, il compagno Accolla per il PSI, i compagni per il PSDI, l'onorevole Mancuso per la DC e Pisano per il PRI); alle 20.30 avrà luogo lo spettacolo teatrale: «Maledetto l'assassino», presentato dal gruppo teatrale di Monte Miletto. Quanto mai vivace ed interessante, soprattutto per la partecipazione del pubblico, è stato il dibattito politico che si è tenuto ieri sera sul tema: «La Repubblica e il Mezzogiorno: cosa cambia con l'intesa tra partiti», dibattito che è stato presieduto dal compagno Michele D'Ambrosio, segretario provinciale del PCI, ed al quale hanno partecipato l'onorevole Giuseppe Gargano per la DC, l'onorevole Giovanni Accolla per il PSI e il compagno Mariano D'Antonio per il PCI, professore presso l'università di Napoli.

Secondo il compagno socialista Accolla, il Mezzogiorno, dall'epoca giuliana al trentennio di governo DC, ha sempre avuto un ruolo marginale dal punto di vista economico come da quello istituzionale sia rispetto ad altre parti del Paese (il Nord in specie) che allo stesso Stato. E' in questo contesto — ha proseguito — che affondano le radici la mala pianta del clientelismo e del plutocrazia, che il progetto di rinnovamento (che il centro-

sinistra pure in se conteneva) non è riuscito minimamente ad intaccare. L'intesa può oggi cambiare le cose, a patto però che si vincano le resistenze che ne impediscono una sperimentazione estesa dalle Regioni agli enti locali. Nonostante il miglioramento della situazione economica complessiva del Paese, — detto, concludendo, il compagno D'Antonio — i problemi del Mezzogiorno restano gravi e drammatici. Basti pensare al fatto che il ristagno di investimenti nell'industria e lo sviluppo industriale del Sud, dove si concentra per lo più la disoccupazione giovanile, mentre l'industria pubblica esiste? nel Mezzogiorno è entrata in crisi e l'agricoltura sempre più soffre di un processo di disgregazione. E' necessario quindi — ha proseguito — per risolvere il problema del Mezzogiorno, cambiare innanzitutto il rapporto tra Stato e Mezzogiorno dando vita ad un programma organico di sviluppo, realizzato attraverso il metodo di un controllo costante e severo da parte di tutti i poteri istituzionali ( dallo Stato alle Regioni, agli enti locali).

Il programma di oggi alla festa di Caserta

Tutto è pronto a Benevento per dare il via

La festa avrà inizio oggi alle ore 17.30. Il programma completo delle tre giornate

BENEVENTO — Quest'anno la festa dell'Unità di Benevento è ritornata nella villa comunale dopo l'esaltante esperienza dell'anno scorso, quando si svolse nell'antico teatro romano, che si inserì in un discorso politico ben preciso, cioè quello del recupero alla società di tutte le strutture esistenti che, per lassimo e, senz'altro per mancanza di volontà politica, sono diventati dei corpi estranei e separati dalla popolazione. Perché dunque si ritorna alla Villa Comunale? E' la domanda che rivolgiamo al compagno Costantino Boffa, direttore segreteria provinciale del partito: «Si ritorna alla Villa perché sicuramente è posta meglio dal punto di vista logico che non il Teatro Romano; non che la nostra linea in merito sia cambiata ma riteniamo di aver fatto il nostro dovere indicando l'anno scorso la direzione su cui muoversi. La lotta va ora condotta su di un piano più istituzionale; è l'ente locale che si deve fare carico di una corretta gestione del Teatro Romano e di tutte le altre strutture esistenti».

Per chi riguarda la campagna di sollecitazione per la stampa comunista abbiamo interpellato il compagno Iarusso: «La sottoscrizione va abbastanza bene — ci ha detto l'amministratore del partito — si è superata ormai quella diffidenza che esisteva nella gente i primi tempi. Tutti hanno capito quale grosso momento sia la Festa dell'Unità sia dal punto di vista degli spettatori che da quello più strettamente politico». La festa inizierà oggi, alle 17.30, con il sorteggio degli accoppiamenti del torneo di ping pong; alle 18.30 spettacolo del gruppo «Annata Pari»; alle 20 assemblea sul tema della legge sul preavvicinamento al lavoro dei giovani, introdurrà il compagno Boffa; alle 21.30 spettacolo musicale con Miranda Martino. Venerdì 9, 9.30 inizio del torneo di ping pong; alle 18.30 spettacolo con il «Gruppo di Ricerca Popolare» di Villafranca; alle 21.30 spettacolo musicale con il cantautore Stefano Rosso. Sabato 10, 8.30 esibizione del «Collettivo di ricerca musicale» del Sannio; ore 19.30 dibattito sull'equo canone; ore 20.30 esibizione del gruppo «Annata Pari»; ore 21.30 ballo liscio con il complesso «L'albero della tentazione». Domenica 11, 9.30 finale del torneo di ping pong; ore 18.30 esibizione del gruppo «L'albero della tentazione»; ore 20.30 manifestazione di chiusura con il compagno Maurizio Valenzi; ore 21.30 spettacolo musicale con Tino Gaetano e il suo gruppo.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI
TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11)
TEATRO LA VERZURA (Villa Floridiana - Tel. 377.944)
MUSEO DI SAN MARTINO
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Antico Vitele)
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
ARCI-UPIS LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Napoli)
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Ricciardi, 74 - Cercola)
ARCI «L'ALBA» (Via S. Maria, 9)
ARCI «GIOVANNI VERGA» (Via S. Maria, 9)
CIRCOLO ARCI «P.P. PASOLINI» (Via S. Maria, 9)
CINEMA OFF D'ESSAI
CINEMA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
EMERGENCY (Via F. De Mura - Tel. 377.046)
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Tel. 682.714)
NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
CINEMA PRIME VISIONI
ALCANTARA (Via S. Maria, 9)
ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 418.580)
AMBASCIA (Via Crispi, 23 - Tel. 416.231)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 412.101)
DUE PALMI (Via S. Maria, 9)
EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa) - Tel. 681.900
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 210.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.800)
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 687.350)
ROXY (Via Tancia - Tel. 342.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 255.575)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 255.575)
ALTE VISIONI
AMIGLIO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
ASTORIA (Salita Tancia - Telefono 343.723)
ASTRA (Via Mazzacaneone, 109 - Tel. 20.64.70)
AZALEA (Via Comune, 33 - Telefono 619.280)
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
BOLLIVAR (Via B. Caracciolo, 8 - Telefono 343.469)
CAPITOL (Via Marconi - Telefono 343.469)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Telefono 209.441)
COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334)
DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
ITALNAPOLI (Via Tesse, 169 - Tel. 685.444)
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.054)
LA PERLA (Via Nuovo Agnone, n. 35 - Tel. 760.11.22)
PIERROT (Via A.C. De Melis, 58 - Tel. 765.78.021)
POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.411)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavallotti D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
SELIS (Lunghe notti della Gestapo)
TERME (Via di Portuoli - Telefono 760.17.10)
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558)
VITTORIO (Via Piscicelli - Telefono 377.937)

Per l'omicidio di Pagani

Arrestati tre preti e, con loro, la madre dell'ucciso

SALENO — Dopo 20 giorni di indagini i carabinieri di Pagani sono riusciti a venire a capo di un intricatissimo caso di omicidio sparato per morte naturale quella, invece violenta, di Salvatore Giordano, di Pagani, ieri i carabinieri hanno arrestato 8 persone. Tra gli arrestati figurano i tre presunti omicidi, tre sacerdoti, la madre dell'ucciso ed una vicina.

Secondo la ricostruzione dei fatti ad uccidere il Salvatore Giordano, che i parenti volevano far passare per morto di infarto, furono Mario Locuratolo, Natale Petrone e Franco Petrone. Due dei tre arrestati per omicidio plurigravato, furono arrestati in ospedale dove erano ricoverati per le ferite d'arma da fuoco che si erano procurate nel confronto a fuoco con la loro vittima.

Il fratello della vittima, il sacerdote Giuseppe Giordano è stato arrestato per detenzione illegale di armi, altri due religiosi, Alfonso Desiderio e Carmine La Femina, per aver avallato la tesi della morte naturale al medico invitato per stendere il certificato. Per lo stesso reato sono state arrestate la madre della vittima, Anna Desiderio, e una vicina, Immacolata Fezza.

Secondo una prima ricostruzione, i fatti che hanno portato all'arresto di tutte queste persone si sarebbero svolti in questo modo. La vittima, complice assieme ai suoi tre presunti assassini i fatti delittuosi, aveva avuto a casa sua una vivace discussione con loro che si era conclusa in una sparatoria. I genitori, avendo scoperto la morte del figlio, tentarono immediatamente di creare una situazione tale che facesse passare per morte naturale il delitto, che invece era un omicidio.

Per l'impianto di depurazione

Fra i Comuni di Ischia non si trova un accordo

Il capigruppo di Forio, in pratica, respingono l'ubicazione sul loro territorio — Si riunirà nei prossimi giorni la commissione regionale in gallery e preveda anche il riciclaggio delle acque per uso agricolo. Nel corso dell'incontro che la commissione ha avuto, presso il municipio di Forio, con gli amministratori dei Comuni interessati, i rappresentanti di Forio hanno sostenuto che per loro andrebbe bene la scelta di una zona denominata «Cavo» della Riva il territorio di Lacco Ameno. E' rimessa anche la ipotesi a suo tempo formulata dal disciolto ente di valorizzazione dell'isola d'Ischia che prevedeva la realizzazione di un impianto per ciascun comune. Progetto che va contro ogni logica di economicità e che non risponderebbe neppure alle esigenze tecniche che un impianto di questo genere richiede.

Manifestazione con Abdon Alinovi il 17 a Persano per richiedere il recupero delle terre incolte

SALENO — Decine di assemblee sono in corso in tutta la provincia di Salerno per preparare la manifestazione che il nostro partito ha indetto per il 17 di settembre a Persano per il recupero produttivo dei 1500 ettari di terra di tenuta militare ed alla quale parteciperà il compagno Abdon Alinovi, membro della direzione nazionale del partito responsabile della commissione meridionale. Questa vecchia rivendicazione dei contadini della zona è oggi di nuovo al centro dell'attenzione per l'impegno rinnovato del PCI a dare un destino produttivo alle migliaia di ettari di terre incolte. Lo stato della vertenza in questo momento è che il ministro della difesa si è detto disponibile ad accogliere la richiesta di utilizzo produttivo delle terre se, però, la Regione trova un'altra sistemazione per la tenuta militare. Le iniziative previste nella zona in preparazione della grande manifestazione del 17 sono le seguenti: ogni assemblea ad Alborella; venerdì ad Altavilla; sabato ad Auletta ed a Pertosa. Assemblee comunitarie si svolgeranno pure sabato ad Acquabianca di Oliveto Citra con De Luca; a Dogana di Oliveto Citra con Franco Siani; a Pugiotta di Campagna con Salerno; a Quindici Basso con Aita e Perrotta (Campagna); domenica, alle ore 20, a Quadivio Alto con Perrotta.

Il Prof. Dott. LUMI IZZO SOGGERITO E SPECIALISTA IN NEUROPSICOPATOLOGIA UNIVERSITA'... (Info on a specialist's services)

Per l'omicidio di Pagani

Accusato di omicidio Per Manomozza un nuovo mandato di cattura

Un nuovo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Domenico Canello, meglio conosciuto come «Manomozza»: viene accusato di essere stato il mandante dell'omicidio di Domenico Mallardo, 24 anni, suo ex braccio destro, freddato da una sventagliata di mitra la sera del 24 novembre scorso.

Assemblea della CGIL scuola per il licenziamento delle 3 maestre

La CGIL Scuola di Napoli ha indetto per oggi alle ore 17 presso la Camera del Lavoro in via Torino 16, una assemblea per studiare la linea di questa messa in scena di licenziamento delle 3 maestre di scuola materna licenziate quest'anno.

Info on a specialist's services (continued from previous block)

Oggi al MAXIMUM IL FILM OSANNATO DALLA CRITICA DI TUTTO IL MONDO

WALERIAN BOROWCZYK film advertisement featuring a man in a hat and coat.

STORIA DI UN PEGGATO VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI ORARIO SPETTACOLI: 17.30 - 20 - 22.30

OGGI AUGUSTEO - ODEON DOPO «ROMA A MANO ARMATA»

MESSALINA MESSALINA film advertisement featuring a woman in a dramatic pose.

Una produzione MEDUSA Distribuzione FELIX CINEMATOGRAFICA

al Cinema CORALLO La signora ha fatto il pieno con CARLO GIUFFRÈ CARMEN VILLANI

OGGI AZALEA EDEN GLORIA PLAZA nella nostra città dove: violenza, rapine, sequestri, sono all'ordine del giorno, se la polizia non riesce a difenderci, esiste una soluzione: «L'INTERVENTO DELLA BRIGATA SPECIALE».

LA POLIZIA E SCONFITTA Viet. min. 16 anni

Riunione della Consulta a Pesaro

L'agricoltura maggiore «valvola di sfogo» per l'occupazione giovanile

Mancanza di programmi delle categorie produttive per far fronte alla richiesta di lavoro

PESARO — Un incontro per fare il punto sulle possibilità di dare lavoro nei settori produttivi dell'economia provinciale ai giovani iscritti nelle liste speciali di collocamento (sono 3474 nella provincia di Pesaro e Urbino, di cui 677 ragazze) ha avuto luogo ieri nella sede della Provincia a Pesaro. Promotrice la «Consulta provinciale per l'occupazione giovanile» formata dai movimenti politici democratici giovanili (DC, PCI, PSDI, PSI, PRI), dall'amministrazione provinciale e dalla Federazione sindacale unitaria. Quest'organismo che ha lavorato per la divulgazione della legge 285 e per favorire al massimo l'iscrizione dei giovani nelle liste speciali di collocamento, ora si muove perché la legge, con il contributo di tutte le forze politiche, sindacali, sociali e di categoria, esprima nel concreto le sue non poche potenzialità. Una più opportuna «parola più opportuna» a parere della Consulta — che cade all'indomani della presentazione alla Regione dei piani per inserire giovani inoccupati nei servizi di pubblica utilità — se si pensa che il grosso dell'occupazione per i giovani iscritti può venire soprattutto dai settori produttivi dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, ecc.

Importante iniziativa del Conad

15 prodotti a prezzo ridotto in vendita ad Ancona e provincia

Alla merce, di prima necessità, viene applicato un rincaro del solo 9 per cento - Si permette così ai consumatori di conoscere il costo all'ingrosso



Una specie del CONAD

ANCONA — Una interessante iniziativa contro il caro-vita: l'hanno realizzata i dettaglianti associati al Conad (consorzio nazionale dettaglianti) della provincia di Ancona. La «campagna di vendita a prezzi trasparenti» — così è stata denominata l'iniziativa — consiste nel mettere in vendita quindici prodotti di prima necessità applicando un utile lordo del 9 per cento, corrispondente a circa la metà del ricarico normalmente applicato. I prezzi di acquisto delle merci sono stati documentati, tramite la presentazione delle fatture, alle Federazioni regionali, alle Federazioni provinciali e alle CGIL-CISL-UIL, e a tutte le amministrazioni comunali, che sono così in grado di garantire la veridicità dei prezzi indicati nelle locandine del negozi. L'iniziativa ha un valore politico, oltre che economico: i dettaglianti intendono innanzitutto assicurare la loro parte di sacrifici e contribuire — anche se per un periodo determinato — ad alleviare le difficoltà dei consumatori. Con questi dettaglianti vogliono stringere un rapporto sempre più profondo di collaborazione e di fiducia. La trasparenza

Sulle comunità montane a Macerata

Tempi stretti per l'attuazione dell'accordo

I settori verso i quali intervenire - Proposta una consulta - La valorizzazione delle zone interne

Regione: incontro sui problemi di Colle S. Bartolo

MACERATA — L'accordo che è stato raggiunto sulle comunità montane tra le forze politiche provinciali della DC-PCI-PSI-PSDI-PRI, esprime senza dubbio un rinnovato e più efficace impegno per il superamento delle gravi difficoltà in cui si dibattono le popolazioni montane del Maceratese. Dopo diversi incontri, dedicati — così come viene detto nel documento finale — a ricercare le linee programmatiche e politiche comuni per una più efficace operatività delle comunità montane, le forze politiche sono riuscite ad alcuni orientamenti che, se anche ritenuti di massima, sono definiti «essenziali». Non sfugge a nessuno infatti il particolare significato che l'accordo assume in un momento in cui la situazione nazionale presenta notevoli difficoltà economiche e gravi tensioni sociali; occorre al più presto quindi mettere in atto e riempire di contenuti questo dichiarato impegno di tutte le forze politiche che con mezzi economici insufficienti di cui si dispone.

La scelta dell'area per la costruzione di una scuola elementare Offida: tutte le trattative sono state condotte con il consenso del consiglio

Da sabato i festival del centro storico di Ancona e di Macerata

Montato: convegno sui pericoli di inquinamento della maxi-porcilaia di San Salvatore

Un primo bilancio della stagione turistica / 3

«Boom» di presenze nel porto di Ancona per un turismo solo di transito

Più di 40 mila persone in più solo a giugno - A favore dello scalo hanno giocato per tanta parte la posizione geografica e fattori occasionali



La scuola estiva di Monsampolo del Tronto sulla chimica delle proteine

Un seminario ad uso dei soli ricercatori

Alle presenze di prestigio non è corrisposto un allargamento della partecipazione - Rimasti esclusi operatori e forze sociali - Non si può chiudere in un ghetto il dibattito sull'alimentazione

Incidente sul lavoro in provincia di Macerata: muore un operaio

Respinta la richiesta di trasferimento del mafioso Alberti a Staffolo (An)

Montato: convegno sui pericoli di inquinamento della maxi-porcilaia di San Salvatore

Montato: convegno sui pericoli di inquinamento della maxi-porcilaia di San Salvatore

ANCONA — E' giusto parlare di vero e proprio «boom» per quanto riguarda il movimento passeggeri del porto anconetano. In questa estate, per molti versi balorda, lo scalo sembra invece essere diventato un punto fermo, un preciso polo d'attrazione per i traffici passeggeri in direzione dei nuovi mercati turistici della Grecia e della Jugoslavia, e anche come capolinea delle crociere nel vicino e medio oriente.

La scelta dell'area per la costruzione di una scuola elementare

Offida: tutte le trattative sono state condotte con il consenso del consiglio

Ingiustificate le dimissioni dell'assessore Sigismondi (PSI), in disaccordo sui tempi e sui modi seguiti nella scelta, perché quest'ultima fu concordata alla sua presenza. Il PSI favorevole al programma avviato dalla giunta

PREVISTE NUMEROSE MANIFESTAZIONI

La scuola estiva di Monsampolo del Tronto sulla chimica delle proteine

Un seminario ad uso dei soli ricercatori

Alle presenze di prestigio non è corrisposto un allargamento della partecipazione - Rimasti esclusi operatori e forze sociali - Non si può chiudere in un ghetto il dibattito sull'alimentazione

ANCONA — Il «boom» di presenze nel porto di Ancona per un turismo solo di transito è un fenomeno che si è verificato in modo straordinario a giugno. Più di 40 mila persone in più solo a giugno.

La scelta dell'area per la costruzione di una scuola elementare

Offida: tutte le trattative sono state condotte con il consenso del consiglio

Ingiustificate le dimissioni dell'assessore Sigismondi (PSI), in disaccordo sui tempi e sui modi seguiti nella scelta, perché quest'ultima fu concordata alla sua presenza. Il PSI favorevole al programma avviato dalla giunta

PREVISTE NUMEROSE MANIFESTAZIONI

La scuola estiva di Monsampolo del Tronto sulla chimica delle proteine

Un seminario ad uso dei soli ricercatori

Alle presenze di prestigio non è corrisposto un allargamento della partecipazione - Rimasti esclusi operatori e forze sociali - Non si può chiudere in un ghetto il dibattito sull'alimentazione

Incidente sul lavoro in provincia di Macerata: muore un operaio

MACERATA — In un tragico incidente sul lavoro accaduto in provincia di Macerata ha perso la vita un giovane operaio Antonio Stipano, di 29 anni, dipendente di una ditta abruzzese che aveva in appalto alcuni lavori di ammodernamento lungo la linea ferroviaria Civitanova-Albano Fabrono.

Respinta la richiesta di trasferimento del mafioso Alberti a Staffolo (An)

JESI — Il tribunale di Milano si è opposto alla richiesta del ministero di Grazia e Giustizia di trasferire il presunto capo della mafia mafioso Alberti, dal soggiorno obbligato dell'isola dell'Asinara al paese anconetano di Staffolo.

Montato: convegno sui pericoli di inquinamento della maxi-porcilaia di San Salvatore

Montato: convegno sui pericoli di inquinamento della maxi-porcilaia di San Salvatore

Montato: convegno sui pericoli di inquinamento della maxi-porcilaia di San Salvatore

Più in generale, possiamo dire che il porto anconetano è più dovuto a condizioni esterne favorevoli che ad una volontà precisa, ad una scelta politica ed economica. Lo dimostra il fatto che il gran numero di turisti che converge nelle Marche per imbarcarsi è in parte un movimento solo e strettamente di transito. «Qui da noi — precisa il compagno De Matteis — la gente non si ferma. Non siamo riusciti a creare quelle minime attrezzature per sfruttare questo turismo occasionale. I disservizi esistono (prima fra tutti il funzionamento ridotto della stazione marittima) nascono proprio da questa logica. I turisti vengono ad imbarcarsi ad Ancona solo perché lo trovano conveniente: altrimenti non hanno nessuno scalo». In fondo, come amara conclusione, si potrebbe dire che a questo punto abbiamo negli anni passati investito miliardi per gli armatori greci.

Per il futuro si pensa ad un'ulteriore espansione dei traffici, sino a poter raggiungere l'obiettivo massimo di 250 mila passeggeri, e magari riuscire a creare un movimento turistico anche verso correnti turistiche nuove come l'Africa mediterranea e il Sud Africa. Ma, anche questi progetti — certamente non utopici — necessitano di impegni e di una netta volontà di qualificare il porto, in una logica di una nuova proposta e politica turistica.

Anna Palestini

Marco Mazzanti

La perennità sono i motivi che possono spiegare il rilancio di un porto che sino a pochi anni fa basava la propria attività su pochi collegamenti settimanali con Zara e Spalato? Lo credo che dietro il rilevante fenomeno — ci ha risposto il segretario provinciale della federazione dei lavoratori marittimi De Matteis — non ci siano solo fattori occasionali. La prima causa è certamente legata alla posizione strettamente geografica del capoluogo marchigiano, che riesce a sfruttare in pieno la sua posizione di croce naturale tra il nord e il sud e nello stesso tempo un retroterra abbastanza ricco.

E a guardare bene infatti Ancona raccoglie con una certa tranquillità, il grosso flusso dei turisti italiani stranieri che scendono dal settentrione. Attraverso il collegamento con la rete autostradale, un tedesco o un austriaco, entrando al Brennero, può scendere la penisola, uscire al casello anconetano e trovarsi, entro pochi chilometri dall'imbarca, Teniamo poi presenti che gli ultimi aumenti della benzina e dei pedaggi autostradali hanno scoraggiato fortemente un gran numero di turisti ad arrivare sino in Puglia per raggiungere il mare a Jugoslavia e le isole dell'Egeo.

Senza dubbio da una prima analisi e dalle prime rilevazioni che possiamo compire ci si accorge che non si è fatto comunque molto per una qualunque politica: né le pubbliche amministrazioni, né tantomeno le compagnie di navigazione che hanno gestito per tanti anni i collegamenti sono riusciti ad imprimere seri interventi. «Il traffico passeggeri in Adriatico — ci conferma il primo ufficiale di coperta del traghetto «Tintoretto», Giancarlo Giangianni — però dobbiamo dire sinceramente che è più l'attrattiva verso nuovi paesi come la Jugoslavia e la Grecia che una vera e propria politica, che ha portato a questo rilancio delle rotte adriatiche. Oggi, su quasi tutte queste rotte stiamo assistendo ad una vera e propria scalata degli armatori greci e ciprioti che stanno installando un regime di «monopolio».

La verità è che la nostra politica marittima non esiste — ci ha detto polemicamente il capitano Giangianni — a parte il carrozzone della FINMARE, non c'è stata una seria iniziativa neppure nel settore privato. Non si è capito insomma che il futuro della nostra flotta passeggeri doveva puntare sui traffici brevi, mentre, al contrario, il disegno greco ha puntato direttamente ad una programmazione che oggi raccoglie concreti frutti.

Per la vertenza delle piccole imprese metalmeccaniche

# Giornata di lotta provinciale entro la fine del mese a Terni

La proposta già avanzata dal CdF della «Terni» è stata accolta dal direttivo della CGIL — Il programma di iniziative sull'occupazione giovanile

TERNI — La CGIL è d'accordo sulla proposta avanzata dal consiglio di fabbrica della «Terni» e dall'elenco delle piccole imprese metalmeccaniche di promuovere una giornata di lotta provinciale, prima di tutto provinciale, che si svolgerà il 24 settembre. Lo ha affermato ieri mattina presso la sala del palazzo di sanità il segretario della Camera del Lavoro Raimondo Mauro Pacci aprendo i lavori del primo direttivo provinciale della CGIL convocato dopo la pausa estiva.

Con l'arrivo di ieri la CGIL intende rilanciare l'attività sindacale su tutte le questioni aperte. Sul tappeto ci sono le vertenze del grande industria come la Terni, la Terminoss, la Montedison, la Terni Chimica, ci sono le vertenze delle piccole aziende metalmeccaniche degli edili e dei braccianti. Ma la CGIL non sarà impegnata soltanto su questo fronte. Gli impegni autunnali richiedono uno sforzo ancora maggiore. L'azione del sindacato dovrà affrontare temi di maggiore vastità. «Il rilancio del movimento», ha detto Mauro Pacci, «deve avvenire su questioni politiche».

Gli obiettivi prioritari restano l'occupazione e gli investimenti. Da questo punto di vista il quadro provinciale non si presenta rassicurante. Le preoccupazioni maggiori sono per il settore chimico. Se non si avrà un'inversione di tendenza, entro tre anni importanti aziende chimiche, come la Terni Chimica, Litolium, saranno costrette a chiudere. Nella provincia di Terni, ha affermato il segretario della CGIL, assistiamo a un continuo diminuzione dell'industria chimica.

Ma quello che è più grave è che nonostante a Terni ci sia la più forte concentrazione di industrie chimiche dell'Italia centrale, questa zona è rimasta completamente tagliata fuori da tutti i piani nazionali. E questo non vale soltanto per la chimica, ma anche per l'altro settore portante dell'economia ternana, la siderurgia.

In difesa dei livelli occupazionali e contro il rischio di un restringimento del tessuto produttivo in tutta la provincia con ogni mezzo, a livello di fabbrica e di territorio. La ripresa sindacale, fin dalle prime battute, si manifesta quindi in due forme: una parte di forze che si muove verso una giusta applicazione della legge per l'occupazione giovanile e che si muove verso il parido della necessità di una revisione delle piattaforme aziendali oggetto di trattative.

In esse devono essere inserite precise richieste per l'applicazione della legge di prevenzione al lavoro. Da una parte il sindacato deve lavorare a mobilitare i lavoratori perché le aziende assolvano al ruolo previsto dalla legge, dall'altro si impegnerà a una verifica dell'attuazione dei giovani disoccupati attraverso la creazione delle celle.

La prima scadenza è quella di lunedì 19, giorno in cui per l'iniziativa delle organizzazioni sindacali si svolgerà, presso l'Antoniano, un'assemblea dei giovani, a cui si unirà una assemblea della provincia di Terni. Iniziative analoghe saranno poi prese negli altri comprensori.

Ma l'applicazione della legge per l'occupazione giovanile presenta anche altre sfaccettature e impone al sindacato anche altro tipo di impegno. In questo senso Mauro Pacci, attraverso per la gestione della legge, per il controllo delle graduatorie e del collocamento, tenere presente la proposta di legge in presenza di donne nelle visite speciali, alle quali non saranno di sicuro offerte molte possibilità di lavoro, impegno contabile del personale della provincia di Terni che occupano mano d'opera femminile.

«Uno dei terreni su quali il sindacato si dovrà impegnare nei prossimi mesi è la legge 302 per il decentramento del potere. La CGIL intende organizzare un convegno che affronti la tematica della legge 302 in riferimento al progetto Umbria. Non si hanno grosse ambizioni. Soltanto si vuole dare un contributo di idee alla programmazione regionale.



Una recente manifestazione dei lavoratori della «Terni»

Al termine degli ultimi definitivi collaudi

## L'inceneritore di Terni sarà presto in funzione

Una precisazione del Comune in merito alle polemiche sul presunto inquinamento — Un impianto tra i più moderni e sicuri

TERNI — Il comune di Terni fornisce alcune precisazioni sulle notizie apparse su alcuni organi di informazione relative al pericolo che nei fumi emessi dall'inceneritore dei rifiuti solidi sia presente della diossina e che proprio per questo motivo l'inceneritore sia stato chiuso.

L'inceneritore è stato chiuso da circa un mese, scrive l'ufficio stampa del comune, per permettere alla ditta co-

struttrice di effettuare alcuni modifiche all'impianto di abbinamento delle polveri e dei fumi, che in fase di collaudo non è risultato conforme alle norme di regolamento e di contratto. L'inceneritore rientrerà in funzione al massimo tra una decina di giorni per effettuare prima le operazioni di definitivo collaudo e per riprendere poi il normale ciclo di lavoro. L'iniziativa dell'amministrazione comunale è stata accolta dall'Università di Perugia l'apporto dei mezzi tecnici e degli esperti dell'Ateneo per verificare ogni possibile elemento inquinante, sia prima che durante lo scorporo al fine di dare maggiore sicurezza e tranquillità alla popolazione ed è del tutto indipendente dalle ca-

«Come si vede non c'è nessun pericolo che insieme al fumo emesso dall'inceneritore anche della diossina i cui effetti malefici sono a tutti noti per i tragici eventi di Seveso. Le voci allarmanti sono comunicate a circolare quando la stessa amministrazione comunale comunicò di aver affidato ai tecnici dell'Università di Perugia lo studio dei fumi dell'inceneritore per verificare il caso vi fossero tracce di diossina.

Questo provvedimento, per ammissione degli stessi amministratori, fu preso in seguito alle affermazioni di alcuni studiosi olandesi, che in un recente rapporto, presentato a Milano hanno sostenuto che tracce di diossina sono presenti nei fumi che fuoriescono dagli inceneritori dei rifiuti solidi. Questa ipotesi è ancora da accertare. L'impianto di Terni per il più rispetto agli altri disciolti nel paese presenta maggiori garanzie di sicurezza, essendo tra i più moderni e tecnicamente perfetti.

### Domani riprendono i lavori alla Regione

PERUGIA — Con la seduta di domenica del Consiglio regionale sotto la presidenza del compagno Settimio Gambuli, riprende ufficialmente l'attività politica ed amministrativa regionale, dopo la pausa estiva di agosto. La seduta comincerà alle 9,30 e si protrarrà per l'intera giornata. All'ordine del giorno dei lavori vi sono infatti molti punti: dall'elezione dei presidenti delle commissioni consiliari, alla discussione sul piano regionale per l'occupazione giovanile (infezione dei consiglieri Bellio, Mercatelli, Abbondanza e Fortunelli) al conto consuntivo dell'esercizio finanziario per il '74.

### Gli importanti reperti archeologici ritrovati da un contadino

Una villa romana scoperta ad Aviano

ALVIANO — Reperti archeologici sono stati rinvenuti ad Aviano, un piccolo comune del basso Amerino. La scoperta è stata opera di un agricoltore. Terzo Perrazzi, i reperti scoperti sono ora all'esame della sovrintendenza ai monumenti di Perugia che sta cercando di stabilire se si tratta di un villaggio di epoca romana. Aviano si trova a pochi chilometri da Guardaseneva, la strada che da Amelia porta a Terni. Una zona nella quale gli altri volte sono stati rinvenuti ruderi e reperti archeologici. Questa volta la scoperta è avvenuta in una località denominata Puntigliano, in aperta campagna.

Terzo Perrazzi, che le mattine aveva lasciato la propria abitazione per recarsi a lavorare nei propri campi. Durante il lavoro ha visto spuntare delle lastre di marmo. Dopprima ha pensato che si trattava di reperti di qualche epoca remota. Quando è venuto in superficie queste di lavoro il terreno. Anche un contadino inesperto è però capace di notare evidenze che non si trattava di

Per iniziativa dell'ARCI

### Tutte le sere a Perugia musica e teatro in piazza

PERUGIA — Che l'Umbria sia ricca di posti in grado di ospitare rassegne teatrali è ormai un dato archinoto, meno sospettabile è invece la presenza di numerosi gruppi teatrali e musicali di base. E' in corso di svolgimento questi giorni la prima rassegna, organizzata dall'ARCI provinciale e dal Comune di Perugia, a Piazza Gramsci, dove ogni sera si esibiscono formazioni promosse e sostenute quanto interessanti. Un'azione positiva di cultura che decide di mettersi insieme per fare musica e teatro in una regione dove i posti e le piazze teatrali possono rendere più semplice l'aggiornamento per affrontare

La personalità di Luisa Spagnoli nella testimonianza del compagno Vinci Grossi

# Manteneva ancora i contatti con Perugia e con i suoi vecchi compagni del liceo

Il presidente della provincia come tanti intellettuali umbri era particolarmente legato alla scrittrice scomparsa — Una scelta di vita coerente — La sua vita familiare non fu mai semplice

PERUGIA — «Ho qui la cartolina inviata da Luisa dalla Valgardena, mi è arrivata proprio qualche giorno fa». E' il compagno Vinci Grossi a parlare della «vecchia amica» tragicamente scomparsa. Luisa Spagnoli aveva infatti mantenuto alcuni legami con Perugia, nonostante ormai vivesse da molti anni a Roma. Spesso veniva per qualche manifestazione culturale e si incontrava allora con i compagni di liceo, quel gruppo di giovani con i quali più di trent'anni fa aveva frequentato il classico e che diventò uno delle cellule più vivaci dell'antifascismo perugino.

Gli Spagnoli non sono certo conosciuti come una famiglia progressista, anzi più volte pare che si siano trovati a collaborare con gruppi fascisti. Un foglio estremista alcuni mesi fa lanciò accuse di «fascismo» probabilmente per errore di persona, anche contro Luisa.

La gente si chiede oggi chi era questa donna che tutta la stampa definisce come «un intellettuale di sinistra». Quali è la sua storia? Quali le ragioni che l'hanno fatta approdare a posizioni così diverse da quelle della sua famiglia?

«Luisa, ci spiega il compagno Grossi, sin da quando facevamo il liceo era una legata ai vincoli della politica al nostro gruppo, non era comunista, né lo diventò mai ma i suoi interessi, l'apertura mentale che la contraddistingueva, la resero molto disponibile e partecipe al dibattito ed alla lotta che in quegli anni andavano maturando.

Foi, dopo, la liberazione ci fu Perugia un periodo di vivacità culturale notevole, nacquero diverse iniziative e Luisa Spagnoli vi si impegnò, fu anche il Presidente del Cineclub della città. E già da allora i suoi interessi per la pittura e il cinema erano emersi e si chiarivano.

Un'intellettuale dunque che procedeva nella sua ricerca. «Alcuni mesi fa, racconta Grossi, proprio a casa sua abbiamo parlato a lungo, anche scontrandoci, su questioni riguardanti l'attualità politica. Con Luisa comunque si poteva anche litigare, rimaneva sempre la certezza di un terreno comune, di una possibilità di dialogo».

La vita e le vicende culturali romane di Luisa Spagnoli sono state già raccontate ieri da tutti gli organi di stampa. I suoi legami con certi circoli culturali della capitale, Guttuso, Vaschi Scarsa, lei stessa, aveva scritto un libro su De Chirico.

La sua collaborazione con riviste importanti: Il Mondo, L'Espresso, A Perugia rimane il ricordo dei suoi sforzi giovanili, per costruirsi una propria immagine, una sua indipendenza culturale e politica della celebre famiglia.

In questa direzione Luisa Spagnoli si mosse dai tempi del liceo, con l'entusiasmo derivante dall'età giovanile e dal clima di un'epoca, eccezionalmente vivace e ricca di stimoli.

«La ricordo, conclude Grossi, un'aria vecchia amica, un'intelligenza intelligente e disponibile, che ha contribuito, per lo meno fino a che è stata qui, a vivacizzare il clima della città».

### Dal consiglio di amministrazione

## Ratificata la nomina di Arena alla presidenza della «Terni»

Cooptato nel consiglio l'ingegner Arnaldo Mancinelli L'ingegner Carlo Barbieri nuovo direttore generale

TERNI — Il consiglio di amministrazione della «Terni» ha ratificato la nomina del dottor Romolo Arena a presidente della società nomina che era già stata decisa a livello IRI. L'ultima riunione del consiglio d'amministrazione è stata completamente dedicata alle nomine al vertice della maggiore industria umbra.

L'ing. Arnaldo Mancinelli, già direttore generale, è stato cooptato nel consiglio di amministrazione in sostituzione dell'ing. G. Di Donato, dimissionario. Come è noto, l'ing. Badile andrà a ricoprire la poltrona di direttore generale della Finsider, la finanziaria siderurgica dell'IRI. L'ing. Badile continuerà però a far parte del consiglio di amministrazione.

In futuro le due più importanti cariche, quella di presidente e di amministratore delegato, non saranno più riunite in un'unica persona. Il consiglio di amministrazione ha deciso che amministratore delegato debba essere in futuro l'ing. Arnaldo Mancinelli. L'ultima delle nomine è stata quella dell'ing. Carlo Barbieri a direttore generale. In occasione della ratifica definitiva del nuovo presidente, l'ufficio stampa della «Terni» ha distribuito una scheda nella quale sono ripercorse le tappe salienti della carriera del vicepresidente Romolo Arena. Nato a Milano il 7-9-1920, il dottor Arena si è laureato alla statale di Milano, ha poi seguito degli studi di perfezionamento a Parigi, dove è rimasto anche in seguito, lavorando come giornalista. Dal 1952 al 1958 si è interessato di problemi sindacali e del lavoro, seguendone in particolare l'attività dell'OCSE, della CECA, del comitato interministeriale per il mercato comune, l'Euratom della zona di libero scambio.

«E' stato poi per due anni capo del gabinetto alla Comunità europea. E' nel 1961 che entra a far parte dell'IRI, con la carica di condirettore generale. Dal 1970 è capo del servizio partecipazione a aziende manifatturiere dell'IRI con la responsabilità delle attività del gruppo nei settori siderurgico, meccanico e cartieristico.

Romolo Arena è attualmente membro del consiglio di amministrazione del comitato esecutivo delle principali società dell'IRI operanti nei settori di sua competenza. Fra queste anche la «Terni» che per il consiglio di amministrazione è stato cooptato nel comitato esecutivo Romolo Arena faceva parte dal 1974.

### Decisiva svolta nelle indagini per il colpo alla banca popolare

## Sono «amici» di Vallanzasca gli autori della rapina in pieno centro a Perugia

Grazie alle testimonianze degli impiegati è stato possibile risalire ai componenti della banda — Settimo, Verdò e Piccardi ricercati in tutto il Paese

PERUGIA — Sono stati identificati, anche se non tutti, i rapinatori che ieri hanno portato a termine con estrema audacia un colpo ai danni della Banca di Spoleto in pieno centro storico a Perugia e che ha fruttato ai malviventi un bottino di circa 15 milioni in assegni e contante.

Gli inquirenti sarebbero giunti alla identificazione dei componenti della banda, grazie ad alcune foto realizzate e mostrate agli impiegati dell'istituto rapinato. Gli impiegati (erano una sessantina) danno riconoscimento a tre pericolosi malviventi, Sergio Settimo, Giovanni Verdò e Mauro Piccardi, presunti appartenenti alla banda Vallanzasca.

E' stata la tecnica usata dal quindicienne, per portare i quattro banditi in banca, a mettere gli investigatori sulla pista buona; infatti nel rapino erano già avvenute rapine identiche tutte tra le 14,15 e 14,45, e tutte dopo le 14,15 penetrati all'interno degli istituti bancari, richiudevano i dipendenti all'interno delle camere blindate e degli archivi. Ieri è avvenuta la stessa cosa.

I quattro banditi, armati e mascherati, hanno costretto gli impiegati a scendere in fila indiana una ventina di scale per raggiungere il caveau e situati sotto la banca, nell'intervallo, rinchiudendoli dentro.

I nominativi in possesso degli inquirenti sono stati distribuiti a tutti i comandi: così le foto. Si cercano in tutta Italia i rapinatori della «banda Vallanzasca».

La prima rapina che è stata avrebbe compiuto è stata quella ai danni della banca commerciale di Foligno, che fruttò un bottino di circa 50 milioni.

Due giorni dopo, a Perugia, con una identica operazione furono rapinati un altro gruppo di 25 milioni di lire. Gli impiegati anche questa volta furono rinchiusi, ma in un archivio.

Per allora che gli investigatori si misero sulle tracce della «banda Vallanzasca». La testimonianza di una persona, l'ingegner Verdò, si viene a sapere che una donna, una avvenente ragazza sui 21 anni, sembra sferzittiana era stata vista nelle vicinanze della banca verso le 15, pochi attimi prima del colpo. Gli investigatori riuscirono a individuare la vicina casa della banca verso le 15, pochi attimi prima del colpo. Gli investigatori riuscirono a individuare la vicina casa della banca verso le 15, pochi attimi prima del colpo.

Attualmente scarse, quando non completamente inesistenti, sono le misure di sicurezza prese dalla prefettura ed alla tutela degli atti criminali. La FidaC si farà promotrice di una riunione da tenersi a tempo brevissimo per esaminare tutte le iniziative da prendere al fine di garantire lo svolgimento dei servizi nella tutela di quanti interessati.

A tale riunione si rivedrà la partecipazione oltre che della FLE e della federazione unitaria CGIL, CISL e UIL della Questura, della Prefettura di Umbria, delle Direzioni delle banche della Banca d'Italia, del Comune e della Associazione dei Commercialisti.

### Nel Comune di Terni

## Da oggi in appalto opere pubbliche per 600 milioni

TERNI — Gare d'appalto per importanti opere pubbliche sono state bandite nel Comune di Terni: avranno luogo giovedì 8 settembre, sabato 10 settembre, giovedì 15 settembre, martedì 20 settembre.

Nelle prime due giornate saranno appaltate le opere per la sistemazione di strade e marciapiedi in varie parti dell'area comunale.

Giovedì 15 settembre saranno appaltati i lavori per la costruzione di una fogna e di sinistra del fiume Nera. La base d'asta è di lire 155.273.480.

La costruzione di questo collettore si rende necessaria per eliminare alcuni punti d'inquinamento situati all'altezza di Ponte Garibaldi. In questo punto del fiume defluiscono i liquami dell'agglomerato urbano circostante. Attraverso la nuova fogna questo punto d'inquinamento sarà eliminato, convogliando i liquami verso il depuratore centrale di Terni, in cui i lavori stanno procedendo in tutta celerità.

Sempre giovedì 15 avrà luogo l'asta per la costruzione dell'acquedotto per Borgo Rivo, Campello, Pignone, Giubellotta di Cesl. L'importo a base d'asta è di lire 132.580.500.

Questa popolata zona del Comune non può contare su un approvvigionamento idrico adeguato. Per ovviare a questa carenza l'Azienda Servizi Municipalizzati ha messo a punto un progetto che tiene conto anche delle previsioni di aumento demografico della zona. L'acquedotto sarà costruito in maniera da assicurare una sufficiente quantità d'acqua a una popolazione di 13.500 abitanti.

Martedì 20 settembre saranno invece appaltati i lavori per la realizzazione di un nuovo collettore di fogna del Voc. Rivo all'impianto di depurazione di Marate. L'importo a base d'asta è di lire 120.461.025.

Anche in questo caso l'opera consentirà di eliminare uno dei maggiori punti d'inquinamento del fiume Nera. I liquami di questo nucleo residenziale confluiscono tutti nel fiume Rivo e da qui nel fiume Nera.

Per finire, sempre nella giornata di martedì saranno appaltati i lavori per la costruzione di una fogna e servizio dell'abitato di Piscianno e di Voc. Camminata fino al collettore di Viale Brin. L'importo a base d'asta è di lire 259.505.762.

### CINEMA

SPOLETO  
MODERNO: La colla canta morte... tempo massimo

TERNI  
POLITEAMA: Bel Ami l'impero del sesso

PERUGIA  
VIRILE: Il Metal vicino alla pellicola

PERUGIA  
TURBO: Le Mani

LIVOLI: La vela d'oro (VM 18)

MODERNO: Jener Wizen

MODERNO: Cerevame tan...

PERUGIA  
L'Inquinazione del piano di terra

LUX: Uomini e squelli

FOLIGNO  
ASTRA: Vizi privati e pubbliche virtù (VM 18)

VITTORESCHI: I tre re ragazzi

ORVIETO  
SUPREMACIA: «Melodramma»

PALAZZO: «Pena e natura»

PERUGIA: «L'uccello tufo nero»

### FOLIGNO

PREZZI

A quest'anno si costruisce più di quanto in passato... perché sono state le previsioni...

VI INVITIAMO A VERIFICARLO!

## Soc. PRATO SMERALDO

### VENDE APPARTAMENTI

NEI VOSTRI INTERESSI VISITATECI



ABRUZZO - Organizzato dalla Regione

Il 16 all'Aquila il convegno sull'occupazione

L'incontro non deve essere un bilancio delle cose fatte ma dovrà definire delle proposte concrete

Notro servizio

L'AQUILA - L'assessorato regionale al Lavoro e alla Formazione professionale ha convocato per il 16 settembre un convegno sull'occupazione giovanile...

CAGLIARI

La Confesercenti per la difesa dell'occupazione

CAGLIARI - Il comitato di presidenza del confederale di Cagliari ha indirizzato un appello ai sindacati dei partiti democratici per la difesa dell'occupazione...

SARDEGNA - Deve avanzare il progetto della Regione

Il piano ENI va cambiato

« A tal fine, sottolinea il PCI, è necessaria una battaglia dura che impegni i lavoratori e le popolazioni del Sulcis-Iglesiente-Guspinese » - Presa di posizione delle ACLI - Preannunciata una manifestazione a Cagliari di tutte le categorie



Operai al lavoro in un cantiere minerario in Sardegna

Miniere, industrie tessili e Ottana al centro dei lavori del Consiglio

CAGLIARI - Mentre la giunta regionale, al termine di una seduta durata 9 ore, ha respinto il progetto ENI per le miniere...

grammazione e alla riforma della Regione. Nel quadro delle iniziative programmate d'urgenza in difesa dei bacini minerari...

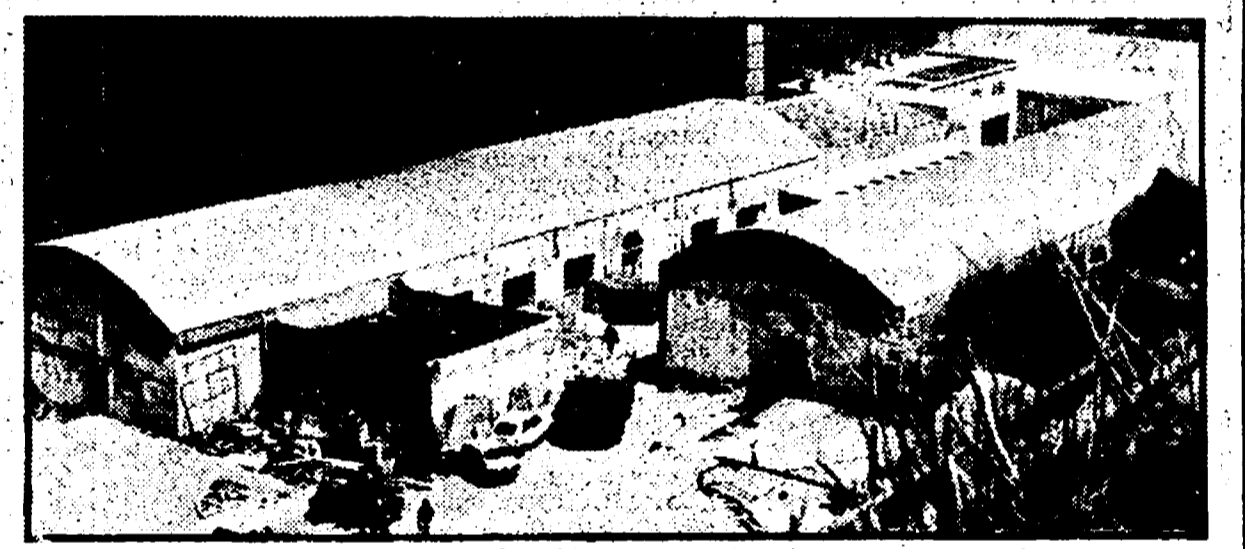
Santo Stefano di Camastra

Le ceramiche, un patrimonio di cultura da non disperdere

L'artigianato è la più importante risorsa del paese ma sconta ancora i limiti e i ritardi di amministrazioni dc

Notro servizio

S. STEFANO DI CAMASTRA - Strette in un perimetro breve di cipressi, le poche tenute rimaste, sopravvissute al rastrellamento e al tempo, spiccano sull'erba gialla della collina...



va avviato, iniziando una politica di intenso confronto con i comunisti. Proprio la novità dei provvedimenti presi dall'amministrazione...

l'aiuto e la collaborazione dei comunisti non è andata giù a molti». Da marzo, infatti, parecchie cose sono state fatte...

Ogni anno sulle coste pugliesi lo stesso problema: la sproporzione tra domanda ed offerta

NEL GARGANO DECIMILA POSTI PER UN MILIONE DI TURISTI

Il dissesto delle strutture ricettive nella zona di Vieste frutto di anni di scelte che hanno privilegiato la speculazione su spiagge e coste

FOGGIA - Sul turismo e sulle possibilità di Vieste è in atto tra le forze politiche, sociali e sindacali del Gargano un ampio dibattito. L'Unità intende portare il suo contributo alla discussione in atto pubblicando un articolo sullo sviluppo turistico del Gargano...

di massa che operava forti spinte e che non tener conto di esse era quanto meno pericoloso. Quali le conseguenze? L'appetibilità dei luoghi, il tacito consenso e la cecità amministrativa della DC...

speculazione selvaggia. Non è più possibile che una domanda turistica così rilevante sia abbandonata alla sola iniziativa privata e alla speculazione selvaggia. Il turismo per Vieste e per l'intero comprensorio del Gargano può essere una grossa leva di sviluppo...

A Siracusa una cittadella per ogni quartiere

Dal corrispondente

SIRACUSA - « Un salto di qualità: l'affermazione non è trionfalistica, ma nasce spontanea dalla valutazione complessiva del quadro delle feste dell'Unità di questi mesi rispetto a quelle dello scorso anno. Intanto il numero, dalle 22 del '76 si è passato alle 30 di quest'anno. L'anno passato in città oltre al festival di Priolo si svolse quello provinciale...

A Sulmona la giornata sui giovani

Notro servizio

SULMONA - Con la giornata dedicata ai problemi del mondo giovanile, si apre oggi a Sulmona il festival dell'Unità della Valle Peligna che durerà fino a domenica prossima 11. E' il primo festival di zona ed è quindi chiara l'importanza che i compagni delle sezioni dei Paesi sparsi nella vallata attribuiscono ad esso...

Continuano le indagini per la droga in ospedale. Arrestato un ricercato: minaccio una minorenne. Commissione a Sassari per il lavoro ai giovani.

Italturist propone viaggi speciali a CUBA. 10 giorni - L. 550.000 - Tutto compreso. Partenze settimanali dal 23 settembre al 29 dicembre 1977.

CALABRIA - Un'intervista di Franco Ambrogio

Il problema non sta solo nella nuova elezione del presidente del Consiglio

L'esigenza di una vigorosa azione politica unitaria per indurre il governo ad adottare i provvedimenti a sostegno della regione

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Un forte richiamo alla drammaticità della situazione calabrese, allo impegno di far fronte ad essa con una azione energica...

governo in grado di contribuire efficacemente alla soluzione dei problemi calabresi. Mi spiego: vi sono i fondi, più di 200 miliardi, che il piano cassa ha attribuito alla Calabria per l'attuazione di progetti speciali regionali...



Proseguono a Saline le assemblee in fabbrica

REGGIO CALABRIA — Si susseguono, nello stabilimento della Lichimica a Saline, le assemblee di fabbrica a sostegno della lotta per il rinnovo del contratto...

mercantizzazione delle bioproteine sintetiche per la alimentazione animale. In quell'atteggiamento padronale, il pretore di Reggio Calabria, dr. M. C...

pagamento delle spettanze concordate. Entro la fine del mese — dopo l'incasso a livello governativo per la ristrutturazione dell'intero settore della chimica...

Nella foto: i lavoratori della Lichimica durante uno dei recenti scioperi per l'occupazione

Le ruspe scoprono per caso un'antica città romana alla periferia di Cagliari

Nella zona non è la prima volta che accade: in passato furono ritrovate testimonianze puniche e medioevali

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Importanti reperti archeologici sono stati ritrovati nei pressi dello stagno di Santa Gilla. Autori della scoperta sono stati gli operai di una azienda napoletana che hanno riportato alla luce, mentre lavoravano con le ruspe...

Paolo Branca

ABRUZZO - Seduta straordinaria

Si discuterà del caso Camilli giovedì prossimo in Consiglio

Anche «Il Tempo» conferma la totale estraneità di Di Giovanni — Il nuovo assessore sarà socialista

PECSCARA — Giovedì prossimo, 15 settembre, avrà luogo la riunione del Consiglio regionale dopo la pausa estiva...

lizza che la Commissione centrale di controllo del Psi, presieduta da Menicelli, ha riconfermato la espulsione di Camilli e Ibi dal partito...

CALTANISSETTA - L'epidemia ha messo in luce le carenze dell'edilizia ospedaliera

Un ospedale nuovo di zecca resta chiuso e intanto il tifo si cura nell'ex convento

Sono 20 anni che si parla del trasferimento del Vittorio Emanuele nel nuovo complesso S. Elia - Come al solito, l'apertura del centro serve anche per la propaganda elettorale dc

Dal nostro corrispondente
CALTANISSETTA — L'epidemia di tifo e epatite virale che ancora una volta si è abbattuta su Caltanissetta (l'ultima di consistenza simile risale al 1975) ha messo a nudo...

è ammessa dagli stessi esponenti locali della Dc una parte dei quali ha cominciato a differenziarsi da questo uso del potere i cui margini si sono notevolmente ristretti...

«Sia crescendo la volontà unitaria di rimuovere una volta per tutte anche se ci sono resistenze da battere e convinienze da spezzare. Perché la città, che sta vivendo ancora una volta eventi drammatici, ha bisogno di essere liberata oltre che dal tifo e dai pericoli di frane dovuti alla speculazione edilizia...



Il cancello d'ingresso del nuovo centro ospedaliero S. Elia resta ancora chiuso. Sono ormai 20 anni che Caltanissetta aspetta la sua apertura

Proteste per Miss Italia

In Calabria non vogliono più «sagre del corpo femminile»

REGGIO CALABRIA — La sessimesima edizione di Miss Italia — che, negli ultimi anni, sembra ancorata nella regione calabrese — ha suscitato forti proteste da parte di tutti i movimenti femminili democratici...

Libertà provvisoria ai 3 arrestati per il «caso Russo»

ALERMO — Vincenzo Catanzaro, Ciro Benga e Giovanni Spinelli, i tre detenuti calabresi, sono stati liberati provvisoriamente...

Rilasciati dalla Tunisia tre motopescherecci

MAZARA DEL VALLO — Tre motopescherecci di Mazara del Vallo, sequestrati nel luglio scorso da motopescherecci tunisini...

Sale a 38 il numero delle persone colpite dal virus

Altri 6 casi di epatite a Crotona

CROTONE — Negli ultimi due giorni — tra ieri e mercoledì scorso — si è verificata una nuova ondata di epatite virale...

CAGLIARI - Farebbero parte di un racket della prostituzione

«Pestaggio» a funzionari PS: 4 arresti

CAGLIARI — Altri quattro giovani sono stati arrestati per l'aggressione subita sabato 27 agosto del dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Cagliari dott. Ernesto Pacelle...

Se. Su queste ultime il direttore sanitario dell'ospedale civile di Crotona, dr. Orlando, si è voluto soffermare, pur sospeso di non sapere di cui è di nuovo, ma con la dichiarata intenzione di richiamare l'attenzione sui maggiori problemi di igiene del Mezzogiorno e la Calabria...

Tutto, comunque, dipenderà dagli sviluppi che prenderà l'ondata di epatite e dall'accertamento delle relative cause. Su questi ultimi il direttore sanitario dell'ospedale civile di Crotona, dr. Orlando, si è voluto soffermare...

Occorre inoltre sottolineare — conclude il dr. Orlando — che per avere un quadro esatto del fenomeno della diffusione delle malattie infettive, è indispensabile la rigorosa denuncia di tutti i casi, cosa che, allo stato, si verifica in misura del 15-20 per cento.

Michele La Torre